



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Novembre 2022



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: APPLICAZIONE AVANZO. <i>(Proposta 81)</i>	PAG. 05
Punto n. 2: 2° MODIFICA AL PIANO ANNUALE E TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. <i>(Proposta 79)</i>	PAG. 22
Punto n. 3: ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. <i>(Proposta 77)</i>	PAG. 29
Punto n. 4: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI URBINO. <i>(Proposta 80)</i>	PAG. 31
Punto n. 5: MODIFICA DEI CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. <i>(Proposta 82)</i>	PAG. 31
Punto n. 6: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta 78)</i>	PAG. 45



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi chiedo cortesemente, Assessori, Consiglieri di prendere posto. Inizio con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	(ha comunicato che arriverà un pochino in ritardo)
Quaresima Laura	presente (collegata online)
Guidi Luca	(sta arrivando)
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	(per adesso è assente)
Santi Lorenzo	(per adesso è assente)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	(giustificato)
Cangini Federico	(giustificato)
Londei Luca	presente
Federica Titas (rappresentante degli studenti)	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Pazzaglia, Mechelli, Balducci.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare volevo chiedervi di fare un minuto di raccoglimento per la tragedia di Ischia, che purtroppo c'è stata negli ultimi giorni. Ne abbiamo vissuta una simile qui in zona e quindi sappiamo qual è il dramma che si vive in questi momenti. Vi chiedo di fare un minuto di silenzio per le vittime di Ischia. Grazie.

Viene osservato un minuto di silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024:
APPLICAZIONE AVANZO. (Proposta 81)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Partiamo dal punto numero uno: "Variazione Bilancio di previsione 2022-2024: Applicazione avanzo".

Assessore Maffei prego, a lei la parola.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sta arrivando la posizione, la Dottoressa Ornella Valentini.

Con questa variazione, che è l'ultima dell'anno perché, come previsto dal TUEL, le variazioni vanno effettuate entro il 30 novembre di ogni anno. Abbiamo effettuato l'ultima variazione di bilancio non solo per registrare le maggiori entrate, minori entrate, maggiori spese e minori spese, ma soprattutto anche per effettuare le variazioni relativi al PNRR. Cosa sono? Le variazioni relative al PNRR, in base alla circolare 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato prevede che vengano suddivisi sia per capitoli di entrate che per capitoli di spesa, tutto quello che riguarda i finanziamenti e gli investimenti effettuati attraverso il PNRR. Praticamente tutto ciò è dettagliato nell'allegato B, che fa parte integrante di questa delibera.

Entrando nel merito, invece, della variazione di bilancio abbiamo dovuto registrare maggiori entrate e soprattutto maggiori spese dovute anche al pareggio di bilancio e di conseguenza anche le variazioni relative al pluriennale, tutto ciò è registrato nell'allegato A. Sostanzialmente fra le maggiori entrate abbiamo registrato 20 mila euro di IMU degli anni precedenti, 184 mila 380 che riguarda il recupero dell'IMU non versata, al quale, però, corrisponde anche nella parte di Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo di 49 mila 500, per cui abbiamo 34 mila 880 nelle piene disponibilità del Comune. Inoltre abbiamo 7 mila 693 e 65 come contributo statale per minori entrate sull'imposta di soggiorno, di conseguenza abbiamo anche ridotto la relativa imposta, 12 mila 629 sono il recupero dell'evasione sull'imposta della pubblicità, anche qui abbiamo accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità 8 mila 840, 3 mila 789 disponibilità libere dell'Amministrazione Comunale. Altri introiti sono dovuti a contributi diversi dalla Regione per 8 mila 992 e 6 mila 554 l'incremento del Fondo di solidarietà, inoltre la Regione per i Servizi Sociali, la legge 7 del 1994, ci ha trasferito 53 mila 359 04, oltre ad 81 mila 675 e 35, che è il contributo per il trasporto urbano, al quale corrisponde una spesa di 89 mila 842. Abbiamo anche 6 mila 822 gli indennizzi dell'assicurazione e 10 mila euro il canone unico patrimoniale. Inoltre fra le maggiori entrate abbiamo avuto degli affitti pari a 30 mila 857 per effetto di una permuta di terreni con l'Università. Le minori entrate sono minimali, 15 mila 475 che sono il contributo dei Comuni per il cofinanziamento dell'Ambito e 2 mila 408 il rimborso che ci ha dato di



meno il Ministero per effetto di minori spese che abbiamo avuto che vedremo successivamente. Fra le maggiori spese abbiamo 356 mila 419 che erano già registrate dell'avanzo vincolato dell'Ambito, che fanno parte proprio dell'Ambito sociale di cui siamo sportello capofila. Poi abbiamo 15 mila euro per incarichi professionali all'Ufficio Tecnico, 130 mila euro per l'incremento delle spese dell'energia elettrica e 68 mila 258 per l'Appalto calore. Abbiamo anche una transazione che ci obbliga a mettere fra le maggiori spese 6 mila euro per un risarcimento danni, 10 mila euro sono delle spese per dei logici rogiti notarili da effettuare entro fine anno, 16 mila e 5 per le manutenzioni ordinarie e 7 mila euro per i materiali di pulizia delle mense delle scuole. Inoltre abbiamo quest'anno, a differenza degli altri anni, dovuto inserire ulteriori 43 mila euro per la differenza tariffaria del trasporto ad uso scolastico. Un'altra somma maggiori spese, che non era stata preventivata, è relativa agli interessi passivi del mutuo padiglione, dove, essendo un mutuo a tasso variabile, ci ha comportato una maggiore spesa per 36 mila 518 e 62. Abbiamo anche 5 mila euro per il controllo ed il potenziamento della sicurezza urbana, 10 mila euro per rimborsare quota parte le sanzioni effettuate ai Comuni di Petriano e di Montecalvo che sono con noi associate, 35 mila euro per la postalizzazione dei verbali del Codice della Strada. 17 mila euro invece per rimborsi di tributi non dovuti.

Inoltre abbiamo dei contributi e delle spese: 12 mila e 5 per le manifestazioni culturali, 4 mila per contributi diversi alle attività produttive, 4 mila per l'organizzazione di alcune manifestazioni giovanili, 6 mila per attività turistica e culturale e 4 mila e 5 per contributi a carico del Comune per amministratori in aspettativa. Fra le minori spese - come dicevo prima - abbiamo: 9 mila 365 che sono quelle minori spese che ci hanno dato anche una minore entrata relativa alle consultazioni elettorali, 10 mila non ve lo sto neanche a nominare, per noi è un costo, è lo split payment dell'Iva. Poi abbiamo ridotto delle spese per 6 mila euro nei canoni di assistenza software, nei progetti per il patrimonio di 3 mila 84, nella formazione per un software gestionale di 5 mila euro, mentre due risparmi abbastanza importanti sono stati 9 mila euro per l'affido al servizio educativo Nido Tartaruga e 4 mila 844 per il servizio scolastico di Ca' Lanciarino. Inoltre abbiamo risparmiato 5 mila euro per prestazioni legali, 3 mila euro per la compartecipazione delle spese del canile e 6 mila e 9 per la manutenzione della videosorveglianza del centro storico. Tutto ciò ha comportato anche all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che per l'importo di 67 mila 551 e 876 è l'avanzo vincolato che era già nell'Ambito per la disabilità sensoriale 2021-2022, di cui 23 mila 319 e 60 ritornano nelle disponibilità del Comune.

Poi abbiamo 4 mila 335 che era un avanzo vincolato per gli incarichi dell'Ufficio Tecnico, 121 171 è un avanzo accantonato per gli arretrati contrattuali, questo riguarda gli arretrati contrattuali che sono dovuti ai dipendenti, ma erano già stati accantonati negli anni precedenti.

Inoltre abbiamo dovuto utilizzare, per poter pareggiare questo bilancio, 100 mila euro di avanzo di avanzo libero per l'incremento delle spese dell'energia elettrica. A questo, comunque, abbiamo dovuto apportare anche delle variazioni relative al pluriennale, sia per le annualità 2023 che per il 2024. Per entrambe il biennio abbiamo dovuto incrementare di 14 mila i contributi per gli



amministratori, che vengono finanziati con maggiori risorse di affitti. Inoltre abbiamo - per l'anno 2023 - inserito sia nella parte entrata che nella parte spesa l'importo di 500 mila euro relativo al contributo della Regione Marche per la realizzazione del Bike Park, 100 mila euro invece è la previsione di un importo per remunerare il dirigenti a seguito delle modifiche dello Statuto, sia per il 2023 ed il 2024, anche questo da finanziarsi con maggiori affitti.

Inoltre per l'anno prossimo, per il 2023, abbiamo dovuto inserire 600 mila euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, tramite un finanziamento da richiedere al Ministero. La quota interessi sarà a carico dello Stato, mentre l'ammortamento, che è previsto a carico del Comune, verrà effettuato in venti anni ed è previsto a decorrere dal 2024 per 30 mila euro, mentre per il 2023 solo per il semestrale di 15 mila euro. Pertanto, questa delibera ci porta ad apportare la variazione del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2022-2024 di cui all'allegato A e di apportare anche le variazioni necessarie per la giusta azione al bilancio degli investimenti relativi al PNRR di cui all'allegato B. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Sindaco, voleva aggiungere qualcosa? Prego.

SINDACO

Volevo aggiungere che, oltre a questa variazione di bilancio, troveremo nel prossimo Consiglio Comunale un'altra variazione che abbiamo dovuto fare, realizzare velocemente in Giunta, con una variante, con una variazione di bilancio per l'acquisto di una porzione di casa a Pieve di Cagne, che è coinvolta nel progetto che abbiamo. Lo volevo dare come comunicazione per completezza delle variazioni di bilancio, perché, come abbiamo realizzato anche il borgo di Schieti e per il borgo di Cavallino, quello di Pieve di Cagna, tre progetti che abbiamo finanziato col bilancio 2000 e 2021 che sono arrivati alla conclusione e abbiamo approvato il progetto per Pieve di Cagna che cuba, mi pare, quasi 10 milioni di euro di investimento. È un progetto ambizioso, che però comprende tutta la riqualificazione del Borgo di Pieve di Cagna e anche tutti i quartieri intorno.

Per realizzare questo progetto abbiamo dovuto visto che c'era una..., così, una vecchia abitazione che era inclusa in questo progetto che abbiamo approvato, abbiamo voluto acquisirla subito per avere lo spazio per poi quando avremo le risorse necessarie per realizzare il progetto, tutto o in parte ovviamente, perché non pensiamo di cominciare con 10 milioni di euro, ma magari come abbiamo le prime risorse, siccome riguarda un punto centrale accanto alla ex scuola, l'attuale asilo, dove verrà realizzata anche la sala civica, perché il progetto prevede, come abbiamo illustrato ai cittadini di Pieve di Cagna, l'abbattimento dell'attuale sala civica, il palazzo vicino alla chiesa che è un palazzo fatiscente e non recuperabile. Ci sono una serie di interventi che riguardano tutto il borgo.



Quindi, vi volevo dare comunicazione che abbiamo fatto anche questa variazione di bilancio per 16 mila euro per intanto acquisire questa porzione di abitazione, che coinvolge sia l'abitazione ma anche i terreni adiacenti, dove deve essere realizzato il camminamento ed anche altri interventi, quindi per completezza del lavoro che è stato fatto dagli Uffici in questi giorni e ovviamente l'asta era il 24, abbiamo dovuto fare una variazione di Giunta che verrà portata in ratifica in Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco per averci dato anche queste informazioni.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Pazzaglia, prego.

CONS. PAZZAGLIA ANDREA

Buonasera a tutti. Cercherò in questo breve intervento di illustrarvi le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione all'acquisto di queste due proprietà. Le due unità abitative in oggetto fanno parte della polarità Palazzo Pubblico, parte emergente del progetto di riabilitazione del borgo di Pieve di Cagna, progetto dal valore complessivo di circa 10 milioni di euro, già approvato dalla Giunta Comunale.

Questo progetto è fortemente voluto da me e da tutta l'Amministrazione, soprattutto nella figura del Sindaco Maurizio, che già nel 2015 aveva dato il via alla sua ideazione, ciò ha richiesto tanto lavoro e tanta precisione nella realizzazione. Abbiamo individuato lo Studio Pierpaolo Ciccarini Architetto che, oltre ad avere formazione e curriculum idoneo allo scopo, come noi crede fortemente in questo borgo.

Il progetto è partito da una ricerca storica importante, quindi ha affrontato l'analisi dello stato di fatto, arrivando a definire delle polarità urbane e tre porte di accesso al borgo, Porta Palazzo dei Maschi, sita vicino al luogo dove il Cavaliere Dionisio Masc, cui titolo gli venne conferito dal Duca Guidobaldo, dopo che questi lo salvò da un'insidia di Cesare Borgia, alla fine del XV secolo acquistò terreni dove successivamente si costruì appunto il Palazzo dei Maschi, proprietà poi acquistata da un altro illustre nobile urbinato nel 1666 Raffaello Fabretti, archeologo ed esperto delle leggi. Infine la proprietà fu villa, occupata in lunghi soggiorni dai nobili Clavari, che oggi riposano nel cimitero di Pieve di Cagna. Purtroppo il palazzo è stato bombardato durante la seconda guerra mondiale. La seconda porta è la Porta Urbino, che è l'accesso al paese dalla via principale che conduce alla città patrimonio UNESCO. La terza Porta del Castello, in riferimento al nucleo storico denominato Castello di Pieve di Cagna, attuale centro storico come da PRG, la cui presenza viene documentata da fonti storiche ecclesiastiche a partire dalla seconda metà del 1500, ma se si pensa alla Pieve esistente fuori dal castello, facente parte del sistema pievano ottocentesco, quindi al territorio romano, viene spontaneo pensare che il posto era comunque già edificato, purtroppo buona parte è andato distrutto, compresa parte delle mura, rimane la chiesa e la canonica recentemente restaurate. Non so se avete mai



visitato il poggio su cui è stato edificato, ma da lì si ha una visuale a 360 gradi su tutta la provincia e oltre. Potenziare l'aspetto estetico, la funzionalità, la viabilità rigenererà Pieve di Cagna attraverso la messa in risalto della sua peculiarità, come la qualità della vita e la bellezza paesaggistica. Questo progetto, sono convinto, porterà ad investimenti anche da parte di privati che saranno invogliati a scommettere su Pieve con la realizzazione di nuovi B & B, quindi con lo sviluppo dell'albergo diffuso.

Vorrei ricordare che Pieve di Cagna dista solo nove chilometri da Urbino, questa rigenerazione potrebbe favorire l'aumento dei residenti e delle attività ricettive per il turismo su Urbino, attraverso appunto i B & B, gli agriturismo nelle ex case coloniche.

Progettare guardando il futuro, è stata questa la base del progetto, dare una viabilità sicura e fluida, costruire un marciapiede, realizzare una piazza come anche luogo di servizi, con parcheggi che permettono un facile utilizzo di questi, tra cui un nuovo ambulatorio, una nuova sede, la farmacia, una sala civica, una sala di lettura e biblioteca, degli uffici ed un punto informazione, la scuola per l'infanzia, il parco pubblico e una sede adeguata per la Pro Loco, che tanto si è impegnata e tanto si impegna per questa comunità.

Il Palazzo Pubblico è stato individuato come centro del territorio rurale facente capo al borgo di Pieve di Cagna già dall'epoca della sua edificazione, cioè nei primi anni del Novecento, di conseguenza si è pensato ad un edificio sostenibile, con criteri di sostenibilità per il futuro, tenendo in considerazione e valorizzando la sua storia.

Abbiamo poi preso in considerazione tutto il centro abitato, studiando anche per esso una nuova viabilità ed un utilizzo più dinamico, riscoprendo gli aspetti storici più importanti e valorizzandoli al massimo. Personalmente la stesura di questo progetto è stata la motivazione più grande che mi ha spinto a candidarmi e ringrazio il Sindaco che ha creduto in me e nelle mie idee. Siamo stati accusati più volte di non essere operativi e di non avere una visione a lungo termine, beh, direi che il miglior modo di rispondere alle accuse è l'aver realizzato un progetto complessivo di disegno urbano, tematica questa nata e sviluppata a partire dagli anni 90 del XX secolo su tutto il territorio europeo, trovando di recente concretezza nei finanziamenti europei volti alla rigenerazione della città. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Pazzaglia per averci dato queste informazioni.

Procediamo. Io non ho altre richieste di intervento.

Capogruppo Rosati, prego.

Prima, in ordine, ho capogruppo Londei e poi Rosati. Prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto Andrea Pazzaglia per l'ottima relazione che ha fatto su Pieve di Cagna. Se ho capito bene questa, comunque, è una variazione di



bilancio che andrà dal prossimo Consiglio Comunale e si tratta di 10 milioni di euro, giusto? 10 milioni di euro. Infatti se c'era qualcosa che non mi tornava. A posto. A posto.

Io volevo dire, al di là di questo e della battuta, che questa è una grande cosa per il Comune di Urbino e spero che sia l'inizio anche per tutte le altre azioni, non mi piace chiamarle così, gli altri borghi di Urbino, a partire da Trasanni, La Torre, Canovaccio e via dicendo, perché tutti sicuramente hanno bisogno di una riqualificazione, nonostante siano già alcuni più avanti, alcuni un po' più indietro, proprio per arrivare ad avere un territorio completo e globale e sul Comune di Urbino. Quindi, un'ottima iniziativa, però spero che sia un punto di partenza anche per tutte le altre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Buonasera a tutti. Qualche riflessione rispetto al tema introdotto dal Sindaco e poi ripreso dal Consigliere Pazzaglia, in quanto ho avuto occasione di vedere la presentazione del progetto preliminare di Pieve di Cagna e quindi la prima richiesta che faccio è sapere se quello status del progetto è poi avanzato oppure si è rimasti a quel livello. Nel senso che, come si diceva poco fa, se il progetto poi ha un valore di 10 milioni anche per passare allo stato di definitivo credo che occorrono le necessarie coperture. Il progetto, comunque, a parere di tutti insomma, di coloro che l'hanno anche visto, è un ottimo... ha un alto valore. È stato costruito da un'idea che già era in nuce circa dieci anni fa, perché l'Architetto Ceccarini lo aveva già in qualche maniera annunciato, descritto e poi, insomma, è giunto a questa fase di maggior completezza. C'è una grande passione nel lavoro che ha che ha svolto e credo che possa davvero offrire un'opportunità di valorizzazione di Pieve di Cagna, che abbiamo più volte sostenuto e in qualche maniera stimolato con la progettualità rivolta ai borghi, perché se ci fosse stato un piano di valorizzazione questo certamente non l'avremmo visto a due anni dalla scadenza del mandato, ma probabilmente sarebbe emerso già in precedenza, ricordando che, appunto, otto anni fa a Pieve di Cagna c'era una scuola, c'era l'asilo, c'erano le Poste cosa, Consigliere Pazzaglia, che oggi non ci sono più. Questo bisogna tenerlo bene a mente. Quindi, ben vengano i progetti che portano sviluppo al territorio, ma ricordiamoci anche quello che è stato portato via, è stato fatto mancare ai cittadini sino ad oggi e avranno una prospettiva, spero, migliore nei prossimi anni. Questo si ricollega, comunque, anche ad un commento relativo al punto all'ordine del giorno, nel senso che ci troviamo come sempre a ringraziare per l'ottima redazione del bilancio formale, la redazione formale, questo lo dico per gli organi di stampa, che facciamo i complimenti alla redazione formale del bilancio, mentre naturalmente, trattandosi di una sistemazione di voci di gestione senza particolari scelte o voci importanti, a parte le tematiche del PNRR, che però



sono dovute - appunto - alla normativa e comunque ad un importo di 100 mila euro per la remunerazione del dirigente, temi su cui dialogheremo nei prossimi punti, ecco, per noi resta comunque una un giudizio negativo sul bilancio e quindi anche su tutto ciò che comporta le sue variazioni ed integrazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo brevi considerazione, intanto il documento esposto dall'Assessore Maffei io l'ho letto attentamente e addirittura ripassato, direi che mi convince molto, perché segue anche una serie di proposte che sono venute in Consiglio Comunale, sono molto chiare nella forma, ma potrei dire che in questo caso c'è anche la sostanza, perchè ci sono variazioni di bilancio che vanno ad interferire positivamente su progetti ed ampliamento e qualificazione dei servizi.

Restando in linea con questa considerazione, siccome è l'ultima variazione di bilancio dell'anno, quindi si conclude l'anno finanziario in qualche modo, allora io non è che lo faccio così, per vanteria, ma mi va di esprimere proprio veramente un plauso per come ci avete accompagnato in tutto l'anno nell'esposizione del bilancio, dalla prima stesura fino a tutte le varie fasi.

Dicevo, Assessore Maffei che la voglio citare insieme alla Dottoressa Valentini e adesso le forze si sono ancora - diciamo così - integrate con l'arrivo del Dottor Bartolucci, che abbiamo avuto occasione di conoscere per la sua serietà. Mi verrebbe da dire che si potrebbe stappare una bottiglia se non l'abbiamo già fatto, questa era una considerazione che mi sentivo di fare.

Quindi anticipo anche il voto favorevole della lista che rappresento, in quanto - ripeto - ho trovato non solo la forma ma anche la sostanza, per cui non c'è altro che assecondare la proposta.

Di fronte a tanti progetti che ci sono, interventi di miglorie, eccetera, anzi investo della questione il Sindaco, sarebbe il caso al termine di ogni lavoro importante, ma poi i lavori sono tutti importanti, le realizzazioni siano esse strutture, siano le strade, marciapiedi, quello che è, di acquisire oltre al certificato di agibilità, ma nel senso anche che ci si sia l'abbattimento delle barriere architettoniche come prevede la normativa. L'altro aspetto è quello di accompagnare le realizzazioni con un piano di gestione, altrimenti potrebbe capitare che facciamo tante cattedrali nel deserto, che poi vengono dimenticate o vengono gestite, non ci sono le risorse, non c'è chi le cura nel tempo, eccetera. Quindi, è importante accompagnare il progetto di realizzazione di strutture o servizi con un piano di gestione. Ci stanno attenti, diciamo che c'è una maggiore sensibilità sicuramente oggi su questi temi, ma camminando qualche volta si trova qualche testa di marciapiede che la prima è a scivolo, come si dice, ad agio, poi dopo invece ci sono 20 centimetri da scavalcarlo. Sarebbe il caso di



intervenire proprio in questi aspetti, che sembrano minimali, ma io vent'anni fa in questa porta qui feci una figuraccia, perché una delle associazioni degli invalidi di Pesaro... dicevo: "Ma il gradino è piccolo", ha detto: "Adesso venga con me, vede che cosa succede", tac, "Anche se è tre centimetri - dice - vede che trovo le difficoltà. Tutti guardano me". Quindi, io lo dico con estrema sensibilità, tra le quali non ci sono aumento di spesa, perché se lo progetti è così. Di questo ci tengo molto, se il Sindaco ne prende nota io sono grato, come mi capita di fare sempre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Abbiamo esaurito le richieste di intervento. Non vedo la prenotazione. Prego,

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo due domande velocissime. Nello specifico leggiamo maggiori spese derivanti da 68 mila euro per Appalto calore, io..., per esempio mi viene da pensare alla temperatura che oggi c'è qua dentro, che mi sembra un po' alta, se è vero che in questo appalto qui diventa fondamentale il monitoraggio, il controllo di quello che avviene negli ambienti, nei locali, negli edifici pubblici è bene che sia messo in atto una procedura, che ci sia... Io no so, ma immagino che sia importante che questo numero non diventi ancora più alto, perché quello è il rischio e quindi, ecco, si può cominciare veramente da un monitoraggio fattivo delle condizioni climatiche interne di ogni edificio.

Altre questioni sono, leggo: variazioni relative al pluriennale annualità 2023-2024, previsione della cifra per remunerazione del dirigente da finanziarsi con maggiori affitti. Quindi si intende maggiori entrate per nuovi affitti o affitti che aumentano?

Finisco, l'ultima domanda, la previsione per l'anno 2023 di un importo di 600 mila euro per efficientamento energetico edifici pubblici mediante un finanziamento da richiedere al Ministero. Quindi, se ho capito bene, viene preso questo finanziamento, vorrei capire, non so se posso rivolgermi direttamente all'Assessore al Bilancio oppure al Sindaco, alla Giunta, cosa comporta questo, cosa è previsto con questa cifra qua e se non fosse possibile attingere, ottenere questa cifra qua magari con un bando, piuttosto che con un finanziamento direttamente dal Ministero. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Non vedo altri Consiglieri che hanno richiesto la parola, quindi passo la parola all'Assessore e poi al Sindaco.

Prego, Assessore Maffei.



ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il discorso del monitoraggio Appalto calore ci siamo già, nel senso che non abbiamo un dettaglio preciso, però comunque un monitoraggio sui vari edifici c'è già e parlavamo proprio adesso che qualche edificio ancora è freddo, qualcuno mi dice che lavora col cappotto, per cui da quel punto di vista il monitoraggio non è scientifico però c'è già. Invece per quanto riguarda tutte quelle maggiori spese che vengono finanziate con i maggiori affitti sono nuovi affitti, cioè nel senso che abbiamo l'affitto per quanto riguarda dei terreni che sono diventati di proprietà da luglio di quest'anno dell'Università, che erano dell'Università e sono diventati di proprietà dell'Amministrazione più affitti dell'Accademia.

Per quanto riguarda invece l'altra domanda risponde il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Sindaco, a lei.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti, anche a quelli che sono arrivati dopo, perché qualcuno è arrivato nel frattempo, ero già intervenuto prima.

Ringrazio l'intervento prima di tutto del Consigliere Pazzaglia, perché ha sottolineato l'importanza e l'approfondimento del progetto per Pieve di Cagna. Vado in fila perché vorrei richiamare quello che diceva il Consigliere Rosati, ma poi torno sugli altri punti, dice che è un progetto che era stato pensato più di dieci anni fa. Questa è una considerazione che viene fatta spesso, no? Però anche il parco, il parco che è stato realizzato a Pieve di Cagna con la relativa pista e quant'altro era stato pensato di farlo, ma peccato che è stato fatto in un modo abbastanza precario. Sicuramente non è responsabilità del capogruppo Rosati, ma vi faccio un esempio per ricordare, perché bisogna ricordarsi delle cose, l'asilo di Canavaccio è stato costruito ex novo..., voi dite: cosa c'entra Pieve di Cagna con Canavaccio? Stessa cosa, è stato costruito un immobile che noi appena insediati siamo dovuti intervenire pesantemente, perché davanti alla scuola c'era l'amianto, c'erano comunque le macerie, avevano fatto il sottofondo con le macerie, l'asilo ci piove dentro, abbiamo fatto un intervento anche quest'anno. Ma non vi sto ad elencare tutte le cose. La piattaforma che era stata fatta a Pieve di Cagna guarda caso era crollata. Noi possiamo anche pensare che noi non siamo bravi a pensare, a progettare, a vedere il futuro, ma io potrei star qui tre giorni a ricordarvi, prima in questa variazione di bilancio che dobbiamo approvare con urgenza, anche con immediata eseguibilità, perché noi abbiamo una frana al Sasso, abbiamo messo 30 mila euro come variazione di bilancio e per fortuna ce li abbiamo - e poi entro anche in merito - perché domani dobbiamo iniziare i lavori. La frana che è conseguenza di un riporto di terreno fatto più di dieci anni fa, ma che guarda caso non è stato fatto



con un gran criterio. E allora io non è che vado a cercare la responsabilità, prendo i soldi dei cittadini, perché i 30 mila euro non è che sono i miei o i vostri, sono dei cittadini e uno dovrebbe avere la bontà, la bontà di ricordarsi di questi aspetti, perché dici: "Cosa guardiamo al passato?". Ma sono otto anni che faccio il Sindaco in questa città, sono otto anni che puntualmente stiamo riparando i danni che sono stati fatti gli anni prima, compreso la scelta di aver fatto Santa Lucia insieme al Consorzio, con un appalto unico, che adesso la città sta pagando a caro prezzo. Io sono uno di quelli che ha votato a Santa Lucia, ma avevo detto facciamolo separati, perché se sono sostenibili sono sostenibili. Adesso abbiamo fatto Santa Lucia, il Consorzio, ma l'inizio dell'ammortamento l'abbiamo pagato noi, dal 2017 in poi. Mi fermo qui, perché sennò potrei continuare fino a domani. Se fosse l'amministrazione di un'azienda sarebbero chiamati gli amministratori a pagare i danni. Va bene, comunque, o chi è il responsabile, perchè non voglio dare responsabilità agli amministratori passati.

Detto questo, mi fa piacere della puntuale relazione che il Consigliere Pazzaglia ha fatto, perché credo che i cittadini di Pieve di Cagna non credono a questo progetto, perché è una cosa impensabile per una... stavo per dire una città, per una città di Pieve di Cagna, dove noi stiamo progettando un ufficio comunale dove il Sindaco, l'Assessore quando i cittadini vogliono incontrarlo non devono venire ad Urbino, ma è l'Amministrazione che va a Pieve di Cagna. Lo dico anche per chi si vuol candidare dopo.

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)....

SINDACO

Guardi, io il programma suo non l'ho manco letto. Voi siete sempre bravi a copiare quello che abbiamo fatto noi. Lasci perdere Consigliere. Lasci perdere, non faccia affermazioni... un conto è parlare, un conto è farle le cose, anch'io ...(incomprensibile)... di stupidaggini e posso scrivere un romanzo sul programma elettorale, bisogna vedere se poi le fai le cose, questo come succederà a Canavaccio e come succederà altrove. Lei dice: "Nel nostro programma", ma perché non l'avete fatto? Mica lei arriva qui... il suo partito o la sua appartenenza non ha mai governato questa città, ha governato per 69 anni, ha governato per 69 anni, poteva farlo, no? Lei pensa di arrivare qui a fare il fantastico e dire che noi l'avremmo fatto. Ma di cosa sta parlando? Abbia la bontà almeno di dire: "Bene, va bene, l'abbiamo pensato anche noi, siamo favorevoli". No, lei ha detto che è contrario a questo bilancio, quindi lei è contrario a tutti gli interventi che questa Amministrazione fa sul territorio. Ma lei pensa di raccontare ancora le favole qui? Le racconta a qualcun altro le favole, Consigliere. E poi tornerò anche su questi argomenti, perché siete andati pesanti anche sulle mozioni, dove siete molto in contraddizione. Volete fare tutto quello che non avete mai fatto, chissà com'è, perché avete visto che adesso le facciamo noi.



Detto questo, il Consigliere Londei parlava... giustamente vado al Consigliere Londei Luca, parlava giustamente di quali progetti ci sono per il territorio, non solo per Pieve di Cagna, infatti noi abbiamo comprato la Osca per realizzare Canavaccio. Abbiamo comprato a Trasanni per realizzare la piazza ed il centro di Trasanni. Abbiamo comprato a Mazzaferro per la casa per poter realizzare un centro del quartiere migliore. Abbiamo comprato adesso Pieve di Cagna per partire con il progetto. Abbiamo realizzato a Schieti e abbiamo comprato l'ex caserma dei Carabinieri, perché noi non abbiamo lasciato nulla e a Torre San Tommaso stiamo progettando di comprare – che non siamo riusciti a mettere nel bilancio, ma che sarà nel prossimo bilancio e a primavera verrà acquisito - un'area per una migliore accessibilità al centro storico.

Questo ve lo dico per conoscenza, giustamente ha fatto bene il capogruppo Londei a rilevare quali... Il progetto complessivo, che non è facilissimo da realizzare, dove - tra l'altro - molte coperture di bilancio ci sono negli Uffici. Questa sera ho fatto un incontro con la Dottoressa Mandolini su tutti i punti, quelli che stanno partendo, quelli che sono partiti, i progetti già finanziabili, gli appalti da consegnare entro la fine dell'anno, quelli da partire a primavera, perché non ci sono parti del territorio che sono state escluse da questa Amministrazione, poi si può fare sempre meglio.

Rosati diceva il progetto pensato dieci anni fa, io, sai, troppe cose ho pensato vent'anni fa che poi..., però ho anche realizzato, a differenza di qualcun altro. Pieve non ha più la scuola diceva. Non ha più la scuola però, purtroppo, cioè non è che può essere data la responsabilità dello spopolamento di Pieve di Cagna a questa Amministrazione. Noi stiamo sostenendo un asilo come scelta politica di questa città e non è una cosina da poco, perché nonostante i pochissimi iscritti, che per fortuna sono aumentati di qualche unità, è valsa la pena di fare l'investimento di mantenere aperto l'asilo.

E dice l'ultima cosa, che noi non ringraziamo gli Uffici per il lavoro che fanno. Questo non mi risulta, puntualmente per il lavoro che fanno gli Uffici ringraziamo e soprattutto sappiamo di avere un'alta qualità e una capacità, dico sempre, che forse non ci sarebbe bisogno neanche di noi. Forse, nel senso che le decisioni strategiche comunque vanno prese dall'Amministrazione, però possiamo dormire sonni tranquilli, perché sicuramente il nostro bilancio è un bilancio sano per merito degli amministratori, ma soprattutto per merito degli Uffici. Quindi, questa pantomima a me insomma... lei ringrazi gli Uffici e fa bene, però dire agli altri che... io adesso dico a Cioppi che non ringrazia mi sembra così, un po' strano. È chiaro che il nostro è un bilancio che stasera non siamo a rendiconto di bilancio, però siamo ad un punto dove il Comune di Urbino, a differenza, purtroppo, di molte Amministrazioni, è in equilibrio di bilancio, tanto che siamo nell'ultima variazione di bilancio ancora continuando a poter investire che - voglio dire - fino a due mesi fa qualche preoccupazione ancora l'avevo, perché scelte fatte negli ultimi anni hanno portato ad un risparmio. Se noi non avessimo fatto queste scelte che abbiamo fatto sugli investimenti diretti sull'illuminazione pubblica, su altri tipi di investimenti, il Consigliere Balducci ha detto da dove vengono questi soldi, fanno parte del lavoro degli affitti nuovi, fanno parte del lavoro di questa Amministrazione, non è che vengono dal cielo,



perché vengono da situazioni che non esistevano, dopo 30 - 40 anni bloccate in un certo punto e ferme lì, nessuno ci ha mai messo mano, sennò state sicuri che io non ho bisogno di fare il Sindaco ad Urbino, avevo tanto da fare che non avete idea, però noi sapevamo che la città era in una condizione di blocco totale. Questa è la verità. Per questo motivo io sono qui a fare il Sindaco.

Il capogruppo Lino Mechelli dice: "Un bilancio di sostanza", questa è l'affermazione che mi pare che ha fatto, perché qui in questo bilancio, in queste variazioni di bilancio ed il piano pluriennale che andiamo ad approvare c'è sostanza. E giustamente una giusta preoccupazione, perché fare le cose dopo comporta una programmazione di gestione, che è la cosa più difficile, perché comprare la macchina va bene, ma poi ci vuole anche l'autista bravo. Però, insomma, io spero che la città sia in grado di scegliere i propri autisti, ma credo che su tutti i progetti che noi andiamo a realizzare, su tutti c'è un piano per la gestione di queste nuove strutture che andiamo a realizzare o il completamento di tante che vanno completate.

Volevo rispondere al Consigliere Lino Mechelli, perché so a cosa fa riferimento quando parla delle barriere architettoniche, noi abbiamo realizzato un marciapiede da Santa Lucia all'ospedale dove per arrivare allo scalino ci sono cinque centimetri, quattro centimetri, purtroppo quel marciapiede non è completato, non è completato tant'è che quello è lo spessore dell'asfalto quando dovrà essere completato e abbiamo messo ulteriori 30 mila euro perché quel marciapiede deve continuare, perché nel progetto non ci stava il completamento, quel marciapiede deve arrivare fino al Pronto Soccorso. In questi 30 mila euro c'è la pavimentazione dal Pronto Soccorso fino a dove è stata realizzata sotto l'arco, tutta quella pavimentazione lì che c'è la ghiaia ed è anche scivolosa. Per rispondere e quindi per chiarire questo aspetto, perché ovviamente può sembrare che è stato fatto un marciapiede con lo scalino, lo scalino è lo spessore del pavimento, dell'asfaltatura, che purtroppo si è fermato per mancanza di risorse per completare il progetto, ma che sono state messe a disposizione due mesi fa ed è stato già assegnato alla ditta, dovrebbe realizzarlo le prossime settimane.

Il Consigliere Balducci, da ultimo, dice l'Appalto calore, l'aumento dei costi dell'Appalto calore, 68 mila euro, di controllare le temperature e questo sicuramente... qui oggi siamo nella gestione del Legato Albani, invito gli amministratori in effetti a controllare, però poi quando è freddo diciamo che freddo. Bisogna anche ricordarsi che in questi ambienti è difficile il controllo, è sempre molto delicato, perché gli ambienti sono grandi, è difficile avere una temperatura omogenea, da quello che so io.

Per gli affitti ha risposto l'Assessore Maffei. I 600 mila euro sono il completamento, perché noi stiamo ragionando su un project per le scuole di Gadana, Cavallino, aiutami, un'altra scuola, mi sfugge l'altra, comunque tre plessi che sono fuori, perché è un project proposto da ENEL. Quale?

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

**SINDACO**

No, non è Schieti. Comunque, questi qui invece sono fondi che noi abbiamo previsto per il bilancio. Canavaccio, sì. Questi qui sono fondi per i palazzi comunali, per la riqualificazione, per l'efficientamento energetico di tutti i palazzi comunali, del cambio dei led nelle strutture comunali e tutto l'efficientamento energetico, con la nuova impiantistica del Palazzetto dello Sport. Adesso non ho sottomano, non ricordo, il palazzetto, il bocciodromo, l'area sportiva di Barea. C'è un gruppo che è stato calcolato intorno ai 600 mila euro, ovviamente noi abbiamo previsto di finanziarlo con un mutuo, ma è chiaro che, avendo il progetto pronto, come uscirà qualche bando probabilmente potrà essere istituito se arrivano risorse con i bandi nazionali, europei e regionali. Quindi, diciamo che si cerca di non lasciare nulla al caso, perché abbiamo avuto la prova e qui lo dico perché credo che il fatto che il Comune di Urbino ha investito in questi anni, no? Ornella Valentini dice: "Ma 'sto risparmio quando arriva delle lampade", doveva arrivare ma purtroppo, l'ho detto l'altra volta ma lo ripeto, cioè se non avessimo fatto quel revamping noi ad investimento diretto e avessimo fatto con un project, come hanno fatto molte città, saremmo stati qui a pensare al disavanzo di amministrazione o di tagliare qualsiasi cosa per pagare chi aveva fatto l'investimento ad Urbino. Per fortuna noi abbiamo chiuso l'Appalto calore ad agosto, siamo in proroga per due, tre mesi, quattro mesi, per poi intestare le bollette al Comune di Urbino, perché fra pagare le bollette e gestirsi il calore per conto suo - questo è un calcolo fatto dall'Ufficio Tecnico - c'è una differenza, come abbiamo l'appalto in questo momento e come ci hanno riproposto già da due anni, che tampinano perché vorrebbero rifare l'Appalto calore e invece noi abbiamo pensato di non farlo, perché c'è già un risparmio di 200 mila euro solo per intestarsi le bollette e gestire tutto il pacchetto autonomamente. Questo comporta una gestione delle bollette, pagamenti, un ulteriore lavoro per gli Uffici e non saranno contenti, però è necessario perché sarà il discorso dell'efficientamento energetico degli edifici, il discorso del completamento del revamping di tutti gli impianti di illuminazione pubblica, noi abbiamo un'economia che ci permette... Vi do solo un dato: per i 4 mila punti luce esterni alla città, quando l'energia costava 15 centesimi, spendevamo 350 mila euro, con il cambio delle lampade abbiamo calcolato che, nonostante l'aumento dell'energia, saremmo comunque al massimo a 250 – 260 mila euro per quelle lampade che sono state cambiate, se non fosse aumentata l'energia sarebbe stata una bolletta da 150, un terzo di quella che c'era prima del cambio delle lampade. Quindi, io credo che non votare questa variazione di bilancio e questa impostazione del bilancio sia pensare male e voler male alla città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

L'Assessore Maffei voleva aggiungere qualcosa. Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA



Grazie Presidente. Solo una puntualizzazione proprio perché ne ha voluto parlare il Sindaco e io non l'avrei nemmeno nominato, ho lasciato indietro Torre, ma non è perché ho lasciato indietro Torre, perché qui non lavoriamo con l'individualismo, qui lavoriamo con il gruppo, per cui quello che è giusto fare e abbiamo cercato i soldi anche per Torre, in questo momento non c'erano i soldi per Torre, c'erano progetti più importanti, Schieti, Canavaccio, Pieve li abbiamo accantonati un attimo. Vero è che è un anno che ci lavoro Sindaco, per cui il prossimo anno bisogna che li mettiamo senza meno. Quello che volevo anche puntualizzare, Consigliere Rosati, bilancio formale, okay, va tutto bene, grazie, cose varie, però non ringraziamo mai i nostri collaboratori, i nostri dipendenti, questo è il rispetto che io provo, non ringrazio sempre, però questo non è un bilancio formale, questo è un bilancio sostanziale, perché per tirarlo fuori così non è stato semplice. Effettivamente il discorso dell'aumento dell'energia ci ha creato non pochi problemi, avremmo potuto fare tanto di più e tanto altro, purtroppo non siamo riusciti a fare e naturalmente abbiamo lasciato indietro quello che non potevamo fare, tra cui anche Torre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Abbiamo esaurito gli interventi, le risposte. Non so se ci sono richieste di dichiarazione di voto, altrimenti passo la votazione.

Capogruppo Luca Londei e poi capogruppo Rosati. Prego.

CONS. LONDEI LUCA

Solo per chiarire al Sindaco, il mio era un apprezzamento per Pieve di Cagna, dicevo soltanto che siccome è un investimento importante e ne sono stati fatti anche altri con l'Osca a Canavaccio, però, siccome questo è un investimento su una progettualità, il mio discorso era cominciamo a fare la progettualità anche negli altri borghi. Questo era il discorso, non era una critica lanciata così per dire lo facciamo lì e da nessun'altra parte, assolutamente, anzi era un incentivo a dire bene partiamo con Pieve di Cagna, vediamo poi i prossimi investimenti di investirli in tutti gli altri borghi.

Anticipo la mia dichiarazione di voto per quanto riguarda il bilancio, non mi vorrei soffermare su quello che è Pieve di Cagna, che affronteremo nel prossimo Consiglio, ma sul bilancio e ci tengo a precisarlo, siccome questi sono investimenti per la città, perché queste variazioni di bilancio che vedo sono investimenti per la città, sono investimenti per il futuro, per i cittadini, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Riprendo un po' al contrario gli interventi, allora, diciamo che mi sono spiegato male, perché nel sottolineare l'apprezzamento dal punto di vista formale del bilancio intendevo naturalmente tutta la parte tecnica che l'ha redatto. Questo perché in altre situazioni, quando ci siamo espressi in questi termini, il giorno dopo la stampa è uscita dicendo che approvavamo il bilancio e facevamo i complimenti al bilancio. Facevamo i complimenti a come era stato predisposto e preparato, non per le scelte naturalmente che conteneva. Questa sera ribadiamo questa nostra posizione, per essere chiari, uno.

Due, quando mai io abbia detto che voi non ringraziate la parte tecnica io..., non mi sembra proprio di aver fatto una nota in questi termini. Noi, io ho espresso un nostro ringraziamento, ma non ho detto che voi non lo fate. Lei, Sindaco, non so se a volte non sente, non vuol capire, non capisce, può darsi che mi esprima male anch'io e comunque adesso glielo ribadisco, il mio pensiero è in questi termini.

Relativamente al risparmio energetico, tra l'altro, lei ha detto alcune cifre, se guardo sul bilancio non le trovo da nessuna parte sinceramente, perché vedo energia elettrica, può darsi che lo legga male, illuminazione pubblica, c'è un assestamento a 797 mila euro, leggo male? Leggo bene. No 350. No, no, per capire, energia elettrica patrimonio altri 241 mila 155, giusto? Che si somma. Quindi, queste cifre che ha detto il Sindaco può darsi che siano dentro queste parti e quindi più difficilmente individuabili. Però, ecco, parliamo di queste cifre, tenendo conto tra l'altro che l'aumento dei 130 mila euro per l'illuminazione, 50 sono per l'illuminazione stradale, oltre 50 mila. Quindi, come dicevamo già in un precedente Consiglio, forse pensare a qualche area, a qualche strada, a qualche zona a dove poter limitare, alternare le luci, trovare qualche forma per poter contenere comunque il consumo e ridurre questi 50 mila euro, che non sono pochi di aumento, forse potrebbe essere una piccola idea, che se anche l'abbiamo scritto tre anni fa ormai, nel nostro programma, può essere comunque attuata Sindaco. E comunque a pagina 14 e pagina 34 del nostro programma, che è comunque pubblico, è ancora su internet può andare ad individuare tutte le misure di rapporto tra Amministrazione e cittadini in termini di facilitazione, di presenza, di democrazia e di partecipazione condivisa.

Le note che invece esprimeva il Consigliere Mechelli, che non è un Consigliere disattento o non informato o che non partecipa, credo, alla vita della Amministrazione, tutt'altro, noi crediamo tutt'altro, quindi, se il Consigliere Mechelli nota la necessità di provvedere a delle iniziative di gestione legate ai progetti, lei, Sindaco, può dire quel che vuole, che ha già i piani di gestione, ma secondo noi i piani di gestione sono pari a zero. Così come questi piccoli interventi, che sembrano piccoli ma in realtà danno un senso alle cose, si diceva il marciapiede non è completato e quindi, chiaramente, ci lascia con il dente e non si provvede, anche in maniera temporanea, a superare questa difficoltà. Così come le pensiline dei tram che ancora, appunto, nella parte che dovrebbero facilitare l'accesso invece hanno



ancora un palmo e dove basterebbe un lamierino che collega la strada alla pensilina per poter permettere l'accesso ai disabili. Senza tener conto della fermata a Mazzaferro che è in un'area di sosta e quindi inutilizzata e sprecata o quella che viene giù dalla strada dei Collegi, che se uno riesce a trovare un piano e capire come è messa forse, ecco, darebbe un senso a quel lavoro.

Ha fatto un intervento iniziale, una parte iniziale che riguardava chi è venuto prima, chi ha fatto prima, eccetera, eccetera, questi ragionamenti - come ben sa - a noi non li può riferire in alcuna maniera, bensì, siccome l'altra volta facevate a gara tra lei ed il Consigliere Londei, che stasera non c'è, di chi fosse stato per più anni in questo Consiglio, forse anche qualche colpa, forse, di qualcosa che è stato fatto nel passato se la deve addebitare lei, no? Perché ha fatto parte della maggioranza per diverso tempo, non per poco. Lei come il Vicesindaco, che ha costretto a dimettersi, d'accordo? E come il Consigliere Mechelli, facevate parte della maggioranza per anni, anni e anni. Quindi, se ha da lamentarsi di qualcosa, riunisca i suoi gruppi, riunisca la sua maggioranza e parli con loro, non con noi, d'accordo? E questo perché ogni volta che lei fa un intervento mistifica la realtà, cerca di nasconderla, di travisarla. Io dico sì, lei dice: "Rosati ha detto no", invece no, è un sì chiaro e tondo e spero che le parole che abbia detto stasera le risultino chiare e ben comprensibili, altrimenti nel prossimo intervento gliele rispiego nuovamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MEHELLI LINO

Mi limito a confermare il voto favorevole al provvedimento. Solo un piccolo passaggio sull'affermazione del capogruppo Rosati, io sono di una serenità assoluta, sullo Statuto della lista Urbino Città Ideale c'è scritto il perché mi sono candidato e fondamentalmente per dare una mano a risolvere i problemi, questo era il concetto, quindi io con coerenza, laddove c'è da dare una mano, un suggerimento, serenamente e tranquillamente alla presenza dell'opposizione, del pubblico, magari ci fosse il pubblico poi, assolutamente. In verità è un tassello importante quello che io ho suggerito al Sindaco rispetto ad un al piano di gestione delle strutture per il futuro, no? Ringrazio anzi il Sindaco, perché ha sottolineato che è più facile fare che poi mantenere, ha portato l'esempio dell'automobile, se poi uno l'automobile non ha la fortuna, che capita subito il primo inghippo è da scordarsi che non abbia i dispiaceri.

Per cui, voglio dire, era questo un po' il mio impegno della prima legislatura da adulto insomma, questo ci tengo a precisarlo e l'ho fatto con quello spirito di servizio e spero di poter continuare per molto tempo. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli.

Abbiamo esaurito le richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi a questo punto metto in votazione la pratica numero uno.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Mechelli e Scalbi ci sono. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari? Quattro contrari. Astenuti? Nessuno. Quindi, tutti favorevoli tranne quattro contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come prima. Grazie.

Vi chiedo una sospensione del Consiglio Comunale di 5 minuti. Vi chiedo questa cortesia ai sensi dell'articolo sia 8 che 52 vi chiedo una sospensione di 5 minuti del Consiglio Comunale.



Alla ripresa:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: 2° MODIFICA AL PIANO ANNUALE E TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. (Proposta 79)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo il Consiglio Comunale dalla pratica numero due avente ad oggetto: "2° Modifica al Piano Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024".

Sindaco, prego.

SINDACO

Chiamiamo Ornella Valentini che è più precisa, è andata via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Comunque, Sindaco, se vuole...

SINDACO

È l'impostazione del Piano, le risorse... il Piano annuale e triennale delle risorse, l'importo totale è 54 milioni di euro, chiaramente io non l'ho seguito, abbiamo dovuto rifarlo per quello che riguarda anche l'ultima cosa del piano, dei 600 mila euro che abbiamo dovuto inserire. Il resto non è variato nulla, se non l'abbiamo dovuto rifare per inserire questi 600 mila euro nel piano degli investimenti per l'efficientamento energetico, perché diversamente avremmo dovuto aspettare il nuovo bilancio per rifarlo. Quindi, sostanzialmente è il vecchio, con l'integrazione di questo progetto, di questa previsione di progetto, poi ancora è da verificare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito per questa pratica numero due.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Buonasera a tutti. Io volevo solo sottolineare una cosa, vedo che ci sono degli interventi del PNRR che riguardano costruzioni, di scuole, palestre con cifre che sono sommariamente basse, cioè ci abbiamo praticamente..., non so, qui parliamo di una palestra con 40 mila euro, costruzione di palestra scolastica a servizio della scuola elementare di Schieti, 40 mila euro. Abbiamo costruzione di una scuola materna 200 mila euro. Cioè, cosa mettiamo su con 'sta roba? Che roba è?



SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Quindi, questa è la quota del PNRR che va a copertura del finanziamento. E allora questa che roba...

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Ma cofinanziamento che deve mettere il Comune, quindi, per arrivare a chiudere la posizione? Com'è questa cosa, che non è chiara?

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Ah, quindi questo è l'adeguamento ai prezzi dovuti all'aumento del materiale insomma.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Però, cioè, se questo fosse l'adeguamento di 250 mila euro o 200 mila euro su 900 sarebbe un valore consistente, molto più del 20%.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)... 40 mila euro.

CONS. SANTI LORENZO

40, sì, però qua ci sono cifre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Scusate una cosa, cerchiamo di dare una organicità alle cose. Voi fate le domande che dovete fare e poi dopo il Sindaco risponde, non è che facciamo un tira e molla. Voi fate tutte le osservazioni che ritenete opportuno e gli interventi, poi l'Assessore ed il Sindaco rispondono, perché sennò così il Sindaco risponde, il microfono è spento e non registra. Tutto qua.

CONS. SANTI LORENZO

No no, benissimo. L'osservazione è quella, cioè sembrano tanti soldi per l'adeguamento, pochi soldi per l'esecuzione dell'opera, quindi se l'opera poi viene finanziata in maniera diversa, con un altro capitolo che sta da un'altra parte allora va bene, però per l'adeguamento sembrano tanti soldi, oltre il 20% che normalmente ha indicato il Ministero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Un'altra cosa che ci tengo a dire è che, in vista anche del Consiglio Comunale c'è anche la Conferenza dei Capigruppo, ve lo rinnovo perché c'è la possibilità di partecipare in modalità telematica, potete delegare un Consigliere, perché ci sono anche i tecnici e gli amministrativi che rispondono anche a tutte le sollecitazioni che possono venire. Questo ve lo dico solo perché se vi interessa avere delle informazioni anche più dettagliate con i responsabili anche degli Uffici c'è anche la riunione dei Capigruppo che può essere utile a questa funzione.

Altri interventi io non ne ho, quindi io passo la parola...

Capogruppo Rosati voleva intervenire? Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Dunque, è un piano che avevamo già visto quindi..., parecchio articolato, con una serie di interventi importanti, quindi, come già dicevamo in precedenza, per noi è importante che ci sia un apporto di valore per la cittadinanza. Torniamo a sottolineare un po' e a stimolare affinché, almeno a posteriori, questi interventi possano essere - diciamo così - legati, collegati da un'idea che li renda insomma coerenti e quindi anche più efficaci tra di loro e naturalmente con altre progettazioni e con l'esistente.

Sappiamo che ci sono le Capigruppo, Presidente, però chiediamo ancora una volta di poter fare almeno una volta il pomeriggio, in maniera tale che se vi interessa fornire, dare la possibilità anche ad altri di partecipare noi gradiremmo molto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo. Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE



Grazie. Giustamente mi ricollego a quello detto poc'anzi, il Piano triennale l'abbiamo rivisto, io mi rifaccio alla nostra attività di controllo e verifica di quello che viene fatto, che è partita forse nel primo Piano triennale in una battuta che feci, che fu ripresa dal capogruppo Mechelli sul fatto che se si riuscisse a realizzare la metà di quello che è sul Piano triennale nel triennio, quantomeno anche entro la fine del mandato, già sarebbe una festa per tutti, posto che tutto quello che viene fatto, insomma, di buono per la città lo è, quindi...

Resta comunque il fatto, secondo me, che per la città di Urbino non essersi dotati di un Assessore dedicato ai Lavori Pubblici, specialmente adesso che i Lavori Pubblici rivestono un'importanza, una complessità è una grande mancanza, è un grande limite, grosso. Non perché il Sindaco non sia..., anzi, ci mancherebbe, ma semplicemente perché seguire questa mole di Piano triennale o di elenco annuale richiede il tempo pieno, quindi, solo per quello credo che sarebbe stato... io l'avrei visto come un'ottima cosa per aver fatto questa scelta qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prima di passare la parola al Sindaco e all'Assessore Maffei per le eventuali risposte, io vi informo che anche nella pratica uno c'era tutto l'allegato B, che era dettagliato, con tutte le informazioni relative al PNRR e tutte le cifre che richiedevate, era alla delibera precedente. Questo ve lo dico solo per informazione.

Sindaco, prego.

SINDACO

Non so se vuole rispondere l'Assessore per il discorso dell'aumento, sono gli aggiornamenti d'obbligo di prezzo, giusto?

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

SINDACO

Sono gli adeguamenti, purtroppo, che si sono dovuti fare e qui c'è un altro lavoro importantissimo, che per appaltare qualsiasi progetto si è dovuto procedere, quindi gli Uffici hanno dovuto procedere a rifare tutto il piano, quindi il computo metrico e variare tutti i prezzi, quindi un lavoro doppio, che purtroppo in questo periodo storico credo che metta in crisi, l'avrete sentito anche voi, la preoccupazione più grande delle Amministrazioni locali è quella di non riuscire a realizzare tutti i progetti che sono in corso. Chiaramente qui c'è l'elenco, poi, di tutte le opere che sono in itinere. Vi faccio un esempio, abbiamo chiuso i progetti del marciapiede di Mazzaferro e del progetto per Giro Debitori, sono stati aumentati di 350 mila euro i costi, da 1 milione e 2 sono arrivati ad 1 milione 550



mi pare. Ed è chiaro che oltre alle difficoltà che già ci sono normalmente, perché prima il Consigliere Balducci diceva se riusciamo a realizzare la metà di quello che abbiamo progettato già è un successo, il problema è che continuiamo a progettare, perché ogni volta che incontro gli Uffici mi dicono: "Purtroppo è arrivato un altro decreto", altri 2 milioni, 1 milione e mezzo, perché non è tanto... il purtroppo è che tocca farli, non è che è proprio banale. E, se vedete, questo piano degli investimenti chiaramente fa paura ad un Comune anche più grande del nostro o con una struttura magari più importante, tant'è che stiamo pensando, al di là dell'Assessore ai Lavori Pubblici, che sono d'accordo che ad Urbino servirebbe un Assessore ai Lavori Pubblici, però credo che sicuramente il fatto di dover essere... di aver guidato i Lavori Pubblici fino adesso personalmente ha fatto un'altra azione importante, che c'è la convergenza di tutto quello che riguarda la manutenzione, gli edifici, la..., come si può dire, anche tutta la progettazione ma anche i rapporti con le altre Amministrazioni. Sia i Lavori Pubblici che l'Urbanistica, nella quale - fra l'altro - come incarico ho chiesto una mano a Nicola Rossi, che è di molto aiuto per la competenza personale che ha, quindi per.... però il tema è che noi abbiamo dovuto gestire i rapporti con gli altri enti e non è stata una banalità, perché gestire la procedura che stiamo facendo con l'Università, che secondo me ha portato un vantaggio reciproco molto importante, gestire la questione dell'Asur, dove c'è stata una... stiamo, speriamo, incrociando le dita, definendo gli ultimi passaggi con le valutazioni dei beni che, fra l'altro, rispetto anche alle valutazioni iniziali fatte sullo storico delle vecchie acquisizioni dell'Asur abbiamo dei valori che sono nettamente superiori per quello che riguarda il nostro patrimonio. E anche qui voglio ricordare che nel 2005..., infatti io ho abbandonato nel 2007, perché ho visto che andavo fuori strada, non a caso, nel 2005 è stata fatta una delibera per cedere un patrimonio gratuitamente ad un altro ente, cosa che per me sarebbe stato un danno enorme e parliamo di un patrimonio di circa 8 milioni di euro. Allora, sicuramente possiamo anche fare molto meglio sia dal punto di vista dei Lavori Pubblici, come vede lei Consigliere, ma sia anche nella gestione, perché meglio si può sempre fare, ma le assicuro che potremmo stare qui..., ieri sera siamo stati a Milano con l'Assessore Coppi e stamattina, siccome avevo una partita con la Sovrintendenza alle otto e mezza, noi siamo partiti ieri alle due e io sono tornato stanotte alle due e questo succede sovente, perché, purtroppo, gestire una città come questa, tutti i rapporti che ci devono essere se vogliamo far sviluppare il territorio, c'è bisogno di presenza continua soprattutto del Sindaco. Infatti poi abbiamo la delibera perché, appunto, abbiamo bisogno di un Direttore Generale, che purtroppo la normativa non ce lo permette. Abbiamo bisogno anche di avere un riferimento per le posizioni organizzative, perché i prossimi tre - quattro anni non saranno anni facili, proprio per tutti gli investimenti che dobbiamo fare. E, come ho detto altre volte, abbiamo potuto gestire l'Amministrazione in questo modo, senza dirigenti, che ha portato un beneficio enorme alla gestione della città, però ringraziando chi si è assunto l'onere a pari prezzo di lavorare in questa direzione e non è stato una cosa da poco. Però adesso, giustamente, anche con la prospettiva che magari possiamo mettere a terra tutti gli investimenti che abbiamo programmato nel Piano triennale lo vedete,



sono cifre che probabilmente non sono state investite dal dopoguerra in avanti, perché parliamo dei vecchi 100 miliardi, neanche se sommiamo tutte le leggi speciali, tutti gli investimenti che sono stati fatti negli ultimi settant'anni probabilmente abbiamo raggiunto queste cifre, senza contare quelle che abbiamo investito in questi anni da quando amministriamo.

Adesso ho perso il filo, vi saluto. Non c'è bisogno di dire altro. Però pensavo prima al capogruppo Londei, che prima ho elencato queste cose perché come per Pieve di Cagna l'anno scorso noi abbiamo messo delle risorse a disposizione per Schieti, per Cavallino. Abbiamo le risorse per progettare Canavaccio dove ci sono i lavori in corso e partiranno a breve quelli della Osca. L'Assessore Maffei è stata disponibile per le emergenze che stanno accadendo, perché i 30 mila euro che stiamo investendo, che abbiamo appena deliberato nella variazione di bilancio per la frana del Sasso erano la cifra corrispondente ad acquisire..., che faremo nel prossimo bilancio immediatamente perché è un impegno che abbiamo preso con i cittadini di Torre San Tommaso, se e non ci fosse stata questa emergenza probabilmente saremmo riusciti ad inserire anche questa acquisizione, proprio perché abbiamo bisogno di progettare abbiamo progettato perché nei prossimi anni si possa continuare a fare questo lavoro e completare una maggiore vivibilità per il nostro territorio, che come è stato pensato ed applicato è diventata la città di Urbino per tutto il territorio. Per me Pieve di Cagna come Paganico, dove abbiamo messo il cartello entrata, località Paganico che a Lunano e Peglio, perché per me Paganico è città di Urbino come centro storico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Assessore voleva aggiungere qualcosa? Prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Solo per puntualizzare al Consigliere Santi che stava guardando l'allegato B della precedente, se guarda nella prima pagina quello che parlava dei 40 mila, sono le uscite, sono quelle uscite indifferibili che dovevamo approvare senza meno, poi dall'altra parte ci sono le entrate che corrispondono. Adesso stavo cercando la partita corrispondente, però questa si è resa indispensabile proprio per effettuare le gli aumenti indifferibili per poter dare atto, come si dice, dare le determinate dei lavori, poter fare attivare i lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Mettiamo in votazione la pratica numero due, no, un passo indietro. Per dichiarazione di voto c'è nessuno? Non ci sono richieste per dichiarazione di voto, quindi mettiamo in votazione la pratica numero due.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: ADOZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 34/1992 DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG INTERNA ALLA ZONA A DESTINAZIONE ARTIGIANALE NELLA FRAZIONE DI SCHIETI - TAV.201.III.B13 SCHIETI ZONA D2. (Proposta 77)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero tre, avente ad oggetto: "Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 della variante parziale al PRG interna alla zona a destinazione artigianale nella frazione di Schieti".

Sindaco. Sindaco, le dicevo, stiamo discutendo la pratica numero tre relativa alla variante di Schieti, la adozione definitiva.

SINDACO

Appunto, è l'adozione definitiva della variante che abbiamo approvato nei passati Consigli, questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento.

Per dichiarazione di voto? Nemmeno.

Quindi mettiamo in votazione la pratica numero tre.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Quaresima.



CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'unanimità anche questa pratica numero tre.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL COMUNE DI URBINO.
(Proposta 80)

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: MODIFICA DEI CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. (Proposta 82)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero quattro, avente ad oggetto: "Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino".

Prima di passare la parola al Sindaco, come sicuramente avrete visto sia la pratica quattro che la pratica cinque sono strettamente collegate, naturalmente le andremo a votare separatamente, però ve lo dico solo perché posso pensare che dalla discussione che emergerà... vi comunico solo che le due pratiche sono strettamente collegate, quindi vediamo poi come si sviluppa la discussione, ma sicuramente la votazione sarà separata.

Sindaco.

SINDACO

Queste due delibere sono propedeutiche all'introduzione della dirigenza, proprio per i motivi che spiegavo anche prima, ovviamente poi c'è il Segretario che può spiegare nei dettagli quali sono le modifiche statutarie, che comunque prevedono l'introduzione dei dirigenti, ma poi nel Regolamento, nella seconda delibera trovate il dirigente, perché parliamo di un dirigente, non di introdurre i dirigenti, dove la Giunta può istituire anche più di un dirigente. Quindi abbiamo riflettuto e pensato che sarebbe opportuno avere un responsabile che sia il riferimento anche per tutte le posizioni organizzative che ovviamente, aumentando il lavoro per i motivi che abbiamo discusso anche prima, serve assolutamente una figura di riferimento, che anche dal punto normativo possa essere.... Questo è collegato al fatto che comunque questo ruolo che è stato comunque un lavoro importante che il nostro Segretario ha fatto e che ci ha permesso anche di trovare questa soluzione di eliminare i dirigenti è in questi anni..., ha permesso all'Amministrazione Comunale dal punto di vista gestionale, dal punto di vista economico di realizzare molte cose che probabilmente non sarebbero state realizzate. Oggi la difficoltà in qualche modo di..., le difficoltà che anche con altri Comuni del territorio stiamo affrontando sul dei Segretari sappiamo tutti che sono diverse, quindi la grande disponibilità del nostro Segretario a lavorare chiaramente anche per altri Comuni e questo credo che alla fine per noi porti bene. Quindi è un supporto, un riferimento dell'Amministrazione Comunale di avere una figura, diciamo, di coordinamento e di responsabile di tutte le posizioni ci è sembrata una soluzione che va adottata. Questa è la proposta. Poi tecnicamente io non mi addentro nel legervi o nel riferirvi, ma comunque si introducono i dirigenti per poi definire che comunque la Giunta ha il vincolo di adottare un dirigente, un



sistema con un dirigente, perché diversamente avremmo potuto demandare alla Giunta, ma che poi se qualcuno vorrà rimodificarlo un domani dovrà tornare nell'organo sovrano, che è il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Allora, se non avete nulla in contrario, come dicevo precedentemente, io discuterei insieme la pratica quattro e cinque, perché sono strettamente collegate, se non avete, ripeto, nulla in contrario e poi le votiamo separatamente. Siete d'accordo? Okay.

Apriamo il dibattito. Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Io ho partecipato l'altro giorno alla Commissione Affari Istituzionali, dove il Dottor Colonnelli ha perfettamente descritto quella che sarà la figura del dirigente e ho capito perfettamente che il dirigente sarà un aiuto al Segretario Generale e questo è chiaro e sarà anche di supporto praticamente alle posizioni organizzative. Quindi, penso – come diceva prima anche il Sindaco - visti tutti i soldi che arrivano da parte del PNRR e tanti altri finanziamenti, penso che sia importantissimo potenziare il settore. E qui infatti voglio dire una cosa in questo senso, adesso noi prevediamo un dirigente, non me ne voglia il Sindaco, perché capisco che un dirigente ha un suo costo importante anche per il Comune e quindi bisogna metterlo a bilancio con cautela, però secondo me noi come Comune di Urbino dobbiamo prospettare nel futuro di avere almeno tre figure dirigenziali che siano competenti e capaci nei loro settori, nel Settore Finanziario, Amministrativo e Tecnico, perché questi sono i tre motori del Comune. Quindi noi abbiamo bisogno di una persona, di un dirigente che sappia gestire i rapporti tra gli Assessori, tra le posizioni organizzative e poi chi esegue i progetti. Quindi secondo me va benissimo la figura di un dirigente in questo momento, però è bene pensare in un futuro che le posizioni organizzative, ma i compartimenti del Comune sono tre, lo ripeto, sono quello Finanziario Amministrativo e Tecnico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Altre richieste di intervento? Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Annuncio che la proposta ci piace, anche perché l'avevamo anticipata nel programma elettorale a pagina 14. Non è che lo dico dopo, i testi e la storia parlano chiaro. Lo avevamo indicato semplicemente perché l'evidenza di una necessità in questo senso era lampante già allora, poiché



dopo, appunto, l'aver annullato le posizioni dirigenziali l'Amministrazione ha con evidenza dimostrato delle carenze organizzative e gestionali, che poi in questo frangente particolare si sono ulteriormente ampliate. Per cui, ecco, se un tempo è stata fatta una battaglia da questa maggioranza per eliminare figure che comunque all'interno di una Amministrazione determinano una facilitazione, se naturalmente aventi le capacità ed inserite con le dovute modalità per facilitare appunto l'opera dell'Amministrazione, si è creato invece in questi anni un ingorgo che sta portando, appunto, al blocco delle diverse attività, operazioni, cantieri e quant'altro, nonché alla fuga anche di figure importanti all'interno della struttura amministrativa. I tanti riferimenti che potevano anche assumere ruoli quali quelli appena indicati, insomma, sono fuggiti, hanno cercato altre destinazioni, proprio perché non vedevano nell'attuale organizzazione spazi e, comunque sia, diciamo così, un ambiente strutturato, che permettesse poi di portare in porto attività, iniziative e programmi. Quindi, ben venga questo primo passaggio che prevede una figura con queste caratteristiche, che abbia questo ruolo e che possa iniziare a fornire un apporto per rendere concreto questo vasto programma che abbiamo visto e che senza queste figure non crediamo possa essere portato a termine. D'altra parte ci è voluto il PNRR e quindi - diciamo così - un segnale d'obbligo di avere una figura di riferimento specifica per arrivare a questo risultato, nonostante anche nelle argomentazioni si riconosca la necessità di qualcuno che possa intervenire e che possa anche essere supplente o di aiuto naturalmente al Segretario.

Quindi, diciamo che la situazione la cogliamo come un primo passo verso quella che dovrebbe essere un'ulteriore strutturazione dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

In relazione a questo provvedimento mi viene da pensare che è stata soppressa la figura del dirigente nel 2014, ma ci sarebbe da scrivere un libro per voler dire, riportare tutte le ragioni, tutti i conflitti, tutte le situazioni, eccetera...

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. MECHELLI LINO

Dicevo, Sindaco, che ripensando a ciò che è successo nel 2014 ci sarebbe la possibilità di scrivere un libro, voglio dire, per tutto il terremoto che è successo e quindi anche delle esigenze innovative secondo una visione di una Amministrazione che si andava a prefigurare. Per cui lascio il



punto di partenza di allora, dico oggi è un'altra storia, perché anche i provvedimenti, le proposte precedenti davano tutte le ragioni per andare verso l'istituzione di una figura dirigenziale che possa aiutare il Segretario Generale e nello stesso tempo una figura di massima responsabilità rispetto alle sfide che ci aspettano da qui a 3 – 4 anni, nel 2026 in particolare.

E poi è chiaro che svolgerà anche una funzione importante di coordinamento tra le posizioni organizzative, che talvolta sicuramente trovano delle difficoltà per trovare delle convergenze su proposte che magari hanno delle competenze confinanti.

Detto questo, che ci sono tutte le buone ragioni per approvare queste due delibere, perché comunque avranno una votazione distinta, vabbè, adesso, però, di questi cinque anni c'è da dire anche un attestato di riconoscenza verso le posizioni organizzative che, lo vogliamo dire con convinzione, l'hanno sfangata bene in diverse situazioni ed in particolare in questi due anni di pandemia, con tutte le difficoltà che ci sono state da ogni punto di vista, sia relazionale, sia organizzativo, eccetera. Quindi diciamo grazie per quanto hanno fatto le posizioni organizzative a tutt'oggi e anche in bocca al lupo al nuovo dirigente che farà..., se lo azzechiamo, Sindaco, si potrebbero vedere le scintille, perché... Si snocciolano giù progetti, milioni di euro che... è un'opportunità, io non lo dico... lo dico col sorriso, perché quando si parla che c'è un'opportunità da cogliere bisogna sicuramente prenderla con entusiasmo. Su questo mi riferisco al primo intervento di Andrea Pazzaglia, che ha dato tutto il volume all'iniziativa che riguardava la frazione che lui conosce bene, eccetera.

Il mio voto è favorevole su tutte e due le delibere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Questa delibera torna indietro in parte al 2014, quindi rivede posizioni abolite nel momento in cui questa Amministrazione ha vinto le elezioni ed è andata a governare, quindi ribalta un po' quello che era il principio del non dirigente, del risparmio economico dei dirigenti per poter avere poi libero arbitrio su diverse cose. Sono state generate le posizioni organizzative, dove non erano state... comunque sono posizioni che non hanno responsabilità, diciamo così, normativa specifica, ma riguardano la loro posizione e non hanno effettivamente ruoli superiori di rispondenza e forse questo è quello che si voleva, però non hanno neanche la possibilità di gestire in maniera determinata gli obiettivi e anche questi Piani triennali che stanno venendo fuori.

C'è una questione, il Comune si trova oggi a dover rivedere secondo il nostro giudizio, cioè dovrebbe in qualche modo rivedere piante organiche molto più approfondite, nel senso che



andrebbero visti diversi settori, andrebbe fatta un'analisi su che cosa serve in quei settori e andrebbe fatta un'analisi anche di quante persone dovrebbero essere inserite per raggiungere obiettivi specifici come quelli che vengono presentati. Oggi invece sì, siamo a definire un passo, che è quello del cambio dello Statuto, dove vengono determinate figure dirigenziali. Poi c'è il passo successivo, che è quello della determinazione di un unico dirigente, che a vedere qua sembra una figura scelta specifica dell'Amministrazione, che prescinde dai concorsi, che risponde direttamente all'organo elettivo, quindi è fondamentalmente un manager - diciamo così - affiancato a quello che è il potere legislativo, non legislativo, ma il potere amministrativo. Quindi è una figura particolare, che va al di là di quello che è l'ordinario - diciamo così - dell'Amministrazione, cioè il dirigente amministrativo così come viene inteso normalmente viene definito tramite concorso, risponde secondo la normativa specifica, qua invece viene presentato in maniera diversa, a tempo determinato, misurato sui risultati e quindi una figura abbastanza definita. Su questo si vorrebbe anche avere dei chiarimenti su come verrà poi effettivamente scelto, quali saranno le strade che porteranno alla sua determinazione e quali saranno poi i tempi che rimarrà in carica, cioè se sono poi legati effettivamente al mandato dell'Amministrazione vigente in carica oppure a dei tempi successivi.

Quindi, il fatto che noi vorremmo suggerire è proprio anche quello di fare, quindi, un'analisi più approfondita, perché quello che voi oggi proponete e che chiaramente da anni sta proponendo mostra molti limiti, perché voi state sciftando in maniera continua negli anni i lavori, pur avendo quei lavori finanziati. Quindi siete in una condizione di non operatività, siete in una condizione di determinazione e di raggiungimento di obiettivi relativi all'acquisizione di fondi, ma non siete in grado di spenderli. Questo è quello che lo scenario oggi fa vedere di un'Amministrazione come quella che lei rappresenta.

Quindi., a questo mi vorrei riallacciare anche a quello che diceva prima riguardo a Santa Lucia, qui c'ha un grosso limite lei fondamentalmente, perché Santa Lucia anche se ha due centri commerciali, questi centri commerciali sapevamo benissimo che devono essere alimentati da un incremento della popolazione, da un incremento delle attività produttive, da un incremento del Pil di questa città, cosa che non c'è stata di conseguenza è chiaro che lei ha una responsabilità, non può demandare ad altri. Questo le cade tutto addosso perché poi, tra l'altro, visto che l'aveva detto, assolutamente non è stato in grado di realizzare quello che diceva. Il suo programma non è stato realizzato. Lei si trova oggi, chiaramente, ad avere un PNRR, un'azione nazionale legata a quella europea, che le permette di accedere a fondi di vasto interesse, ma che non è stato già in grado precedentemente di attingerli, perché i fondi relativi all'efficientamento energetico ce ne sono stati tantissimi ed Urbino non è riuscito a prendere niente o pochissimo. E infatti in altre situazioni, in altri Consigli si dava... era stata presentata un'interrogazione per chiedere quali erano le azioni che erano state fatte per l'efficientamento energetico di questo Comune, ma l'unica risposta ammissibile è quella del revamping dell'illuminazione pubblica che tra l'altro, a quello che si riesce a capire, non è stato



fatto neanche in maniera regolare fino in fondo, perché non siete in grado di dimerare quelle luci, quindi non rispettate neanche la legge regionale sull'inquinamento luminoso.

Allora, qui ci sono diverse cose, su questa opzione della dirigenza non ci sentiamo assolutamente di approfondire e di appoggiare questa linea con una riserva che adesso lei ci dirà riguardo a come verrà determinato questo dirigente, dopodiché vedremo come votare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Non ci sono più interventi, quindi passerei la parola alle risposte del Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Mi scrivo l'ultima domanda perché sennò dopo non mi ricordo. Il capogruppo Londei dice: "Sono d'accordo, anzi andrebbero implementati a tre i dirigenti". Questo mi dà l'occasione per rispondere anche in parte alle altre domande, perché noi pensiamo nel 2014 di aver fatto assolutamente bene a procedere in quel modo e abbiamo trovato delle posizioni organizzative che sul mio mandato hanno realizzato tutto il lavoro che gli era stato assegnato, a differenza di quello che è stato osservato ed è un funzionamento che assolutamente ad oggi funziona. Ieri l'altro parlavo con un mio collega Sindaco, senza fare il nome, ha detto: "Stamattina ho trovato il mio dirigente che piangeva lacrime vere, perché ha detto: <<Siamo sicuri di non riuscire a spendere i soldi che abbiamo>>". Vi parlo di Comuni anche abbastanza organizzati, ma con forse un quinto delle risorse che è riuscito a reperire il Comune di Urbino non solo con il PNRR, ma ancora prima del PNRR, perché - come avete detto - ci sono progetti che vengono da più lontano del PNRR, che sono stati finanziati, poi trasformati in PNRR, ma che non erano PNRR.

Quando dice lei Consigliere Santi (vado al suo perché si collega con questo) che noi non abbiamo avuto progetti finanziati, questo assolutamente non corrisponde al vero, tant'è che ne abbiamo avuti diversi, ma adesso non sto qui a farla lunga, con l'efficientamento energetico, fondi regionali o nazionali, diversi. Si documenti.

I tre dirigenti, cioè noi abbiamo le posizioni organizzative che funzionano benissimo, tra l'altro ha sottolineato nella passata delibera che avete ringraziato per il lavoro impeccabile che stanno facendo gli Uffici, quindi non c'è assolutamente una carenza di funzionamento con il sistema delle posizioni organizzative. Vi posso assicurare che le attuali posizioni organizzative su tutti i settori hanno riparato la contrapposizione che in passato in questa Amministrazione c'era tra dirigenti. La cosa più importante che è successa è quella di aver messo ognuno il suo lavoro, con tutte le carenze che possono esserci in un'Amministrazione. Vedete, la mia esperienza amministrativa... perché potrebbe anche essere funzionale mettere tre dirigenti, bisogna capire come li trovi i dirigenti, perché non è fatto mettere il numero, il dirigente, bisogna vedere cosa ti capita. Non è banale. Vedete, io ho



delle società in Toscana, tre impianti a biogas costruiti nel 2012, un amministratore bravissimo, eccellente, faceva circa un milione di euro all'anno di danni, di danni provati. Siccome io ero socio di minoranza, il socio di minoranza..., quando ha visto come andava m'ha detto: "Gambini metti l'amministratore che pare a te, mi dici chi devo mettere". Dall'anno dopo gli impianti sono andati in utile di 400 mila euro all'anno. Questa ve la racconto perché non è il dirigente, bisogna vedere chi è il dirigente. Bisogna vedere chi è l'amministratore. Bisogna vedere chi è il Segretario Comunale. Non è uguale. Non è uguale per niente. E quindi io di demandare a qualcuno che non sappiamo chi è e quindi, chiaramente, sempre con tutti i punti interrogativi, vedete io sono anche Vice Presidente della Provincia e governo insieme al partito che qualcuno qui rappresenta e cerco di dare una mano per cercare di fare bene, ma non è proprio facilissimo, anche se ci sono i dirigenti. Mi fermo qui. Quindi, è un tipo di organizzazione che toglie autonomia alle posizioni organizzative, invece in questo modo io credo che le posizioni organizzative, largo circa, non metto sempre il 100% in tutto, ma veramente noi abbiamo delle persone che si sono fidelizzate, che hanno avuto la responsabilità pur prendendo un emolumento non come un dirigente, ma che coprono assolutamente come un dirigente le loro posizioni e la loro responsabilità. Questo per me è il più bel complimento che uno può fare ad una persona che si impegna e magari qualche volta va a casa, si porta il lavoro a casa anche la domenica.

Quindi sono d'accordo che una bella organizzazione con tre dirigenti, che però ci costerebbero, largo circa, 450 – 500 mila euro l'anno, in più rispetto alle posizioni organizzative bisogna anche averceli e bisogna avere una prospettiva di avere un bilancio sostenibile, no? E questo è un argomento, ma non è l'argomento principale, perché l'amministratore quello che costa costa se è bravo va bene, ma non è detto che il costo alto sia sinonimo di efficienza o magari di... quello che succede in ogni gestione, la contrapposizione fra responsabili può creare grosse problematiche. Per fortuna noi in questo Comune fra le posizioni questa contrapposizione non c'è più.

Lino Mechelli che è stato in questa Amministrazione come me, quando io ho abbandonato, poi anche lui in qualche modo era dissidente per qualche motivo, abbiamo avuto dei periodi dove non è che c'era tutta questa... questo rapporto idilliaco, che hanno fatto dei danni a questa città, perché la responsabilità in quel caso non era neanche totalmente degli amministratori, perché purtroppo non avevano potere rispetto alle scelte che i cittadini hanno fatto e l'accusa che veniva fatta era proprio quella che noi votiamo la Marianna Vetri e poi governa Rossi Nicola. Questo è un rischio che c'è. Questo a mio parere, può darsi che mi sbaglio, non è che... È chiaro che governare senza dirigenti è una responsabilità grande per il Sindaco, per la Giunta, molto più grande che avere i dirigenti, perché, vedete, fare il Sindaco con i dirigenti lo può fare chiunque, il problema è farlo senza dirigenti, perché in quel caso la responsabilità va in capo al Sindaco. Non è che è una cosina da poco, però quei 500 mila euro di cui parlavo prima probabilmente abbiamo sistemato un po' di cose, anche queste, con delle posizioni organizzative che hanno funzionato perfettamente. Noi abbiamo bisogno di un coordinamento delle posizioni, ma non abbiamo bisogno di tornare al..., tant'è che io l'ho messo come



un dirigente, perché lo poteva fare la Giunta, ma è giusto che lo faccia il Consiglio, perché è il Consiglio che è sovrano e i cittadini vanno a votare, la Giunta, come dico Roberto? Non lo dico. La Giunta si nomina, i Consiglieri ci votano, è una bella differenza.

Rosati dice..., non ho capito bene Consigliere Rosati, dice: "L'avevamo messo nel programma 2014", non ho capito cosa avevate messo nel 2014. Mi sbaglio? Forse ho capito male. Il fatto?

CONS. ROSATI MARIO

Nel nostro programma....

SINDACO

Nel 2019, io ho capito 2014.

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)....

SINDACO

Pagina 14, ho capito nel 2014, ho detto..., non avevo capito bene. Di reintrodurre i dirigenti lei dice, giusto? Aveva messo nel programma. I programmi, guardi, io non li guardo neanche, io voglio sapere cosa si fa, perché di programmi ne ho visti, fotocopie dei programmi... io sono stato in maggioranza, come ha detto lei, le fotocopie quelle dell'anno prima, che era la fotocopia di quella dell'anno prima ancora e quella di prima ancora. Mi fa piacere che l'avevate messo nel programma, ma questo non è un ritornare alla situazione vecchia. Qualcuno che era con me nel 2014 la prima cosa che aveva detto: "Mandiamo via il Segretario". Aspettiamo un attimo.... Era forse nel programma, compreso mandar via tutti i dirigenti, penso che se ci siamo capiti.

Il riconoscimento - dice Lino Mechelli - va dato alle posizioni organizzative, l'ho già detto, anche se non era riferito... magari in un discorso più generale, nel 2014 era un'altra storia, era un altro momento storico e c'era bisogno di fare queste scelte. Oggi c'è bisogno di dare una strada che ci porti ad una figura di riferimento che aiuti l'Amministrazione perché veramente le cose rispetto a cinque anni fa sono veramente molto cambiate a livello di quello che abbiamo parlato fino a stasera.

Il capogruppo Santi dice che noi abbiamo fatto 'sta cosa per avere libero arbitrio. Noi non abbiamo chiesto mai il libero arbitrio, però ci siamo presi la responsabilità di dire quello che bisognava o non bisognava fare. Dopodiché, sempre nel rispetto delle regole e di quelle che erano le..., perché le posizioni organizzative hanno piena responsabilità come un dirigente, quindi non è che tu alla posizione organizzativa gli dici fai quello che non devi fare, la posizione organizzativa, nel caso in cui non c'è il dirigente, ha le stesse funzioni, più o meno, che ha il dirigente.



Approfondire le piante organiche, anche questa è un'accusa che viene fatta all'Assessore Vetri, l'Assessore al Personale e io credo che invece abbia fatto un lavoro eccellente e nelle ultime piante organiche sono stati rivisti, tant'è che noi, detto dalle posizioni organizzative, da alcune posizioni organizzative che hanno un personale veramente in gamba, parlo di tutti i settori, perché dal Sociale, all'Economato, ai Tributi, potrei citarvi tutti, ma veramente, nonostante le defezioni cui avete accennato, io credo che si è arrivati ad un equilibrio e con l'entrata dei giovani questo modo di operare veramente sta diventando... Ornella Valentini, che è stata qui questa sera... C'era una persona vicino ad Ornella Valentini veramente di alta qualità, ma giovani veramente bravi. Di questo sono contento che comunque si sia riformato e anche l'Ufficio Tecnico, vi dico, questa sera sono stato a vedere tutti i progetti che sono in campo, perché a volte si fanno delle considerazioni, quando fate le scalette, quando fate quelle, tutte operazioni che sono già appaltate, quando finite l'eliporto... A breve faremo un incontro per vedere i progetti che ci sono in campo e quelli che sono stati già appaltati, vi assicuro che stanno facendo un ottimo lavoro e a breve faremo anche una revisione e abbiamo in programma tante assunzioni, perché vogliamo rimpinguare le file dal punto di vista operativo.

Quindi, reperire i fondi, che è quello che invece, guarda caso, fino a poco tempo fa ci dicevate: "Ah, perché non partecipate, perché non fate quello". Vedete, da quando sono... io mi ricordo che con il Gal Urbino non aveva avuto mai un finanziamento. Il Gal ha storia lunga, mai un finanziamento. Sono stati finanziati tanti piccoli progetti e tante opere, dall'UNESCO, dalla legge sull'UNESCO no dall'UNESCO, dal Ministero sono stati progettati e finanziati tanti progetti, l'ultimo le scalette vicino al Palazzo Ducale, i camminamenti che sono al Mud che sono in costruzione, cioè tanti piccoli progetti che hanno comportato un lavoro per gli Uffici importante. Sono triplicati i progetti in questi otto anni, da quando amministrano, finanziamento da parte di enti esterni. Non da ultimo 500 mila euro per il Bike Park che abbiamo ottenuto tre mesi fa e oggi sono partiti i lavori, sono stati contrattualizzati e sono partiti i lavori, pioveva, non hanno iniziato, ma la prossima settimana partono i lavori. Questo è merito non mio o di qualcuno di noi, è merito degli Uffici che sono... quando possono sono solerti e sbloccare quelle situazioni che l'Assessore Cioppi ha sbloccato con la Sovrintendenza, le cause in piedi con la Sovrintendenza per Santa Chiara, le controversie di San Giovanni... Scusate, dopo io la faccio lunga, ma, voglio dire, abbiamo ereditato una situazione... Santa Chiara era una situazione..., è venuto il funzionario del Ministero, ha detto: "Per fortuna avete cambiato il progetto. Eravamo costretti a riprendere i soldi che vi avevamo dato se non avevate cambiato progetto". A proposito dei dirigenti che facevano A e dicevano B e la responsabilità politica se l'è presa qualcun altro. Chi vuol capire capisce. Il Santa Lucia ha il suo piano di sostenibilità, sì, a scrivere tutti sono buoni, la... come si chiama, perché, vedete, in questi anni purtroppo, ne ho saltate poche a proposito della... del fatto che sarebbe meglio che ci fosse un Assessore ai Lavori Pubblici, che condivido e forse a me piacerebbe solo fare l'Assessore ai Lavori Pubblici, mi piacerebbe, per dedicarmi a pieno. Di fatto Santa Lucia erano stati messi 450 mila euro di incasso nel piano di sostenibilità, peccato che se ne fanno 70, ma



non è che è cominciato con Gambini, era aperto quando sono arrivato. Non abbiamo fatto interventi, quello che ha detto lei capogruppo Santi, 60 mila euro d'affitto per il bar, anzi, vi do informazione che stanno emanando e questo lo dico per conoscenza, così approfitto, stanno emanando un bando per la gestione del Bar Santa Lucia, il nodo di scambio a prezzo molto contenuto e se ci sono persone che vogliono partecipare al bando credo che sia una grande opportunità per dei giovani, per una famiglia, uscirà il bando i prossimi giorni, quindi vi informo se magari avete conoscenza di persone che possono partecipare, che vogliono partecipare, ci sono stati anche degli interessamenti, però allarghiamo il più possibile a chi vuole costruire in questa città. Quindi, i progetti, i business plan, i business plan poi dopo bisogna rispettarli, non è stato semplice. Sinceramente nel 2017 mi tremavano i polsi quando pensavo alla sostenibilità economica di Urbino Servizi, che invece è arrivata... nonostante oggi abbiamo fatto una ricognizione dei parcheggi, del piano delle soste, nonostante una diminuzione del 33% del costo dei parcheggi siamo andati a sostenere il bilancio di Urbino Servizi.

Come si reperiranno i dirigenti, ovviamente c'è tutta la procedura come si fa normalmente per un altro dipendente, ci sarà una procedura che verrà attivata, compreso tutti i modi che io..., chiaramente non sono io che decido, sono gli Uffici, nel senso che ci saranno le procedure che vanno fatte, non è che io decido di prendere un... Rossi Mario, c'è una procedura che verrà fatta secondo le norme e sperando di trovare la persona adeguata. Quindi, sicuramente non sono io a dire come deve essere fatto il reperimento della figura. Io spero solo che riusciamo ad ottenere una figura non facile da reperire, non facile da reperire per la competenza ovviamente, perché - come ho detto prima - non è proprio per niente facile, perché le figure... anche nelle aziende private il problema più grande è trovare un bravo amministratore, è la cosa più difficile in assoluto. Spesso le aziende chiudono perché non trovano l'amministratore, quindi capite che non è proprio banale e in una Amministrazione Comunale è ancora più complesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Per dichiarazione di voto capogruppo Luca Londei.

CONS. LONDEI LUCA

Stasera parlo troppo, di solito non sono così, però sono argomenti molto interessanti. Assolutamente, nessuno discuteva il lavoro delle posizioni organizzative, stanno facendo un lavoro eccellente, anzi vanno assolutamente elogiate, dicevo i tre dirigenti perché? Perché effettivamente nei Comuni ci sono tre settori importanti che, ripeto, sono quello Finanziario, Amministrativo e Tecnico che vanno per conto loro. Mi sembra di capire anche, da quella che dovrebbe essere la modifica allo Statuto, che il dirigente ha una veste un pochino diversa da quello che era il dirigente una volta. Conosciamo tutte le situazioni, ci siamo passati tutti con i vecchi dirigenti, chi più chi meno, arrabbiarci



e insomma... avevano un potere forse, senza "forse", anche più dell'Amministrazione Comunale e questo non va bene assolutamente. Però io partirei dal concetto che un dirigente va benissimo, averne tre sarebbe ancora meglio, ma tre dirigenti che collaborano sotto l'autorità dell'Amministrazione Comunale, perché non è vero che ognuno deve andare per conto suo e mi sembra di capire qui, comunque, che un dirigente può essere anche allontanato se non fa e non lavora a favore dell'Amministrazione Comunale. Io lo dico per esperienza, nel mio piccolo lavoriamo ad équipe, ognuno ha il suo settore, lavoriamo in perfetta armonia, effettivamente dalla progettazione, alla realizzazione, a tutto quello che riguarda il processo del lavoro funziona perfettamente. Quindi se avessimo un dirigente ottimo, che dà una mano al nostro Segretario, che si divide in quattro per le varie situazioni, però - ecco - io punto molto sul fatto che i settori sono diversi e anche sul fatto che la competenza e la capacità devono essere assolute, perché non deve essere una veste di dirigente politica, perché comunque ha il titolo però è una posizione politica. Lì non andiamo più da nessuna parte, facciamo gli errori che sono stati fatti nel passato, permettetemi questo.

Quindi, direi che la figura va benissimo e deve essere vista in maniera un pochino differente, cioè deve essere vista come una figura che dà un contributo enorme a tutti i progetti, quindi all'espansione della città, a tutto quello che riguarda i progetti.

Adesso non la faccio tanto lunga, perché veramente stasera ho parlato troppo. Non siete abituati a sentirmi così troppo spesso, però intervengo soltanto su argomenti secondo me molto, molto importanti. Il mio voto sarà assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Riguardo la casistica, diciamo così, e quindi la possibilità che i dirigenti o comunque personale in genere all'interno delle Amministrazioni possano creare difficoltà o comunque, diciamo così, entrare anche in contraddittorio è chiaro che questo può avvenire, come è altrettanto vero il contrario, cioè che ci siano dirigenti e tecnici, operatori che invece con il loro lavoro aiutano l'Amministrazione, appunto, ad andare avanti nella maniera migliore. Quindi, diciamo che le diverse esperienze che ciascuno di noi può aver vissuto e valutato anche in maniera diversa fanno parte di un'esperienza propria e comunque diversa. D'altro canto, però, ecco, sinceramente il fatto che oggi noi ci troviamo anche a dire che le nostre posizioni organizzative hanno fatto un buon lavoro e, anzi, hanno... e quindi chiaramente le ringraziamo per il lavoro che hanno svolto come abbiamo fatto anche in altre situazioni, ma che in pratica abbiamo dovuto contare sino ad oggi e in maniera anche consistente sulla loro buona volontà e sul loro essersi assunte anche delle responsabilità, è stato detto adesso, da



dirigente, secondo me non è stato neanche corretto, d'accordo? Perché finché lo facciamo noi personalmente ci può anche stare assumersi responsabilità, imporle, perché poi all'interno di un contesto lavorativo le situazioni non sono del tutto libere, ecco, o comunque non riconoscerle adeguatamente forse su questo ci sarebbe da ragionare, soprattutto pensando che una pubblica amministrazione non è un'impresa privata. La pubblica amministrazione non è un'impresa privata, quindi parametri e confronti con l'impresa privata spesso non sono adeguati ed utili al ragionamento.

Abbiamo chiesto, quindi, quale fosse la procedura, la risposta non c'è stata, è però da sottolineare la necessità, contrariamente a quanto è accaduto anche ultimamente, anche con le nostre società, dell'Amministrazione Comunale, dove anche i bandi non hanno selezionato forse in base a criteri, soprattutto ad esperienze e capacità elevate. Qui si parla, appunto, di un ruolo importante di un'Amministrazione che ha tanti lavori davanti da affrontare e quindi che richiede assolutamente delle professionalità molto qualificate, che siano attestate. Per cui questo, a nostro parere, deve essere un elemento di valutazione e di selezione indispensabile.

Su tutto il ragionamento fatto dal Sindaco, che un po' usciva fuori dal tema, c'è da dire che tutto questo lavoro però in termini di risultati sinceramente ne abbiamo ben pochi, arriveranno? Speriamo, però ad oggi davvero si stringe ben poco.

Infine, per dare completezza dell'informazione, alla pagina 14 si diceva che in un processo di organizzazione dell'apparato amministrativo è prevista la definizione di un Direttore Generale, che definisca con esattezza funzioni e ruoli responsabili dei singoli settori, eccetera eccetera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di dichiarazioni di voto.

Quindi, prima di mettere in votazione queste due pratiche, la quattro e la cinque, volevo, così, ringraziarvi degli interventi, perché da quello che ho sentito dalle discussioni che avete fatto credo che sia importante la discussione di oggi perché, come quando abbiamo modificato in passato il Regolamento del Consiglio Comunale, le regole del gioco andrebbero decise insieme. Questo è stato fatto anche nella Commissione che si è tenuta ieri, dove abbiamo approfondito i due punti che stiamo discutendo, c'era presente la Consigliera Borgiani, il capogruppo Luca Londei.

Altra cosa che volevo dire in base a quello che dice lo Statuto al Titolo VII, all'articolo 68 dove parla di modificazione e abrogazione dello Statuto, rimanda alla Legge 142 del 1990, dove dice al comma 3 che gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, nel caso in cui questi voti non ci fossero si va a maggioranza, "tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e lo Statuto è approvato se ottiene due volte il voto favorevole". Questo ve lo dico solo per informarvi su quelle che sono le norme.



Quindi, come abbiamo concordato prima, mettiamo in votazione una pratica alla volta.

Quindi mettiamo in votazione adesso la pratica numero quattro, avente ad oggetto: "Modifica allo Statuto del Comune di Urbino".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene, questa è la pratica quattro.

Votiamo anche la pratica numero cinque: "Modifica dei criteri generali relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche questo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre quattro. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi informo che, a seguito di quello che vi ho prima letto per quel che riguarda le norme, i 2/3 sono 11 voti favorevoli che ci sono stati nella seduta odierna, quindi vengono approvate le due pratiche, non c'è bisogno di farle tornare in Consiglio Comunale.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO
(Proposta 78)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora alla pratica numero sei relativa a: "Comunicazioni, Mozioni e Ordini del giorno".

Abbiamo cinque mozioni presentate dal gruppo PD e Viva Urbino. Andiamo a discuterle in ordine di presentazione. Partiamo dalla prima.

Mozione per il possibile inserimento del nuovo percorso ferroviario Fano - Urbino affiancato alla superstrada a seguito dell'arretramento della tratta ferroviaria Pesaro – Fano.

Chi la illustra? Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Questa mozione vuole in qualche modo porre l'attenzione, come già era stato fatto alla presenza del Presidente Latini precedentemente, nello scorso Consiglio Comunale, sulla questione della ferrovia. Urbino sembra essere, così come il territorio, estraneo a questo dibattito che si è svolto nella costa tra Pesaro e Fano, dove c'è stato un rimpallo di cose e dove Fano sembrava essere fuori, poi è stato reinserito. Urbino non è entrato mai in questa discussione che, tra l'altro, è una discussione piuttosto interessante ed importante, perché mette un sacco di soldi nell'arretramento della ferrovia tra Pesaro e Fano, spostandola verso le aree interne. Quindi, diciamo, arretrando la tratta ferroviaria verso le aree interne aprirebbe anche la possibilità di inserire quella che per noi è una tratta ferroviaria morta, dove si discute solo se farci la pista ciclabile sopra oppure un trenino turistico che non si sa che cosa deve vedere, perché poi alla fine il tratto bello di quella tratta ferroviaria va da Fossombrone in su, il resto sono tutti capannoni, quindi toccherebbe capire, no? Però l'esigenza di avere un treno e una tratta ferroviaria che vada a Fano e porta ad Urbino e da Urbino porta a Roma secondo una logica di definizione prestabilita, che ormai sono già decenni che si parla di questa roba qua, ma che fondamentalmente così come la Fano - Grosseto non trova mai una luce, questa poteva essere un elemento col quale almeno il Comune di Urbino ed il suo territorio poteva inserirsi dentro una discussione o può inserirsi dentro una discussione, che vede effettivamente l'arretramento della tratta ferroviaria e di conseguenza aprire una possibilità di estensione della tratta ferroviaria anche verso Urbino, magari cambiando anche il percorso che non sarebbe quello che oggi è, ma verrebbe fatto - secondo il nostro punto di vista - allineando la tratta ferroviaria a quella che è la tratta della Fano – Grosseto, affiancandolo quindi alla superstrada, cosa sicuramente fattibile ed oltretutto con una direttrice molto più libera rispetto a quella che oggi invece si presenta nella tratta ferroviaria dismessa.

Quindi, con questa mozione si vuole intanto cercare di spingere e quindi si propone nella mozione i seguenti punti che vi leggo: "L'Amministrazione, in particolare il Sindaco, insieme con il



Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e l'Assessore Regionale alla Viabilità ed Infrastrutture Francesco Baldelli, prenda contatto con l'attuale Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Onorevole Matteo Salvini, affinché possa essere inserito nel progetto di cui sopra la realizzazione della nuova tratta Fano - Urbino con un percorso ferroviario affiancato alla superstrada e connesso alla nuova stazione ferroviaria di Fano". Anche perché il punto è favorevole, cioè a Chiariuccia sorgerà una nuova stazione ferroviaria, l'interconnessione di quel punto sarebbe l'ideale. Perciò, siccome già Baldelli, l'Assessore, si è battuto molto anche riguardo la ferrovia credo che sia l'occasione giusta di fare squadra e cercare di arrivare ad un punto.

"Si chiede inoltre l'inserimento a finanziamento del progetto organico già caldeggiato dall'Assessore Baldelli per il ripristino della tratta Urbino - Pergola – Fabriano, di modo che possa essere completato l'intero tratto interno Fano – Urbino - Pergola, Fabriano – Roma" e questo creerebbe un canale senz'altro interessante. Ma d'altra parte i soldi ci sono oggi, il PNRR c'è oggi, se non si fa oggi non si farà più. "Si insista insieme al Presidente Acquaroli e all'Assessore Baldelli sulla necessità di completare la Fano - Grosseto in tempi brevi,...(incomprensibile)... tale azione nei confronti dell'attuale Ministro Onorevole Salvini, anche alla luce di quanto già fatto in precedenza gli impegni assunti dal precedente Governo". Questa roba è stata inserita, anche ripetuta poi anche precedentemente, su una questione che sembra ormai una favola, però ci sono interventi sul giornale continui anche dell'Assessore Fanese..., cioè bisogna far squadra, bisogna cercare di arrivare a stringere su questa Fano - Grosseto per almeno far partire quel tratto, il tratto che va dalla Guinza a noi, ma bisogna concluderla questa tratta stradale. L'impegno..., vedo che l'Assessore è molto attivo, si sollecita il Sindaco di inserirsi, di cercare di non desistere insieme a tutto il territorio, alla Provincia, lei Sindaco è anche Vice Presidente della Provincia, di conseguenza su queste infrastrutture strategiche per il territorio una presa di posizione della Provincia insieme a tutto il resto del territorio, ma legandoci anche alle altre regioni è necessario. È necessario non demordere. Noi oggi, con quello che sta venendo fuori con il nuovo Governo, il rischio è che se prima c'era un riferimento nominato dal Governo, da qui in poi non ci sarà più niente, perché quello che ha detto Salvini è una cosa che..., insomma dice non c'è niente non si fa niente o perlomeno bisogna aspettare le progettazioni che non ci sono. Bisogna metterci i soldi che non ci sono. Allora, su 'sta roba ci siamo presi in giro già tanto tempo, no? Quindi, su questo almeno, visto che prima ci era stata data un'indicazione dal precedente Governo, dove era stato nominato un referente, dove questa era una tratta strategica, dove c'era l'interesse della realizzazione, oggi stiamo tornando indietro da quelle posizioni. Io direi che invece bisogna fare blocco e bisogna cercare di mantenere almeno quelle posizioni, per cercare di essere finanziati ed andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.



Allora, secondo quanto stabilito dal Regolamento un Consigliere per gruppo può intervenire.

Quindi, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi, altrimenti do la parola al Sindaco, se non ho richieste di intervento.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Io ho seguito per metà (scusate, ero uscito un attimo) questa questione, ma quello che mi preme è la Fano – Grosseto, se non sbaglio oggi sul giornale uscito che praticamente le tre regioni Toscana, Umbria e Marche si stanno un pochino coalizzando per spingere ulteriormente la costruzione della Fano – Grosseto, perché, non mi voglio ripetere, sono cinquant'anni che si parla della Fano – Grosseto. Sul giornale si diceva che cinquant'anni serviranno per finirla, speriamo di no, perché se andiamo avanti così non si farà mai.

L'impegno della Regione ce l'ha detto Acquaroli, ce l'ha detto il Presidente del Consiglio Regionale l'ultima volta che ci siamo visti è totale. Io so che il Sindaco, insieme anche all'Assessore Baldelli si sta muovendo in tal senso, quindi mi auguro che questa... chiamiamola coalizione tra le tre regioni centrali importanti, che sono Toscana, Umbria e Marche possa fare una grande leva sul Governo affinché questa struttura venga poi fatta. Penso che anche politicamente queste tre regioni del centro Italia abbiano un peso specifico molto importante e penso che bisogna intervenire in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Brevemente proprio, si parla di una infrastruttura straordinaria, parliamo della ferrovia e poi la madre di tutte le questioni che è la Fano – Grosseto, io personalmente gli do grande importanza, do meno importanza alle mozioni, alla fine che fanno in genere, eccetera.

Oggi Urbino si può definire che è al centro della questione della Fano - Grosseto per esempio, ma anche della ferrovia e c'è un Governo di recente creazione, sarebbe molto importante avere gli interlocutori ad Urbino e confrontarci su tempi, modi di realizzazione. Quindi, il mio invito al Sindaco è di poter discutere di questa questione guardandoci negli occhi, come si suol dire, con i documenti che hanno poi il tempo... non vanno mai a produrre risultati.

Concludo, Sindaco poi lei ha il dovere, ha l'investitura di guidare anche l'Amministrazione nei confronti di questa... al di là della libertà di ognuno di esprimere il proprio voto è sicuramente utile un'indicazione anche di atteggiamento. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Grazie Presidente. Io vorrei dire ai proponenti che è stata impostata in questa mozione tutta una storia che è già stata scritta, perché da questa mozione si evince che è come se finora io non mi fossi occupato di questo tema. Ma c'è un altro elemento importante, prima di questo governo regionale la Fano – Grosseto è stata raccontata solo (questa è la mia conclusione) nei giornali, grandi discorsi. Io mi ricordo che quando si è insediato il Presidente Ceriscioli ci ha riuniti tutti i Sindaci al Resort, ci ha detto: “Vi hanno portato in giro, la Fano - Grosseto non esiste, non si farà mai”. Ci sono i testimoni, non è che lo dico io. L'ha detto pubblicamente davanti ai Sindaci, che i Sindaci sono rimasti sbalorditi. Questa è stata una dichiarazione devo dire di onestà intellettuale, al di là della appartenenza politica. Come sapete io Ceriscioli, pur non essendo dalla sua parte, l'ho sempre aiutato nei processi, perché io sono convinto che un amministratore va aiutato a portare avanti i suoi programmi se non in contrasto con i tuoi, perché sennò si fanno i danni al territorio. Io ho partecipato a Roma a diverse iniziative, dopo questo evento, perché ovviamente i Sindaci non è che gli andava bene questa storia. Sono andato a Roma con la Morani, mi sembrava un party quando siamo andati a Roma con la Morani. Si capiva benissimo, si percepiva benissimo che praticamente..., così, si parlava tanto per parlare, tant'è che è stata portata l'approvazione di un progetto che non prevedeva la doppia canna, che non prevedeva la doppia corsia, la quattro corsie, non prevedeva niente, prevedeva un po' di rotatorie a Fermignano, che devo dire che qualcuno ha anche, così, approvato, ma è successa una cosa completamente diversa e io siccome sono Sindaco da prima, la storia un po' l'ho vissuta, da quando si è insediata questa Amministrazione Regionale. Io sono andato, sono stato chiamato dall'Assessore Baldelli, ma – diciamo - coadiuvato dal Presidente e dalla Giunta, da tutti i componenti della Giunta, non è che Baldelli ha lavorato in solitudine su questa questione, quando con i colleghi Sindaci si è detto: “Ma c'è il Commissario, partiamo con il Commissario. Non parliamo qua. Chiamiamo il Ministro”. Alla fine io ho partecipato a Roma ad un incontro dove c'era la Conferenza dei Servizi del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e sono entrato nella sala prima di tutti gli altri insieme all'Assessore Baldelli. Quando sono entrato mi ha detto: “Guarda quello lì è contrario, quello lì dice questo, quello là dice quest'altro”. Io ho percepito che non era come quando siamo andati con qualcun altro, che già si sapeva, in quella seduta in collegamento tutti i Sindaci, compreso il Presidente della Provincia, ma per fortuna sono andato con lui, perché in quella seduta abbiamo ribaltato quello che era l'assetto che era già stato impostato, cioè di non fare niente nelle Marche. Adesso ve la racconto così, ma non è che lo dico io, ci sono i testimoni veri, Sindaci e quant'altro.



Tant'è che quando siamo usciti dal Consiglio Superiore ci è stato detto dal responsabile, il dirigente, il Presidente della Commissione: "Ma lo potevate dire prima, ci avete fatto lavorare due anni per fare una cosa che adesso mi dite che non va bene". Avevano già programmato che non si doveva fare praticamente quasi nulla, tant'è che non sono state messe le risorse, non sono state messe....

Da quel giorno io ho partecipato ad una riunione, perché poi è arrivato il Commissario in Ancona, in Regione, il Commissario che era stato nominato ad acta per la Fano – Grosseto. Ho partecipato insieme al Presidente Acquaroli e all'assessore Baldelli ad una riunione con tutti e tre i Presidenti di Regione Marche, Umbria, Toscana, dove è uscito fuori che il progetto si deve fare tutto, si deve progettare come del percorso originario della partenza, anche se nelle Marche si farà dal ... (incomprensibile)... fino a Canavaccio a due corsie raddoppiabili, per avere una velocità maggiore di esecuzione e le risorse necessarie. Allora, quando il Ministro... vi dico l'ultima, perché la settimana scorsa io dovevo andare all'ANCI, mi è dispiaciuto di non andare, perché avrei voluto partecipare, però dopo le dichiarazioni del Ministro, che non ha detto una stupidaggine, ha detto. "Ma lì non c'è niente proprio per poter finanziare i lotti, perché non c'è il progetto". Stanno lavorando, secondo i progetti che sono stati dati, stanno lavorando sul progetto della seconda canna, perché la seconda canna era stata abbandonata. Era stata paventata una canna per un senso di marcia, che poi il Consiglio Superiore ha detto che non si può fare, perché non sta nelle regole della nuova normativa.

Sono andato in Regione, ho incontrato il Presidente Acquaroli e tutti gli Assessori e domani il Presidente Acquaroli è a Roma per questo motivo, perché io gli ho chiesto: "Tu vieni ad Urbino, no a Mercatello, a Fermignano, per non togliere agli altri, ma questa volta vieni ad Urbino. Vieni ad Urbino insieme al Ministro o al Vice Ministro a dire com'è lo stato dell'arte, cosa facciamo...". Questo non più di quattro giorni fa, quando era la... che non sono potuto andare, non solo voluto andare, perché ho preso in mano la situazione, sono andato giù proprio per le dichiarazioni che sono uscite. Ho parlato con l'Onorevole Marchetti, che mi ha confermato che assolutamente dobbiamo essere sicuri che... della Lega che non è delle Marche ma è dell'Umbria, ma è Segretario della Lega Marche, gli ho detto: "Guarda, qui bisogna che noi 'sta cosa mettiamo in chiaro cosa succede, sia per la Fano - Grosseto e sia per la Pesaro – Urbino", che sta particolarmente a cuore all'assessore Fedeli, ma anche a tutti noi e anche ai componenti della Lega.

Si dice l'impegno del Presidente Acquaroli di venire ad Urbino con i delegati del Ministro o il Ministro stesso e io domani sono a Roma per incontrare insieme a Vittorio un paio di Ministri, se non tre, almeno da quello che.... proprio su altre tematiche, adesso non sto a dilungarmi. Però, ecco, con questo vi dico che qui da quando c'è questo Governo regionale c'è un'altra intenzione. Qui c'è stata l'intenzione chiara di non farla la Fano – Grosseto, tant'è che avevano fatto, ci hanno fatto vedere un piano di percorribilità del numero delle auto di 5.500, la Regione Marche ha commissionato un altro piano in previsione che porta 26.000 veicoli al giorno e l'abbiamo mandato quando è venuto il Commissario brevi manu insieme a tutti gli altri Sindaci, eravamo in Regione, ma ho avuto l'onore di



partecipare alla riunione tra le Regioni, quindi tra i Presidenti delle Regioni che sono uniformi nel comportamento e non è stato sempre così, perché ricordiamoci che prima che in Umbria ci fosse stato questo Presidente l'Umbria non gliene poteva fregar di meno, per dirla proprio tutta. La Toscana, come sempre, bada al suo, infatti da Siena a Grosseto la strada è quasi completata, ha quattro corsie e quindi adesso tocca a noi, ma tocca a noi perché c'è stato un Governo regionale, io ho chiesto l'impegno...

Tornando alla mozione, chiudo, a me così non mi sta bene, perché io voglio che venga modificata. Se mi viene chiesto di continuare il lavoro sia per la Fano – Grosseto, sia per la viabilità per la ferrovia, quello che è stato fatto finora..., perché non mi sta bene votare una mozione dove si dice... voi potete votare quello che volete, ma dove si dice che sembra che qui nessuno ha fatto nulla e adesso è il momento di fare qualcosa. Io, Consigliere, ci ho messo... potevamo fare di più, per carità, potevamo andare a fare le riunioni, a dormire dentro la Guinza, come ha fatto qualcuno e poi è arrivato il suo collega di partito che ha detto che... appena insediato ha detto: "È un sogno, praticamente vi abbiamo preso in giro", perché questo è successo. Questa è la storia. Questa è la storia. Io non vado a dormire dentro la galleria. Siccome a Roma qualcun altro in questa provincia ci va tutti i giorni, spero che adesso ci vada un po' meno, che ci vada qualcun altro che bada a questo territorio, perché questa è la provincia più dimenticata della storia del nostro Paese e quindi è ora di farla finita. Io ho detto: "Vieni qui ad Urbino a parlare della Fano – Grosseto, no da un'altra parte. Vieni ad Urbino", perché Urbino è capitale di questa provincia, è capitale della nostra regione. È un patrimonio dell'umanità che va raggiunto più facilmente e tutta la nostra Regione. Quindi, le scelte fatte in passato, la Quadrilatero... non l'ha fatta Gambini né l'attuale... e quindi adesso dire che noi ci dobbiamo impegnare quando già siamo nel massimo dell'impegno, ecco, mi sembra...

Io sono disposto a votare qualsiasi impegno che votiate, che proponete qualsiasi impegno, ma non impostato in questo modo, dove sembra che fino adesso non è stato fatto nulla. Siamo stati portati in giro, questo è vero. Vi ricordate, è venuto il Vice Ministro Nencini, a Fano ha detto una cosa, ad Urbina ne ha detta un'altra, a Sant'Angelo ne ha detta un'altra. Io ho detto mi sa che qui non tornano i conti, perché se tu a Fano dici una roba, Urbina... lui pensava che quelli di Fano non parlavano con quelli di Urbina probabilmente. Ne abbiamo visti di tutti i colori.

È venuto il Ministro – finisco - Delrio che io sono andato dal Sindaco di Pesaro nel suo ufficio tre volte: "Fai venire il Ministro e parliamo della Fano – Grosseto". Parliamo con tutti i Sindaci. Il Ministro è venuto, dopo la mia insistenza parecchie volte, lo sapete cosa ha detto? È stato nell'ufficio di Ricci, è la storia, non è che la racconto io, è stato nell'ufficio di Ricci e poi è venuto nella sala della Prefettura a dire che faceva il passante ad Urbina, punto e stop. Io mi sono incazzato, scusate il termine volgare, con Ricci, mi ha detto: "Basta, falla finita", gli ho detto: "Basta, falla finita te lo dici a tuo fratello, no a me", perché gli ho detto al Ministro: "Lei qui a prendere in giro...", il Ministro Delrio, "A prendere in giro la gente non ci vieni". È stata una vergogna, cioè praticamente mentre io gli ho chiesto di farsi capofila



come Sindaco della città più importante della provincia, lui ha fatto un'altra volta come è successo per le compensazioni dell'allargamento... a noi lo sapete cosa ci hanno dato? Ci hanno dato di piantumare le piante, 1 milione di euro alla nostra Unione Montana, per fortuna una parte li usiamo per mettere a posto la pineta qui ad Urbino, ma... Loro fanno le circonvallazioni e noi piantumiamo le piante. Questo è il bel regalo che ci fanno i nostri colleghi, i nostri vicini di casa. Poi la storia, se volete, ve la racconto anche più approfondita.

Scusate, ma non mi va bene che si voti questa delibera che dice quello che già sto facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Un attimo. Come ho detto prima ci sono cinque mozioni, cerchiamo di rispettare quello che dice il Regolamento, perché tutte le cose devono essere regolamentate secondo quanto previsto dalle norme.

Diritto di replica, in base a quello che ha detto anche il Sindaco perché ha chiesto una eventuale modifica, quindi voglio sentire cosa dice il capogruppo Santi. Prego.

CONS. SANTI LORENZO

Premesso una cosa, la mozione era quasi centrata per il 99% sulla ferrovia e si è risposto, no, per il 10% della Fano – Grosseto, benissimo, 90% Ferrovia, 10% Fano – Grosseto. Su questa mozione non si voleva intendere che il Sindaco non ha fatto niente, anzi, si dà atto di quello che ha fatto e che sta facendo. La Fano - Grosseto così come la ferrovia, così come ogni elemento che riguarda questo territorio non ha appartenenza politica. Di fatto ha un obiettivo, la realizzazione di quelle opere e chi le fa è bravo. Quindi, tutto il resto fondamentalmente che veniva... la storia precedente la conosciamo tutti. Siamo stati presi in giro alla grande su tutto, ma questo è successo non da ieri l'altro, dai tempi dell'unione... cioè del dopoguerra, cioè dove il nord delle Marche sono rimasta isola infelice rispetto a tutto il resto, no? Allora, su questo non c'è appartenenza, c'è invece una volontà specifica di arrivare ad un obiettivo e non vuole essere questa mozione una critica, ma vuole essere solamente una spinta per cercare di rimettersi come già lei sta facendo riguardo alla Fano – Grosseto, ma inserisca dentro anche la ferrovia, perché può essere un elemento che oggi apre una strada su quella tratta. Può darsi che non si possa neanche fare niente, ma in realtà ci sono tanti milioni lì che sono stati inseriti per l'arretramento della ferrovia, perché noi non dobbiamo prenderli? Lo stava dicendo lei prima, cioè il fatto di aver fatto degli svincoli, dei caselli, che hanno fatto le rotatorie, hanno fatto tante cose, noi piantumiamo gli alberi, anche perché noi non ci siamo mai inseriti su una discussione di quel tipo, allora inseriamoci. Questo le volevo dire su questa mozione. Lo spirito è non lasciamo niente, come lei giustamente già sta facendo, però rimarchiamo. Quindi su questo noi non abbiamo appartenenza, non vogliamo neanche l'appartenenza politica, vogliamo un



risultato e deve essere trasversale, quindi se lei vuol mettere come continua, come sta già facendo noi penso che non abbiamo nessun tipo di problema a metterla questa cosa, l'importante è che ci sia un principio sancito, che questa roba qua è trasversale e ha bisogno di essere seguita punto punto, ma non solo la Fano – Grosseto, adesso anche quell'elemento che può essere attivo, la ferrovia. La ferrovia noi riempiamo pagine di giornali sul Carlino, di anni e anni sulla riapertura della tratta ferroviaria, ma fondamentalmente con cosa? Con poca roba. Allora, Baldelli effettivamente, bisogna dare atto, si sta muovendo a riguardo, però su questo, facendo una logica di gruppo, probabilmente si potrà rientrare anche con quest'altra tratta a mettere qualche paletto e magari dare qualche prospettiva concreta. È chiaro che ci devono essere i soldi, deve esserci poi la possibilità di poterla estendere quella tratta ferroviaria. Questo. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi come devo interpretare le sue parole? La richiesta del Sindaco di modificare la mozione.

SINDACO

C'è un ripristino, almeno la progettazione di un ripristino dell'attuale tratta. Noi adesso andare a dire che la dobbiamo fare nuova vicino alla superstrada, la superstrada fino a Canavaccio è stata realizzata, non è che sia... ho capito bene io di inserirla nella... la richiesta è quella di dire inseriamo la ferrovia affiancata alla superstrada. C'è un'idea progettuale che il camminamento affianco alla ferrovia è sempre stata contrastata da chi governa in questo momento, per cercare di bloccare lo sviluppo della... la riapertura della ferrovia seppur a fini turistici. Su questo punto dico che non è che mi va di mettere... dire che cosa deve fare, eventualmente bisogna parlare con la Regione, parlare col Ministero e capire cosa è possibile fare o cosa è meglio fare, perché il progetto attuale è costruire una ciclabile vicino alla ferrovia, ma costruiamola vicino alla superstrada, no? No, eh.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però non è che possiamo fare il rimpallo delle cose, perché sennò non ne usciamo più. Non ne usciamo più. Come ho detto prima io voglio rispettare quanto prevede il Regolamento. Le do la parola adesso. Prego.

CONS. SANTI LORENZO

Allora, quello che si diceva è la tratta affiancata alla superstrada che fino a Fossombrone la affianca, da Fossombrone in poi si rinnesta sulla tratta che potrebbe andare su quella esistente, questo vuol dire che bypassa tutta quella sorta di problematica esistente, che è l'antropizzazione di tutto quel territorio, dove la ferrovia si inserisce dentro, che non farà mai, perché i passaggi a livello che deve fare su quel tratto lì sono esagerati. Nessuno, tutti quelli che sono lungo quella tratta si



opporranno a questa situazione, quindi bisogna dargli un respiro diverso. Allora, il respiro diverso è ferrovia affiancata con l'opportunità da sfruttare per il fatto che c'è l'arretramento della ferrovia, quindi innestarsi su quella tratta e riprendersela a Fossombrone per andar su e poi proseguire con un elemento di nuovo. Tutto qua.

Sul fatto di dover cambiare mozione mettendo che c'è il lavoro che è stato già fatto e che si sta portando avanti lo cambiamo, non abbiamo problemi su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, le do la parola sennò non registra.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, ha chiesto la parola il capogruppo Rossi, però io bisogna che mi baso sui documenti che vengono presentati, perché io quello che ho oggi è questo, quindi se mi presentate un emendamento che viene condiviso... lo non voglio andare a dire quello che dovete fare, però io voglio le cose chiare. Oggi è questo. Io adesso do la parola anche al capogruppo Rossi, perché come capogruppo di Liberi per Cambiare ha diritto di intervenire, come da Regolamento, come dicevo prima e poi cerchiamo di arrivare ad una sintesi.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Molto brevemente, capogruppo Santi, oggi non possiamo basare questo dispositivo in funzione di soluzioni tecniche e progettuali che fa il tecnico, è talmente difficile oggi mettere le mani avanti, eccetera, che tutto può succedere. Noi qui oggi dobbiamo farlo in maniera amministrativa. Io son d'accordo col Sindaco, apprezzando anche la sua disponibilità, la non appartenenza, perché è opportuno. Se questa mozione riusciamo a modificarla da un punto di vista amministrativo, le soluzioni tecniche poi le prenderà chi le dovrà prendere giustamente, però dove emerge che si dà atto dell'ottimo operato del Sindaco e si chiede continuità per me ci possiamo anche stare. In questa linea va bene, poi il caso specifico io capisco che, però...

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSSI NICOLA



Sì, sì, ma quando noi abbiamo dato mandato al Sindaco in continuità di, prendendo atto dell'impegno profuso fino ad oggi, poi tutto dovrà avvenire, fosse l'approvazione di questa mozione che ci risolve il problema io gliela sottoscrivo anche senza votazione, ma purtroppo non è così. Quindi anche sulle indicazioni del Presidente del Consiglio cerchiamo di concentrarci e di arrivare ad una sintesi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Io non ho altre richieste di intervento. Io ho questa mozione così presentata.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, faccio una proposta. Sindaco faccio una proposta. Dato che...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va anche in funzione di quello che sta dicendo lei e anche di quello che è stato detto dai Consiglieri. Scusate, dato che adesso nei prossimi giorni, nel giro di due - tre settimane faremo un altro Consiglio Comunale, io chiedo una cosa: perché questa cosa qui non viene riproposta al prossimo Consiglio Comunale condivisa, con tutte le sollecitazioni che sono state presentate e la portiamo a votazione.

Quindi, io vi chiedo questa qui di ritirarla temporaneamente, la si ripresenta secondo tutte le indicazioni che sono pervenute, la portiamo prima di Natale. Va bene? Okay. Quindi la consideriamo rinviata, al prossimo Consiglio Comunale la si ripresenta, la si condivide magari anche con il Sindaco e la ripresentiamo.

Passiamo alla mozione due: mozione per il ripristino di area non edificabile con destinazione a verde nell'area destinata alla costruzione dell'ex palestra.

Chi la illustra? Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Cercherò di essere rapido per questa mozione che ritengo, riteniamo di proposta e molto importante e confido che possa avere la massima adesione, perché è anche una mozione di risposta secondo noi anche ai cittadini de La Piantata dopo la vicenda che c'è stata per la costruzione della palestra. Quando di recente si è appreso nei giornali che si era rinunciata a quella che era stata la linea dell'Amministrazione di costruire una palestra aggiuntiva sotto i campetti personalmente ho



appreso la notizia con una certa sicuramente soddisfazione di aver fatto una battaglia giusta, che è stata portata avanti una battaglia giusta, che era chiara probabilmente fin dall'inizio, ma anche con una punta di amarezza, perché alla fine non si può certo essere contenti e felici se un'azione amministrativa non va in porto, ma soprattutto se rappresenta sostanzialmente un fallimento di quello che era stata l'idea portata avanti a spron battuto poi dall'Amministrazione. Questa, secondo noi, è stata una vicenda abbastanza emblematica delle difficoltà di dialogo che esistono e persistono, perché purtroppo era una questione che avevamo caldeggiato sin dall'inizio, sia noi ma anche ascoltando i cittadini de La Piantata e sostanzialmente era una cosa che risultava abbastanza illogica e che si poteva percepire diciamo, perché non c'era l'esigenza di avere a tutti i costi la necessità di costruire una palestra in più e anche l'evidenza di una difficoltà di comunicazione e di collaborazione, di coordinamento tra le volontà o le esigenze o le richieste del Comune e quelle della Provincia. Quindi sostanzialmente si è arrivati all'esito che una sola palestra verrà realizzata, come auspicavamo, e ora riteniamo che sia doveroso dare delle risposte ai cittadini de La Piantata che le hanno richieste fin dall'inizio. Questa mozione va nella direzione di ripristinare le condizioni..., però scusate, così faccio fatica, perché sento un brusio infinito, abbiate pazienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Io mi riferisco principalmente al Sindaco che mi stava ascoltando e all'Assessore allo Sport, perché sono le due aree di competenza.

Sulla questione della palestra non c'è da festeggiare, perché è una vicenda che secondo me è triste per la città, quindi non è che c'è da festeggiare se l'Amministrazione ha avuto questo... insomma questo esito, se l'azione voluta dall'Amministrazione ha avuto questo esito qui, però è importante adesso dare delle risposte che vanno nella direzione di ripristinare le condizioni del Piano Regolatore, precedenti a questa vicenda qua e programmare le opere che sono state richieste fin dall'inizio per quell'area. Quindi, leggendo brevemente: "Si propone con la seguente mozione la modifica del PRG con l'abolizione della zona F13 e il ripristino delle condizioni precedenti, ovvero di aree verde pubblica non edificabile. Due) stralcio dell'area pubblica di cui sopra dal Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliare 2022-2024. Si propone anche di inserire, come emerso dal confronto con la popolazione residente, l'aggiunta di percorsi PIT attrezzati e di un'area da destinare a sgambatoio per cani e si propone infine di intervenire risanando tutta l'area, dotandola di nuove attrezzature, compreso il risanamento del campo da calcio e di quello da basket".

In sintesi si propone di ritornare alla situazione iniziale dal punto di vista normativo del Piano Regolatore e in quel contesto..., quindi evitare che ci sia una costruzione che si è visto non è



assolutamente vantaggiosa in quell'area e di programmare quanto prima che quell'area venga sistemata con le richieste che sono state fatte per la sistemazione di un'area attrezzata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Come per la mozione precedente apriamo il dibattito. Se ci sono richieste di intervento.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Sono spiazzato anche a commentare, perché all'interno di questa proposta c'è di tutto però e credo che non ci siano né le urgenze e né le necessità, perché... premetto, spero di non sbagliarmi, casomai mi scuso, quell'area lì è diventata edificabile sulla base di un progetto per realizzare la palestra. Io adesso non gioisco e non so, se la palestra la fanno vicino alla scuola siamo felicissimi, no? Si realizza comunque un'opera che serve alla scuola, poi per la parte residuale del tempo può servire al quartiere, eccetera. Quindi, non capisco adesso la ragione della fretta di fare solo un'affermazione, perché se la palestra viene spostata di sopra l'area diventa quello che era prima, a mio parere. Dopodiché però nella mozione mi scrive che dobbiamo riportarla verde e quindi ho il dubbio, però, ripeto, dobbiamo riqualificare i campetti, lo auspichiamo però è un progetto, quindi c'è un po' di tutto. Per quanto mi riguarda per questa confusione e per la non urgenza personalmente, qualunque sia la cosa, voto contro. E poi speriamo che ce la mandi buona la palestra, prima di far festa io andrei cauto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Mechelli.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Io volevo far presente solo una cosa, adesso riguardavo le date nel mio computer, io esattamente a maggio 2021 interloquendo con l'Amministrazione e il 22 luglio 2021 in Commissione Lavori Pubblici ed Urbanistica facevo presente come in quell'area non si potesse edificare la palestra, dopo da lì sono venute fuori tutte le parti politiche, i giornali, eccetera. Io non ho scritto un articolo sul giornale su questa cosa, perché mi sembrava opportuno che l'Amministrazione ne prendesse atto. Si è invece voluti andare dritti per una certa strada, io mi sono tenuto da parte e purtroppo qualcuno si è scontrato sul muro, cosa che era stato detto, ribadisco, intorno a maggio 2021, ma esattamente nella Commissione Urbanistica - se voi andate a rivedere gli atti - il 22 luglio 2021.



Detto questo e premesso questo penso che comunque la proposta dei colleghi sia rispettosissima, nel senso che comunque dice benissimo non facciamo questa palestra, cerchiamo di andare a bonificare una situazione che già in parte è stata bonificata, perchè comunque la parte precedente con il campetto, eccetera in piccola parte è stata bonificata, questo perché? Perché anche sentendo i cittadini di Urbino che abitano a La Piantata, anche a me lo vengono a chiedere, hanno bisogno di un'area, appunto, per la sgambatura del cane e per fare varie attività. Quindi, a prescindere dal fatto o meno poi che la palestra, come avevamo indicato anche quando io facevo parte dell'altro gruppo, ma era comunque una cosa che mi apparteneva, venisse costruita dove effettivamente doveva andare, cioè a fianco della scuola d'arte, a prescindere da questo argomento qui, che non è obiettivo di questa mozione, penso che sia accettabile quello che chiedono, perché non chiedono niente di che. Quindi, da parte mia c'è un voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

Io non ho altre richieste... Lei può intervenire, perché il capogruppo è Balducci e Rosati. Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io voglio fare una postilla riguardo a quello che stava dicendo il Consigliere Mechelli, cioè questa mozione non è confusionaria e neanche mal posta, di fatto vuole solamente ripristinare una condizione precedente a quella che è stata votata in questo Consiglio nelle scorse... qualche seduta fa, dove c'è stata una variazione del PRG che ha portato un'area verde ad essere edificabile. Di fatto oggi, tra l'altro, quell'area lì originariamente era verde con vincolo, perciò l'indicazione della edificabilità era stata mal digerita anche da parte di chi abita in quella zona. Tra l'altro, quindi, ci vuole il ripristino di quella condizione, perché quella è una condizione che viene vista da chi ci abita bene, perché hanno acquisito quell'area e hanno acquistato quelle case per avere quel verde. Quindi, questo era nella mozione e viene riportato ciò che i cittadini chiedono. E viene riportato, inoltre, tutte quelle altre cose che sono state rilevate nelle varie riunioni che sono state fatte, dove esiste una esigenza fattiva di avere uno spazio per la cura fisica, percorsi di vita, uno spazio dove chi ha il cane lo possa portare in libertà, dove possano essere curati i campetti, dove possano essere curati i campi da basket, cosa che era già oggetto di un'altra mozione, di un'altra interrogazione fatta precedentemente, dove l'Assessore quella volta diceva che sarebbe intervenuta su quell'area a breve. È passato ormai più di un anno e più, forse anche due e di fatto non è venuto fuori niente. Quell'area è un'area disagiata di fatto e abbandonata. Quindi., quella mozione vuole rimettere al centro quell'area lì, affinché l'Amministrazione possa intervenire in maniera costruttiva una volta che è venuta meno la questione della palestra.



Noi avevamo sempre sostenuto che la palestra doveva essere fatta a fianco e nel suo punto originario già previsto a livello progettuale da De Carlo e lì viene fatta oggi, sembra, dopo il Sindaco ci dirà quello che dovrà dire a riguardo, ma noi fondamentalmente siamo stati fermi su questo punto già fin dall'inizio, quindi di questo ne siamo assolutamente contenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Parola al Sindaco, visto che non ho altre richieste di intervento. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Assolutamente io dico che non si ritira nessun piano su quell'area e vi rendo edotti per chi non lo sapesse, perché qualcuno probabilmente di noi già lo sa, come me, su quella valutazione che la Provincia ha fatto, sul fatto della difficoltà di edificare la palestra su quel luogo io qualche dubbio ce l'ho, ma siccome io sono una persona che se vengono delle proposte migliori ben vengano, allora io sono stato a Pesaro, ho parlato con il funzionario, ho parlato con il dirigente quando mi è stato comunicato che la relazione geologica portava a questo risultato negativo, cosa che non era nel campo a monte e comunque non è, che però ad oggi io non ho il risultato di quella relazione geologica, tant'è che ho dato ordine all'Ufficio di fare un'ulteriore relazione geologica a beneficio nostro. La Provincia si era proposta di fare la valutazione a carico loro, però questa relazione io ancora non ce l'ho. Quando è stato comunicato che ci sarebbe stato il piano B, che sarebbe quello che voi proponevate, che continuate a proporre, non più di due giorni fa io ho detto: "Bene, se c'è la possibilità di chiedere all'Architetto De Carlo di modificare la palestra, di inserirla nel contesto lì che è compatibile con le risorse economiche che sono a disposizione ben venga". Perdiamo una palestra, perché comunque una palestra in meno ce l'abbiamo, però se c'è questa soluzione voi dite che laggiù non si può fare, ma senza presentarmi i documenti. Non più di tre giorni fa sono andato in Provincia o cinque giorni fa per chiedere la relazione geologica, mi è stato detto che erano stati fatti i fori, però non era stata fatta la relazione. Io sto chiedendo spiegazione di questo. Mi è stato comunicato tre giorni fa, quando sono andato: "Sindaco, lì non c'è nessuna possibilità neanche di là, neanche nel piazzale, perché ci vogliono almeno 1 milione e 8, 2 milioni", noi abbiamo 900 mila euro, come facciamo? Per realizzare cosa? Un'altra incompiuta, perché noi faremmo una scatola che deve essere inserita nel possibile progetto futuro che rimane lì, un'altra incompiuta come l'attuale liceo, che è lì da vent'anni, quant'è? Trent'anni, quarant'anni che è lì, che rimane lì a penzolini. A me è stato riferito che lo studio non è assolutamente d'accordo di fare questo progetto a stralci, perché non diventa funzionale a niente e ho avuto la conferma che quell'area praticamente non si può realizzare con le somme che ci sono a disposizione. Abbiamo avuto conferma, invece, che c'è una proroga dei termini di inizio lavori e questo è l'aspetto positivo. Perché quando non sono andato all'ANCI anche questo



era uno dei motivi, perché volevo vederci chiaro su questa faccenda, molto chiaro e ancora non ho chiarito, lo chiarirò però, a breve.

Tecnicamente nulla è possibile, nulla è impossibile, non è che non si può costruire, lì si può costruire, ci sono dei costi maggiori, allora io voglio sapere se sono maggiori di 1 milione di euro o di 200 mila euro, non lo so, è una valutazione che faremo, ma sicuramente non siamo nelle condizioni di costruire la palestra a monte, dove voi avete indicato. E, fra l'altro, la palestra attuale nel progetto che stava elaborando De Carlo era longitudinale rispetto alla strada e questo... era nella direzione contraria, adesso l'ipotesi è quella di costruirla dentro il complesso, che anche questo architettonicamente mi sembra una cosa abbastanza improbabile, perché vorrebbe dire inglobare in una struttura più ampia la palestra all'interno, la palestra è una palestra di dimensioni importanti. Mentre prima era a valle verso le case di via Fontanoni, in questa ipotesi è longitudinale vicino alle mura dell'attuale incompiuta, così ne facciamo un'altra incompiuta vicino a quella. Ma comunque si taglia la testa al toro, perché dice: "Qui Sindaco meno di uno e otto, ma andrà a due, forse anche di più.". Bene. La Provincia ha un modello di palestra già programmata, un prefabbricato importante che fra l'altro ci è utile anche per costruire la palestra di Schieti che è stata già finanziata. Abbiamo preso quel modello e probabilmente, sempre compatibilmente con una condivisione con tutti, porteremo quel modello anche a Schieti, perché a Schieti è stata finanziata, in quel caso per 900 e rotti mila.

Quindi, io assolutamente, poi i Consiglieri votano quello che credono, non sono assolutamente d'accordo, perché non ho mai detto che non si fa più la palestra lì, ho detto che se c'è una soluzione alternativa e più funzionale bene. La soluzione alternativa, la soluzione B non c'è. La soluzione è perdere la palestra e siccome io non ho assolutamente intenzione di perdere questo finanziamento noi procediamo con le verifiche statiche ed il progetto per capire, qui c'è l'Ingegnere Cioppi che mi potrà comportare o meno, nel senso che ovunque è possibile costruire, dipende dai costi di costruzione ovviamente, no? Però sicuramente costa meno che costruirla di là.

E attenzione, perché l'ho detto anche pubblicamente, che anche se fosse stato possibile o se fosse possibile, io non lascio mai limiti alla provvidenza, costruirla all'interno di quella struttura, comunque il Comune di Urbino e l'Amministrazione e i cittadini Urbino avrebbero una palestra in meno, comunque ne avrebbero una in meno, non è che è uguale. Io credo che la responsabilità, perché non è che ho deciso io..., ho deciso io insieme al Presidente alla Provincia, che è stata una persona corretta e lineare nei ragionamenti che ha fatto, non appena è stato chiesto... abbiamo condiviso che era opportuno fare una palestra per la scuola, ma anche per la città, ha subito lavorato insieme agli Uffici per reperire i finanziamenti. Se c'è una responsabilità è sicuramente da parte di chi la palestra lì non l'ha voluta, non è che si girano le parole qui. L'ho detto chiaro prima e ve lo ripeto stasera. Quindi, io di togliere, prima di aver fatto le verifiche, dal piano di variante quell'area non ci penso proprio per quello che mi riguarda, poi i Consiglieri faranno... Quindi non c'è nessun cambiamento di strategia o di valutazione di errori fatti, noi non abbiamo fatto nessun errore.



Finisco dicendo..., perché lì in quel luogo, oltre ai campetti che già sono esistenti, perché i cittadini vogliono, anche se molte volte non li usano, specialmente quello dietro verde, non ho mai visto nessuno o quasi, c'è lo spazio per fare la palestra, c'è lo spazio per fare lo sgambatoio, per fare il camminamento per andare verso la casa albergo. C'è tutto lo spazio possibile. Non è che una cosa esclude l'altra, quindi per me rimane fondamentale costruire quello spazio, perché quello spazio si presta particolarmente bene all'utilizzo di una palestra non solo per La Piantata. Vedete, dopo abbiamo delle altre mozioni dove si chiede di dare spazi alle contrade, ma chissà perché non sono mai state fatte, però adesso lo si chiede a noi, qualcuna l'abbiamo trovata, non tutte e probabilmente a breve ce l'avranno tutti, ma non perché ce lo viene a dire chi non l'ha fatto. Se la palestra noi la perdiamo la responsabilità non è dell'Amministrazione come voi volete parlare, è dei cittadini che guidati dalla politica, guidati dalla politica cercano di tirare in un certo senso e anche, magari, in modo un po' così. Però, siccome io non devo vivere di politica, non devo vivere di niente, fino a quando non ho fatto le verifiche se è possibile realizzarla con le risorse che ci sono a disposizione, perché probabilmente le risorse sono poche, ma sicuramente non sono sufficienti per realizzarla sopra e per creare l'ulteriore incompiuta, perché la palestra lì sopra non è come quella che ci era stata progettata nel quartiere de La Piantata, è una palestra di costruzione in cemento armato che deve reggere l'edificio sopra e non è una banalità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Io ho la richiesta del capogruppo Rossi, del capogruppo Luca Londei e del Consigliere Balducci che parla per il suo gruppo.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie. Brevemente. Qui non si tratta né di gioire, né di contrapporsi e né di celare, strumentalizzare certi argomenti. Nessuno deve mettere la bandierina, io dico in maniera telegrafica che l'informazione che oggi ci dà il Sindaco, almeno al mio gruppo, ci straconvincono a respingere la mozione, perché non è circostanziata. Non ha senso oggi, al di là dell'opportunità o meno di farla a monte o a valle, perché se si condivide o se è più adeguato farla a monte perché non si deve fare a monte, però con le motivazioni che oggi ci dà il Sindaco e che ci convincono noi voteremo contro questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Londei.



CONS. LONDEI LUCA

A titolo informativo, io ho ritrovato anche la documentazione, tra l'altro ho ritrovato anche un articolo di giornale del compianto Alfredo Bonelli, dove diceva: "La Piantata galleggia sull'acqua, è così dal 90 e nessuno si preoccupa". Tra l'altro noi sappiamo che a La Piantata ci sono dei piezometri che l'Amministrazione Comunale dovrebbe costantemente controllare, penso che questo sia stato fatto, però... Questo solo per dire... E mi ricordo anche, adesso nei documenti non lo trovo perché son tanti anni, ma ce li ho qua, dove l'Ingegnere Caturani a suo tempo aveva reso proprio quell'area inedificabile. Quindi, il mio collega Cioppi lo sa benissimo che tutto si può fare dappertutto, si può costruire anche nell'oceano, ma se un'area è identificabile urbanisticamente non si può costruire, perché ci sono delle motivazioni e non perché non rispetta il Piano Urbanistico o perché c'è la Sovrintendenza, cose varie, lì perché c'è un problema geologico importante. Io pongo solo attenzione su questo fatto e basta, non voglio fare nessun tipo di polemica, però lì purtroppo la situazione è quella. Le vecchie Amministrazioni quando hanno costruito hanno avuto dei grossissimi problemi. Quando la ditta è andata a costruire ha dovuto fare dei drenaggi enormi, appunto i piezometri di controllo, che quelli vanno controllati dall'Amministrazione periodicamente, lo sapete benissimo, li starete controllando, quindi... Fino adesso non è successo niente, non succederà niente mai, però andare a fare una struttura nuova su una situazione dove l'Ingegnere Caturani aveva dato l'inedificabilità, dove sappiamo che c'è l'acqua, ci sono articoli di giornale dove sappiamo che quella situazione è galleggiante io sinceramente, fossi il Sindaco, non l'andrei a fare per responsabilità personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.
Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Ci mancherebbe, voi siete liberi di fare gli accertamenti, le verifiche, di mantenere le cose come stanno e le idee vostre come stanno, come noi saremo liberi di continuare a difendere l'idea nostra, ma non solo nostra ma di tantissimi cittadini de La Piantata e vigilare su quello che viene fatto e di pretendere che venga rispettata anche una richiesta. Vedete, io credo che su questa cosa della palestra ci sia una sorta di... di fissazione, nel senso, chi l'ha detto che serve una palestra? Cioè, avete fatto uno studio? Fatemi vedere uno studio. Fatemi vedere uno studio. No, va bene, fatemi vedere uno studio che dice che c'è un'esigenza effettiva, una ricerca...

INTERVENTO



...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Come cosa dico. Qualsiasi costruzione di qualsiasi...

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Una palestra per i cittadini, non per la scuola. No, no, no, una palestra in più per i cittadini, perché nessuno vieta che la palestra che viene costruita in corrispondenza dell'ISA...

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

No, non c'ero. Non c'ero.

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Va bene. Va bene. Va bene. Voi avete quest'idea.

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Va bene. Va bene.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate. Scusate, è inutile che parlate..., cioè cerchiamo di rispettare quello... Consigliere Balducci, concluda l'intervento.



CONS. BALDUCCI DAVIDE

Concludo. Concludo. Comunque va bene, non c'è problema. È chiarissimo. È chiarissimo che voi siete per farla e noi siamo per non farla. Non c'è problema. Per non farla lì, non per non farla, per non farla lì, perché non ha senso, non aveva senso dall'inizio, vi siete voluti incaponire, va bene, libera scelta. Noi abbiamo seguito la nostra linea. Prendo atto che per voi non è assolutamente pensabile di togliere quella edificabilità ad oggi, posto di fare le verifiche, quelle che sono, anche se si parlava di voler vedere i costi, ma poi i costi sono stati detti, il Sindaco ha detto: "Un milione e 8, un milione e 9, voglio vedere i costi", allora o una o l'altra. L'ha detto il Sindaco.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Okay. Perfetto. Quella rientra nella costruzione della scuola, quella ci doveva già essere, quindi non è matematica secondo me, quella...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Va bene, non ci sono i soldi, ma voglio dire....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore. Per favore. Per favore.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Comunque finiamo lì. Prendiamo atto che quindi sistemare quell'area, dotarne quegli spazi di servizi che sono piccoli, ma sono anche importanti per la comunità non è urgente e non è necessario, detto dal Consigliere Mechelli nel primo intervento. È una mozione che contiene elementi non necessari e non urgenti. Va bene, non c'è problema. Comunque - voglio dire – votiamola e fine. Si esplicheranno una volta in più le posizioni di ciascuno, non c'è problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Ognuno ha il diritto di dire quello che pensa nei tempi previsti e via dicendo. Quindi, rispettiamo le opinioni di tutti e seguiamo l'ordine degli interventi.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO



Anch'io sono per rispettare le idee, le posizioni di ciascuno, per carità. Collega Luca Londei, io non ho votato per costruire la palestra lì andando ad occupare quel terreno, edificare senza avere tutti i pareri, tutti le indagini e tutte le assicurazioni, la condizione era quella, per cui la mia coscienza è tranquilla ieri, oggi e voglio che sia domani. Volete imporci di una cosa, di una posizione che noi non abbiamo. Noi abbiamo detto che c'era la possibilità di costruire lì la palestra attraverso una procedura normale per l'edificazione di qualunque edificio, che prima devi sapere se quel terreno è idoneo o meno e saranno gli specialisti a stabilirlo. La preoccupazione che avevo anticipato ed il Sindaco dobbiamo dare atto che ha esposto anche le preoccupazioni, perché da due... adesso sembra che dobbiamo fare una ricerca se è necessario o meno una palestra, ma qui il rischio è... la palestra ci vuole, è richiesta, è richiesta da un migliaio di studenti che vanno al palazzetto a fare... e sapevamo che di palestre se ne potevano al limite costruire due, la più facile era quella lì. La più facile era quella dove si era indicato il luogo. Allora qual è il raccogliere i frutti? Con molta probabilità io mi auguro che non sia così, Sindaco, ma se è come l'ha raccontata, è persona seria, che si rischia di non fare nessuna delle due. È questo il fatto. È gravissimo questo e allora dare qualche volta la possibilità di proseguire anche con serenità, facendo tutti gli accertamenti. È questa la ragione, a prescindere no, a prescindere no, magari animando anche delle situazioni che io, ripeto, farei sì l'indagine se è bene una palestra farla per un quartiere o farla per un'area più vasta, dove i giovani non hanno dove andare a fare sport, a fare.... magari in una palestra così nuova avevano anche un tipo di accoglienza molto più gradevole. E comunque, ripeto, non è il modo questo di affrontare i problemi, per cui la mozione io per... anche per convinzione, non solo dei fatti, ma anche come metodo voto contro.

CONS. LONDEI LUCA

Per fatto personale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non è fatto personale. Io non ho sentito che ha citato Luca Londei.

CONS. LONDEI LUCA

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, ma non era rivolto a lei capogruppo Londei.

Scusate, per concludere, perché abbiamo rispettato tutti, abbiamo ascoltato tutti, abbiamo dato a tutti la possibilità di intervenire, di dire quello che ognuno pensava, Sindaco lei vuole intervenire?

SINDACO



Noi, come è stato indicato, non è che ci imponiamo in qualche modo, ci sono i tecnici, valuteranno cosa è possibile fare, ma vi ho voluto rappresentare che non è... Allora, scusate sono stati costruiti gli edifici...(incomprensibile)..., sono state costruite tutte le case del La Piantata, con tutte le... permettete che una struttura in prefabbricato è meno complessa rispetto ad un'altra struttura già esistente lì? Per carità, i tecnici valuteranno, però purtroppo i tecnici hanno valutato anche il piano B, quello che eventualmente andava meglio ai proponenti la mozione, però purtroppo c'è questo problema, che io ampiamente avevo detto, facendo l'agricoltore e non avendo cognizione di causa, però ho detto non sarà mai sostenibile fare una struttura dentro e cominciare un progetto che ancora non si sa se verrà finanziato, perché la Provincia fortunatamente sta lavorando su questo, ma non è che sappiamo che viene finanziato, probabilmente passeranno - può darsi - anche anni e anni prima che verrà completata l'area e mettersi a fare una cosa lì, così, improvvisata, con una modifica chiesta al progettista che non la voleva fare fra l'altro, detto dai.... "Però - dice - alla fine abbiamo forzato la mano". Vabbè, abbiamo forzato la mano, io spero che la mano l'abbiano forzata loro e non l'abbia forzata qualcun altro, qualche anima in giro che ruota intorno. Però la valutazione io la voglio avere con il tecnico, i nostri tecnici che fanno..., l'ho detto già ieri l'altro alla Mara, facciamo le relazioni geologiche però io voglio sapere più in là, più in qua, dove è stato deciso prima, dopo è stato modificato, perché noi abbiamo modificato il sito, cioè la posizione della palestra nel luogo dove probabilmente è più difficile costruirla su richiesta dei cittadini de La Piantata. Ma vi voglio ricordare che non è che quello spazio è dei cittadini che abitano a La Piantata, perché ci sono quelli che abitano nei palazzoni del Chierico, ci sono quelli che abitano a Piansevero, ci sono quelli che abitano a Fontanoni. Il bocciodromo o la piscina o il campetto che stiamo progettando di fare o il campo sintetico di Varia non è quelli di via Neruda. Come l'arroganza, l'arroganza, perché io lo dico, non è che ho paura di dirlo, di alcune persone de La Piantata, dire che la sala civica de La Piantata è la loro e non la usa nessuno. Questa è una arroganza che io non ammetto e poi dicono che io sono l'arrogante, no? L'avete scritto a cubitali, dopo ne parleremo. L'arroganza di dire che questa è la mia. Lei Consigliere ha fatto un'opera molto buona quando abbiamo dato la sede giù al bocciodromo, l'ex spogliatoio, avete fatto un lavoro eccelso come...(incomprensibile)..., a carico vostro, a carico dell'associazione, avete fatto un lavoro... o tuo personale. Però non è che in quella sala... Io ci sono andato alla riunione con la società sportiva ed era aperta anche agli altri, era aperta anche agli altri, no questa è la mia, non è di nessuno. A Cavallino c'è la sala civica di quelli di Cavallino, ma se vanno quelli di Gadana sono benvenuti, quelli di Piansevero son benvenuti, non è che l'area verde de La Piantata è di quelli de La Piantata. Non funziona così il mondo. Funziona diversamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Grazie Sindaco. Adesso avremo anche l'altra mozione per parlare, poi, di spazi destinati alle contrade e quant'altro.



Quindi, io metto in votazione questa mozione, la mozione numero due: Mozione per il ripristino di area non edificabile con destinazione a verde dell'area destinata alla costruzione dell'ex palestra.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La mozione viene respinta. Laura non c'è più.

Passiamo alla mozione numero tre, che è: Mozione per il superamento della controversia tra Amministrazione e l'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione Cappellini ed ANPI in ragione dello sfratto reiterato sui locali in via Oddi 5 Urbino.

Chi la illustra? Capogruppo Santini, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Questa vuole essere infatti, come dice il titolo, una via, di trovare una via per il superamento di una controversia che ormai va avanti da anni tra questa Amministrazione e l'Istituto Cappellini e L'ANPI, riguardante la sede dov'è collocata l'ANPI e dove è collocato l'Istituto Cappellini. Cioè, sembra abbastanza assurdo che una istituzione come quella del Cappellini continui ad essere oggetto di attenzione e di sfratto su locali che sono pubblici. Quindi, quando lei dice, Sindaco: "Quello che è lì è di tutti i cittadini", ma sono anche i nostri, visto che siamo cittadini di Urbino e non siamo contrari a quello che lei dice. Quindi, non è che tutti i cittadini vogliono che l'ANPI o il Cappellini vadano via da lì, perché lei dice che in rappresentanza dei cittadini ha la maggioranza... No. Noi siamo cittadini diciamo che l'ANPI e il Cappellini devono rimanere, anzi le scriviamo che deve fare qualcosa d'altro.

Allora, siccome l'ANPI ed il Cappellini credo che siano due istituzioni di fatto che hanno la storia radicata in questo territorio dove gente ha dato la possibilità a lei di ricoprire quel ruolo di Sindaco, come altri lo hanno ricoperto. Ci sono state persone che hanno fatto la Resistenza, che sono nei libri di storia, che sono rappresentati dal Cappellini e dall'ANPI, credo che comunque questo abbia già un suo valore di fatto e debba essere trattato con rispetto.

Quindi, quando lei scrive e dà sui giornali l'indicazione che quello deve essere uno sfratto esecutivo, perché se loro non le portano le chiavi lei agirà, sembra un'azione forzata che non debba essere fatta e non sta neanche bene farla da parte sua, anche perché lei comunque fino a poco tempo fa rimarcava una storia che non è quella che oggi rappresenta e di fatto forse era iscritto al Partito Comunista o forse al Partito Democratico o forse non lo so a che cosa. Lei comunque si diceva di sinistra, di conseguenza conosce bene la storia del Cappellini e dell'ANPI, quindi forse un'attenzione in più riguardo a questa cosa doveva averla e deve averla. Questa mozione vuole essere solamente uno stimolo ed un'azione da intraprendere in maniera civile, per poter dare a quelle



istituzioni un luogo consono che, secondo noi, può essere anche quello, perché come si dice poi nella mozione, che adesso magari vado a leggere, che contiene un po' di cose interessanti... Qui si dice: "È noto al Consiglio Comunale che in data 8 novembre 2022 l'Amministrazione Comunale di Urbino, nella persona del Sindaco Maurizio Gambini ha spedito via mail al Presidente dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione Cappellini e al Presidente ANPI di Urbino una diffida a liberare i locali di via Oddi 5, con effetto immediato per urgente necessità di disporre dei suddetti locali". Nella stessa mail si dice che l'Amministrazione, in mancanza di riscontro, agirà per vie legali. "Che all'articolo del 16 ottobre 2022, quindi uscito nei giornali, in occasione di una intervista rilasciata dal Sindaco e pubblicata sul Resto del Carlino, si legge a chiare lettere che la Contrada del Monte dovrà andare nel luogo in cui ora si trova l'Istituto Cappellini in via Oddi. L'istituto ospita un complesso documentario di circa 200 metri lineari, contenente documenti che vanno dalla fine dell'Ottocento fino ai primi del 2000. Si trovano al suo interno documenti di archivio, manifesti, periodici, volantini, monografie, opuscoli, tesi di laurea, raccolte fotografiche, cassette VHS, oltre al fondo Bischi costituito da documenti che lo stesso Bischi, già Presidente Provinciale dell'ANPI, nonché Sindaco di Fermignano, ha devoluto all'Istituto. In particolare sono presenti testate giornalistiche quali: La Ramazza, Urbino Fascista, Il Popolo Piceno, L'Azione Repubblicana, La libertà per l'Italia, Non mollare a cura dell'Opera Nazionale Balilla, la Vendetta d'Italia, testata giornalistica a supporto dell'annessione di Fiume in Italia, Il Ribelle, testata clandestina dei gruppi cattolici bresciani, l'Ora, il Fabrianese, Marche Democratiche, Lotte del lavoro, Il Solco inerente le lotte contadine, La Citazione giornale anarchico, Il Regno avanti altri di seguito, tra cui anche il Corriere Adriatico. Queste sono testate che, tra l'altro, andrebbero magari scoperte ed indagate solo per interesse culturale, perché sono veramente eccezionali, solo per la storia.

Sono conservati, inoltre, documenti riguardanti Andrea Costa e Anna Kuliscioff, fondatori del Partito Socialista Italiano, un volantino di Gabriele D'Annunzio, opuscoli di pubblicità politica e volantini sovversivi, interessanti dal punto di vista, comunque, dell'azione politica avvenuta in questi anni, documentazione relativa ai bombardamenti della seconda guerra mondiale sulla formazione partigiana Brigate Garibaldi operante nella Resistenza.

Sono inoltre conservati i documenti riferiti alla Commissione di epurazione, nonché gli atti parlamentari relativi alla 5^a legislatura, quella che va dal 1968 al 1972 e alla 6^a legislatura, quella che va dal 1972 al 1976, donati dal parlamentare pesarese di adozione Emilio Bruni, finanche documenti sul movimento studentesco urbinato degli anni 60 del Novecento.

Attualmente la Regione Marche ha finanziato un intervento, non breve, di riordino degli archivi della Fondazione 25 Aprile dell'Istituto Cappellini, per migliorarne la fruizione ed avviare la digitalizzazione dei documenti nella piattaforma Memorie di Marca.

L'archivio del Cappellini il 24 giugno 2019, tra l'altro, ed è un fatto talmente importante che ne dimostra effettivamente la questione, è stato dichiarato bene culturale della Soprintendenza



Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche, perché riveste un interesse storico particolarmente importante e che pertanto è sottoposto a tutela e disciplinato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, numero 42 e sue modifiche successive, vuol dire che è vincolato. Per tale ragione e per effetto di tale vincolo vige l'obbligo di eseguire una serie di azioni conservative e di riordino della documentazione presente, con l'intento di preservarne il contenuto e la conservazione. Tra l'altro, occorre l'autorizzazione della Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede. È fatto divieto di smembrare l'archivio, scritto a chiare lettere sul Decreto Legge n. 42.

Tutto ciò premesso, si propone la seguente mozione: ritirare la diffida presentata perché la sostituzione dell'Istituto con la sede della Contrada del Monte appare culturalmente non accettabile, secondo il nostro punto di vista è inaccettabile proprio; procedere con la valorizzazione dell'Istituto Cappellini e ANPI come istituto di interesse per questa Amministrazione e per tutta la città di Urbino, riconoscendone l'importanza culturale al pari di quanto fatto dalla Soprintendenza; intervenire con un contributo anche economico annuale che permetta all'attività di promulgazione e di conservazione". Questo, magari, favorirebbe anche l'accesso a quell'area e anche l'utilizzo di quegli elementi che ci sono all'interno.

"Intervenire come proprietario dei locali materialmente nella conservazione degli stessi, affinché questi risultino idonei ad ospitare i documenti suddetti. Poi adoperarsi eventualmente, nella peggiore delle situazioni, per trovare nel qual caso una sede maggiormente confortevole, dotata di giusti mezzi per la conservazione dei documenti ivi contenuti, che rispetti le indicazioni del Decreto Legislativo 42/04 sulla sicurezza della conservazione, che lo proteggano dalle calamità naturali quali gli allagamenti e/o terremoti e ne permette una facile accessibilità anche da parte di studiosi e cittadini che ne vogliono usufruire".

Quindi, siccome dentro l'azione..., cioè, esiste una legislazione anche qui sugli archivi molto articolata e ben determinata, anche questo è un elemento che fa parte della conservazione. Quindi, l'azione di dire butto fuori tutto non sta né in cielo né in terra, sarebbe passibile di multa e di sanzione penale assunta subito, proprio per il fatto che siccome questi elementi sono assolutamente vincolati non li può né smembrare né toccare. Qui bisogna trovare una soluzione che stia in una giusta media e abbia praticamente un soddisfacimento delle parti. Credo che questo sia lo spirito con il quale dovrebbe essere vista questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi. Se non ci sono richieste di intervento passo la parola al Sindaco.

Mario Rosati, prego.



CONS. ROSATI MARIO

Velocemente per sottolineare alcuni aspetti un po' della vicenda, perché - insomma - negli ultimi tempi sono usciti anche diversi....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi capogruppo Rosati, io la faccio parlare, però dopo in dichiarazione di voto... il tempo lo usa adesso, perché un proponente, l'avete firmata tutti e quattro, ha parlato e l'ha illustrata, quindi questo lo considero l'intervento successivo. Glielo dico per essere solo chiaro, perché se vuole aspettare quello che dice il Sindaco do la parola alò Sindaco e poi magari parla in dichiarazione di voto.

CONS. ROSATI MARIO

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. La vicenda è pluriannosa. Ma, allora, nelle corde di questa mozione si evince che l'Istituto Cappellini ha, praticamente deve avere, dovrà avere questo bene pubblico per sempre, allora è stato sbagliato il contratto. Perché se tutto quello che ha appena elencato..., che tutte cose che io non conosco bene quanto lei e sicuramente sono stato iscritto alla FIGC del settore giovanile Partito Comunista, quindi un po' ne conosco anch'io, non è che... Ma non è che questo mi da il diritto di entrare in possesso di un bene pubblico e mantenerlo in forma perpetua fino alla fine dei giorni del mondo, perché voi questo state sostenendo. State sostenendo questo. Con tutta l'importanza che io ho sempre dato all'Istituto che rappresentano, ma ci sono degli elementi, che quando l'Amministrazione Comunale allora ha concesso in uso gratuito, perché prima mi risulta erano a Montesoffio, no? Un locale che aveva in quel momento a disposizione, che non aveva pensato ad altri utilizzi, penso che l'abbiano fatto con lo spirito di un contratto di comodato che per legge, al di là di quello che c'è dentro, non c'è dentro, ci metto io, che ne so, una cosa che non può essere spostata e mi approprio. C'è una tutta una storia in questo momento dell'appropriarsi di beni altrui perché si ha la condizione. Questo non mi pare un buon modo di pensare, che sia in linea con il pensiero politico che rappresentano questi signori, queste persone che occupano questo spazio, ma soprattutto lei ha citato le dichiarazioni che ho fatto sulla stampa, non è che le ho fatte io. Perché, vedete, noi abbiamo liberato alcuni spazi con altri soggetti diversi da questo, che avevano il comodato e che quando gli



abbiamo detto che purtroppo non lo potevamo più concedere perché c'erano altre esigenze, sono venuti educatamente in Comune a chiedere che soluzione potevamo trovare per loro. Quando io ho mandato..., ho mandato giustamente, perché avevo l'esigenza di liberare quello spazio, proponendo delle soluzioni alternative, la mattina dopo è uscito l'articolo nel giornale. Allora io con persone di questo di questo tono dovrei essere autore di dare in concessione..., cioè, oggi questi signori si sono giocati e credo che non sia nello spirito dell'ente che rappresentano a livello nazionale, si sono giocati una grossa opportunità, perché gli abbiamo fatto vedere i locali perché sono andati a cercarli io, perché loro non si sono permessi di venire in Comune da me a dire: "Oh, avete bisogno dello spazio come facciamo?". No, hanno scritto nel giornale, come se loro di diritto, come state sostenendo voi, avevano diritto perpetuo di tenerlo quel locale. Non è così. Loro oggi sono in quel locale abusivamente, quindi sono persone fuorilegge e vanno in contrario a quello che vogliono rappresentare, la libertà, la dignità tutto, quello che vogliono rappresentare, perché loro hanno avuto l'arroganza di dire i cittadini di Urbino, attraverso l'Amministrazione pro-tempore di allora, gli ha concesso il bene in forma gratuita. Noi l'abbiamo mantenuta anche quando io mi sono insediato fino al 2019, che non avevamo, fra virgolette, esigenza di riaverlo, poi ci siamo messi nelle condizioni di dover riavere il locale e di proporre una soluzione alternativa, migliorativa al centro, in Piazza della Repubblica. Ma oggi si sono giocati questa possibilità, perché io avrei anche delle soluzioni alternative che secondo me sarebbero dignitose, ma io - secondo voi - sono un buon amministratore se metto nelle mani un altro locale di persone che firmano un contratto e che poi lo impugnano e quindi mettono nelle condizioni gli amministratori futuri di non riavere in possesso il locale? Non mi pare che sarei un buon amministratore se facessi questo. Che invece di fare gli articoli sul giornale, perché allora non è che io avevo..., così, come pensano loro avevo mollato perché è arrivata la pandemia, c'era tutta una situazione difficile e abbiamo lasciato perdere, ma loro sono inadempienti da due anni rispetto ad un contratto fatto con un'amministrazione pubblica con un'associazione che professa la libertà ed il diritto. È una cosa quella che state sostenendo di una gravità unica. Questo è il mio pensiero, può darsi che mi sbaglio. Può darsi che lei ha appena citato che io sono in difetto, che noi facciamo un abuso nei loro confronti, ma noi, se permette, rappresentiamo un bene, rappresentiamo nel senso che ci hanno chiamato a governare come dice lei non da tutti, dalla maggioranza e quindi in democrazia così funziona, no come pensano loro che si usa il locale per fare riunioni politiche che io lo so benissimo, ci ho partecipato anch'io, perché gli altri partiti politici pagano l'affitto. Allora, lo posso dire perché ho partecipato anch'io e lo sapete bene anche voi e tutti quanti che la porta è sempre chiusa, che la porta è sempre chiusa. Rispetto assoluto per l'istituzione che rappresentano, però voi non mi potete dire con una mozione che io devo condividere l'arroganza di chi invece di venire a parlare con gli amministratori vanno nel giornale a dire che loro stanno facendo un abuso, che sono dei prepotenti perché noi invece, che abbiamo avuto il locale gratuito, che è dei cittadini, non è il mio, che però fino a quando non scade il mio mandato sono legittimato a governare. Quindi, oggi io sono



nella condizione che quando ho fatto l'ulteriore comunicazione che dovevano liberare i locali, perché... non nel tempo di 30 giorni perché loro già erano fuorilegge da prima, perché loro sapevano, pensavano che la potevano far franca. Ma non perché io sono contento che loro debbano liberare, perché in questo momento noi abbiamo esigenza di liberare il locale per altre motivazioni.

Le dirò anche di più, non è per la Contrada, probabilmente c'è anche questa esigenza, fra l'altro voi, con una mozione successiva, avete sottolineato che noi dobbiamo trovare spazi, ma noi siamo andati a prendere i locali in affitto perché loro non hanno liberato gli spazi. E io vado anche di fronte al Procuratore a dirlo, perché loro non hanno liberato gli spazi. Okay? Quindi, le motivazioni perché dovevano liberare gli spazi ci sono abbondantemente, non per un capriccio di Gambini. E voi questa mozione fareste bene a ritirarla, perché vi mettete nelle condizioni di essere dalla parte di chi sostiene gli abusivi. Questa è la situazione. Questa è la situazione. Questa è la situazione, ai voglia che voi dite no. Io ho risposto semplicemente a quello che loro hanno affermato, mica ho detto qualcosa di diverso, ho detto che i locali sono del pubblico, abbiamo bisogno di liberarli per i motivi che vi ho appena detto, però, a distanza di due anni e mezzo, i locali sono ancora occupati. Però, ecco, per dare un altro vocale se si presentassero da me in ufficio la porta è sempre aperta, ma non si è visto mai nessuno, perché si pensa che in forza delle ragioni che lei ha esposto, che voi avete esposto nella delibera, ci sia il diritto perpetuo di avere un diritto sul bene della città. Non è che quella condizione di rappresentare la Resistenza, l'antifascismo ti dà diritto di occupare qualcuno e qualcosa. Non è così, non mi pare che ci siano queste condizioni. Quindi la liberazione è una cosa di tutti, non è di qualcuno ed in forza di quello ci si vuole arrogare il diritto di stare in un luogo, senza venire neanche a discutere se c'è un'altra possibilità, se c'è un altro spazio, perché l'avremmo trovato, ma loro non lo vogliono, loro vogliono avere quello, perché quello è. E quindi voi... per dare un altro locale a questi rappresentanti, a queste associazioni, io voglio una delibera di Consiglio, perché daremo un altro locale a persone che non sono rispettose del contratto che hanno sottoscritto e io non posso dare ad uso gratuito un locale ed ipotecare un bene del Comune con persone che hanno già dimostrato di essere inadempienti, perché questa è la legge. Io non ho studiato Giurisprudenza ma così è, perché il mio bene lo posso dare a chi voglio, ma il bene comune non è che lo do all'associazione che poi mi fa... In questi giorni abbiamo liberato dei locali perché c'era bisogno per l'Amministrazione per le scuole, che le persone sono venute qui con educazione a chiedere: "Allora abbiamo un'altra soluzione? Ci date una mano? Vediamo". Avete visto gli articoli nel giornale? Non li ha visti nessuno. Quelle sono persone serie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Per dichiarazione di voto, chi vuole intervenire? Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Avevo iniziato ad esporre prima in merito alle modalità anche di come ci si è espressi in merito a questa vicenda, no? È apparsa sui giornali in una sorta di battibecco, in cui sinceramente i toni, a nostro parere, non si addicono ad un Sindaco, nel senso che mancava di dire questa è casa mia, qui comando io e poi le avevamo dette tutta insomma. E quindi se questo era poi l'approccio ed il modo con cui la questione è stata affrontata si capisce come può diventare difficile ragionarne. E la stessa lettera di sfratto è un elemento intimidatorio anche in questo senso e quindi non favorisce sicuramente un dialogo ed una soluzione condivisa, anche mentre parlava, insomma il suo intervento, probabilmente non valuta bene. Quando "si sono giocati, avevano modo, potevano...", insomma, torna sempre ad esprimersi con delle chiavi, ecco, di chi detiene un potere da far pesare rispetto all'altro soggetto e, tra l'altro, ancora utilizzando toni e temi mistificatori. Già prima quando parlava della palestra ha chiuso l'intervento parlando di come se gli spazi..., non si deve pensare che gli spazi siano appartenenti soltanto ai cittadini che sono residenti lì vicino, ma questo non l'ha mai detto nessuno, anzi, il contrario, abbiamo detto esattamente il contrario. Come in questa vicenda non mi sembra che alcuno abbia detto che ci sia un diritto per sempre per quei luoghi. C'è un diritto però, crediamo, sì, di trovare una soluzione adeguata a questa istituzione. Tra l'altro, ecco, quando parla di essere stato costretto ad affittare dei locali per dare delle soluzioni all'Amministrazione deve anche ricordarsi che abbiamo affittato con l'Amministrazione dei locali, anche recentemente, quindi forse ci poteva pensare prima, che quei locali che abbiamo affittato potevano essere utilizzati per gli usi interni, ma comunque questo... quando pensa di andare dal Procuratore ragioni anche su questi elementi. Però l'errore che ci sentiamo di sottolineare sta nell'approccio, cioè, al di là dei soggetti che rappresentano questa istituzione, siamo di fronte ad un'istituzione che ha una importanza ed una valenza che è riscontrata, appunto, anche da soggetti terzi, che non sono i primi che si incontrano per la strada, dalla Sovrintendenza via via ad altri, per cui una Amministrazione dovrebbe essere portata sua sponte a valorizzare un patrimonio ed una ricchezza che dovrebbe soltanto alimentare, poi ognuno ha le sue priorità, per carità, ma se pensiamo che anche in questo caso, come in altri, la cultura non abbia senso e significato e che quindi possiamo trattare tutti i soggetti allo stesso modo, non, ripeto, sottolineo, non con la stessa dignità e stesso valore, stessa metodologia, ma cercando di tenere conto di quello che possono rappresentare e di quello che possono apportare alla città, ai cittadini, ecco, forse questa potrebbe essere una chiave che può aiutare a risolvere anche questa situazione. Per cui anche noi insistiamo affinché in termini temporanei e comunque fino a quando non si trovi un'altra soluzione adeguata e quindi che rispetta una serie di criteri si possa rimanere in quella sede. Ecco, naturalmente se tutto ciò fosse affrontato per via dialogante sicuramente ne trarrebbe beneficio sia l'istituzione stessa che l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Con molta determinazione dico che non è dal voto di questa mozione, cioè dal mio voto rispetto a questa mozione che acquisisco o perdo la mia formazione di essere un antifascista e non lo permetto nemmeno a nessuno di mettere in discussione, perché ognuno conosce le sue storie e le sue sofferenze. Io vengo da luoghi in cui sul Monte Amiata, alla pari del Monte Nerone, Pietralata, eccetera, sono morti... e vi potrei dare anche il nominativo, quindi bisogna molte volte stare attenti che certe convinzioni sono da una parte.

Su questa questione ho memoria buona e posso aggiungere qualcosa, perché sono in quei luoghi, posso sbagliare di un anno, però era sindaco l'amico Corbucci, insieme a me, che ero Vice Sindaco, abbiamo accordato quei locali perché erano buttati proprio, erano stati buttati a Montecosaro nel locale della scuola. Quindi fu data una mano per andare lì, tutto quanto. Ricordo pure di essere stato autore anche di un contributo per superare i primi tempi di sistemazione in quei locali. Quindi con Torrico nessun antagonismo, anzi, ho sempre simpatia, ci parliamo col sorriso e senza preoccupazione di appartenenza. E allora dicevo che fu discussa la natura del contratto, no? Perché da una parte se non si fa pagare nulla c'è il rischio della Corte dei Conti, perché c'è un danno comunque erariale, patrimoniale, eccetera, dall'altra parte, però, rischi di fare una locazione che possono dire che è o commerciale, eccetera e te la prolungano con un contratto normale, anche si fai pagare 5 euro. Allora la scelta fu quella del contratto di comodato gratuito, a condizioni che alla richiesta..., in tutti i contratti c'è la richiesta che entro... Ma quando si concede..., dico 30 giorni, non ti preoccupare, una settimana, porto un camioncino sgombriamo. Questo è un comportamento generale che non lo attribuisco a questo contesto. Quindi voglio dire una cosa, se il Sindaco ha mandato una comunicazione è chiaro che deve scaturire una preoccupazione e deve andare al domicilio. È questa la natura, chi ha bisogno in quel momento deve andare alla fonte per trovare una soluzione. Io di questa mozione approverei solo l'oggetto, perché dice il superamento, ma il superamento non sta che uno scrive da una parte e quell'altro non risponde. Tra le quali, ripeto, deve rispondere a questo grande valore che io glielo riconosco, non lo conosco tutto il materiale, però buona fede a quello che è stato detto, io ci credo, anzi so che hanno fatto delle raccolte di volumi importanti, eccetera. La Soprintendenza, ma è la Soprintendenza vera, quella che tutela i beni e li conserva o è quella che viene perché comunque vuol portare a casa un bollino, dicendo... No, ha fatto il suo lavoro bene, però la conservazione poi a carico di chi è? Oh, poi lo posso dire a grande voce, io ci tengo per la conservazione dei documenti, sono stato anche promotore di una cittadinanza onoraria perché l'Archivio di Stato da Urbino l'abbiamo ripreso per la coda, all'ultimo momento l'Archivio di Stato..., figurati, io sto parlando con passione di una questione che conosco e che comunque auspico si trovi



la soluzione, però la soluzione deve essere una condivisione, un accordo tra le parti che uno deve liberare i locali per un interesse pubblico e l'altro deve trovare una collocazione, ma se non va al domicilio, se no non va e gli scrive tramite il Carlino, il Corriere Adriatico o la televisione, non so quale strumento, io non credo che si possa trovare la soluzione. Il problema, queste esigenze che il Sindaco ha detto con..., volevo dire, conoscevamo in questi giorni, ma che ci ha detto lui direttamente con il suo intervento, pone un problema di responsabilità, una responsabilità di come trovare. Ragazzi, non può alzare la voce chi non è proprietario, no? È questo il ragionamento, almeno dovrà essere alla pari, allora vai a domicilio e chiedi se ci può essere un aiuto, una disponibilità, eccetera che il Sindaco ha manifestato in questa sala. Oh, ma, insomma, il problema è quello che la parte che ha bisogno non si muove. No bisogno, perché mica la deve far pesare la cosa. Quindi il problema è, ripeto, che credo che ci sia sicuramente un interesse così generale e questa Amministrazione troppi... abbiamo sempre, Sindaco, trovato - come si dice - la possibilità di non avere contenziosi in giro, perché ne abbiamo avuti tanti, me ne hanno raccontata una questi giorni terribile, quindi è inutile buttare benzina al fuoco senza avere la radice del diritto e del fondamento della questione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie. Io noto una narrazione molto ambigua, come se ci fosse l'intenzione di annullare l'istituzione che comunque è importante, va salvaguardata e tutelata, però mi sembra anche qui un po' una presa di posizione vostra, come quella della palestra prima, cavalcare un argomento a fini strumentali, perché nessuno ha detto che vuole buttare fuori queste istituzioni. Sono state date delle alternative. Il dialogo non è stato accettato e i fatti lo dimostrano. Io ho anche partecipato a qualche incontro con delle proposte, può darsi che non erano adeguate, però c'erano le proposte. Lei Consigliere Santi dice che il locale è dei cittadini, io sono un cittadino quindi devono rimanere lì. Allora, a questo punto, il potere di amministrare su mandato dei cittadini non serve più a niente, andiamo avanti ognuno nelle proprie posizioni, senza diluire niente.

Non ho capito a cosa si riferiva il Consigliere Rosati quando dice, sull'intervento del Sindaco, che qui si esce dicendo questa è casa mia e quindi con prepotenza... Non ho capito se si riferiva all'Amministrazione, quindi al Sindaco o agli attuali occupanti.

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

**CONS. ROSSI NICOLA**

Sì, sì, è il tono degli articoli, però non ho capito se era riferito all'Amministrazione o agli attuali occupanti, che si debbano abbassare i toni assolutamente questo sì, ma tutti devono concorrere. Si è detto che il Sindaco nel suo intervento ha citato che queste persone si sono giocate, avevano modo. Non mi pare questo l'intervento, io ho sentito dire al Sindaco che la porta è aperta ed in un rapporto, diciamo, bilaterale, di cortesia, al di là di chi amministra o meno, mi riferisco bene a quello che ha esplicitato il Consigliere Mechelli, ci vuole anche la volontà di risolvere un problema e di non trasformarlo in una contrapposizione politica, perché questo alla fine è. Io inviterei anche voi, soprattutto nella mozione successiva che è collegata a questa, oltre che in linea generica, fare giustamente delle critiche, proporre anche delle alternative, perché poi governare non è semplice. Avete dei posti da assegnare, da proporre? Noi siamo qui. Adesso fate un'altra mozione, nella mozione cominciate a dare qualche indirizzo, cominciate a dare qualche soluzione, perché no, assolutamente. L'associazione non va sicuramente annullata e buttata fuori. Il Sindaco dice: "Ho le alternative", due o tre proposte le ho viste io farle, le ho sentite, ho partecipato, forse non erano opportune? E si parla di quattro - cinque anni fa, prima del Covid, però da loro anche io vedo articoli sul giornale, però prima scrivono loro e l'Amministrazione risponde.

Dichiarazione di voto, quindi noi saremo contrari a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

L'ultimo intervento possibile è quello del capogruppo Santi e poi passiamo alla votazione.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto una condizione, cioè quella che si stava dicendo e si riportava era riferita a quello che è stato detto, cioè il fatto di mandar fuori, non tanto di... cioè, non è che si... è stato detto, queste sono parole dette, cioè i toni sono stati accesi ed alti. Con questa mozione credo che di fatto la volontà è quella di arrivare ad un superamento, ma qui il discorso qual è? Questa associazione non ha un potere finanziario tale per cui possa essere lei stessa in grado di pagare un affitto, prendersi una sede o fare qualcos'altro. Questa è la questione principale. Quindi è fondamentalmente debole, è questa anche la presa di posizione nostra a riguardo, perché l'azione che il Sindaco, l'Amministrazione esercita in questo caso è un'azione di forza, cioè data dalla differenza di peso tra le due. Chiaramente queste associazioni sono senza soldi, se avessero i soldi avrebbero un'altra sede.

Tra l'altro il discorso è quello che noi abbiamo inserito alla fine. Abbiamo detto se proprio non si riesce a trovare una situazione di equilibrio, quindi un'intesa, riuscire a trovare dei locali adeguati, perché quelli che erano stati proposti, giustamente sono stati proposti dei locali, però mi è sembrato di capire che erano inadeguati per la superficie dei volumi che doveva essere ricoperta. Tra l'altro c'è



anche un'altra questione, non si possono dare praticamente locali che non siano comunque adeguati, perché poi alla fine i testi se c'è un ambiente umido come già c'è, non è che sia il massimo della vita quello che c'è, tra l'altro, ma se sono locali inidonei perché c'è l'umidità, perché non c'è un ricambio d'aria adeguato, eccetera si rovina la roba, di conseguenza questo va tenuto conto. Allora, va tenuto conto e poi va messo in integrazione con qualche altra struttura che magari non sia solo il Comune, magari anche l'Università, non lo so, però credo che questa mozione fondamentale vuole essere come un'azione mediatrice tra le parti affinché si possa risolvere una questione che è di interesse, perché non è che noi diciamo che siamo contrari perché il cittadino dice... Riportiamo le parole del Sindaco, perché i cittadini, quella roba lì è dei cittadini. È chiaro che lì sopra c'è un contratto ed è assolutamente vero che quel contratto dice che nel momento in cui io te lo richiedo tu me lo devi ridare. È così. Però io sottolineo che c'è una debolezza di fatto tra le parti, con una questione, cioè quello è un ente che comunque sia è un ente di interesse culturale, già il fatto che è vincolato dimostra esserlo. E quindi non è come buttar fuori chi vende i fumetti di Topolino o di Texas, no? Che, tra l'altro, hanno anche loro una loro valenza, volendo, anche culturale di un certo tipo, è forse qualcosa d'altro, che riguarda degli studi, che riguarda delle possibilità di approfondire tematiche che sono state di natura storica. Ci sono dei documenti di interesse e quindi io credo che l'Amministrazione, il Cappellini, l'ANPI debbano sedersi e vedere di risolvere una questione di questo tipo, magari se noi possiamo anche tramite di questa azione lo facciamo ben volentieri, però di fatto è una situazione che va risolta, non sicuramente nei termini in cui si sta proponendo tra le parti, un braccio di ferro che diventa troppo importante e poi non so, magari può assolutamente portare ad un qualcosa che non è neanche bello da vedere insomma. Credo che questa situazione debba essere affrontata con raziocinio e risolta nei miglior modi possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santini.

Sindaco voleva intervenire? Brevemente. Grazie.

SINDACO

Tutte le possibilità di interloquire sono venute meno nel momento in cui... non è che prima io ho detto nel giornale, loro hanno scritto nel giornale e non è che io mi faccio dire le cose che loro hanno scritto sul giornale senza dover rispondere. No no, io non ho mai scritto, non ho mai detto nel giornale da tre anni fa che avrei liberato, avrei chiesto a loro. Cioè, tu come affittuario, come conduttore, come beneficiario quando arriva una lettera dall'Amministrazione Comunale, che è Gambini o che sarà un altro pro-tempore, lei non può dire che non sono i cittadini, io ho detto sono i cittadini perché io qui sono, in questo momento, delegato a rappresentare i cittadini, non è che lo do io il locale, non è il mio. Lei ha fatto un'affermazione prima, che ha sottolineato il Consigliere Rossi, dice: "Perché anch'io sono



il cittadino allora adesso...”, ognuno di noi ha le sue preferenze. Qui c'è purtroppo o per fortuna la democrazia che dice adesso... “Io prima di scrivere nel giornale sarei venuto in Comune - l'ha detto il Consigliere capogruppo Mechelli - a chiedere se c'era un'altra soluzione”. Sono venuti degli altri rappresentati nel mio ufficio dopo la mia richiesta di incontro, io ho dovuto chiedere di incontrarli allora, ma non è che è venuto Turrigo, sono venute altre persone, perché lui ha il diritto acquisito di stare nei locali, ha chiamato il mondo per avere il diritto acquisito. Il diritto acquisito qui non ce l'ha nessuno, prima di tutti io di stare in questa poltrona o in questa sedia e voi nella vostra postazione.

Quindi, dopo che è finita la pandemia e si è ripresentata l'esigenza di avere i locali noi gli abbiamo scritto che loro sono inadempienti, ma ancora una volta la prima cosa che hanno fatto scrivono al giornale, pensando di intimidire, con lo scopo intimidatorio, ma, come diceva Totò “Siccome io non mi timido” e allora, hai capito? Succede così. Non è che sono io che devo andare da loro a dire: “Signori, per favore, adesso avete scritto nel giornale che io sono un dittatore, uno...”, no? Uno di quelli che non voglio citare e poi io dovrei venire da loro..., cioè, prostrare i cittadini sotto la direzione loro, perché è questa, dietro c'è un'azione di questo tipo.

Allora, io dico, aspetto, aspetto, sono nel mio ufficio, la porta è aperta, domenica mattina, la sera, al pomeriggio, la notte, quando gli pare, se hanno bisogno di una soluzione, ma la soluzione ripeto che, dopo quello che è successo, dopo gli inadempimenti voglio la firma di tutti, voglio il consenso di tutti. Io chiedo a voi una mozione, la faccio io la mozione per avere... se siamo tutti d'accordo di dare un altro spazio, perché io Gambini Maurizio, Sindaco di Urbino pro-tempore, non ci penso proprio a dare un locale a chi è inadempiente. Quindi, se siamo tutti d'accordo chi governa oggi, chi governerà domani io..., perché sennò, l'ha detto prima il capogruppo Mechelli, è stato dato con un criterio allora, è stata data una soluzione migliore, noi avevamo una soluzione, quella che il Legato Albani gli proponeva, molto dignitosa, magari un po' più piccola, ma siccome io nel locale ci sono stato, non è che i libri e i documenti coprano tutta la sede. Li ho visti anch'io gli archivi loro, non è che pensano di raccontarla nel giornale a quelli che non conoscono la condizione. I locali proposti allora, che abbiamo sopra fatto il sopralluogo e Turrigo si è presentato in piazza ed è fuggito, perché lui non aveva..., cioè io non avevo dignità per parlare con lui, ma non è che mi importa per me, perché io figuratevi, è perché secondo lui, secondo il suo pensiero io non sono degno di rappresentare questa città e siccome non è che siamo in dittatura, per fortuna c'è la democrazia e quindi io sono sempre disponibile su vostro mandato ad incontrare l'associazione con le dovute maniere, sapendo che quel locale va liberato, che noi abbiamo altre proposte che secondo me sono assolutamente adeguate, ma quelle proposte alternative io le porterò in Consiglio Comunale, perché non lo faccio più il contratto da solo con persone che non rispettano i contratti, perché nella vita mi hanno imparato questo mio padre e mio nonno, anche per casa mia, figuriamoci adesso che amministro la cosa pubblica.

Quindi, ecco, io sono assolutamente per votare contro questa mozione e aspetto l'educazione delle persone che rappresentano questa associazione di venire in Comune a parlare con me, se non



vogliono parlare con me perché sono antipatico c'è l'Assessore di riferimento, posso dare il mandato a qualcuno di voi che magari ci parla. Noi, vedete, abbiamo dato anche il contributo come Comune di Urbino i primi anni che ero insediato, non mi ricordo adesso gli anni. Abbiamo sempre pagato il condominio, quindi il Comune di Urbino ha fatto tanto per questa associazione, perché è un'associazione che rispetto, un po' di meno le persone che la rappresentano qui a livello locale per i motivi che ho appena esposto, perché l'educazione non è quella che hanno rappresentato loro. Oltre il diritto e i doveri c'è anche l'educazione di presentarsi in un certo modo, perché uno non è che..., uno che è in comodato come gli arriva la lettera fa l'articolo nel giornale per intimidire l'avversario. Io, come ho detto prima, non è che mi preoccupa della parte politica, perché se mi interessasse di questo farei altre cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Prima di mettere in votazione mi auguro che la discussione di questa mozione faccia in modo che si possa aprire quella porta per trovare la soluzione giusta per risolvere questa situazione.

A questo punto metto in votazione la mozione numero tre: Mozione per il superamento della controversia tra Amministrazione ed Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione Cappellini ed ANPI in ragione dello sfratto reiterato sui locali di via Oddi 5, Urbino.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La mozione è respinta.

Passiamo alla mozione numero quattro: Mozione per la richiesta di sedi adeguate per il ricovero delle attrezzature di proprietà delle Contrade.

Chi la illustra? Consigliera Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Questa mozione riguarda un tema che è molto caro alle nostre Contrade di Urbino, Contrade che comunque inizialmente fondano, hanno fondato come sappiamo tutti la loro ragion d'essere nella partecipazione e nell'adesione alla Festa dell'Aquilone, una festa che ormai agli occhi anche della cittadinanza è la festa della città, è la festa degli urbinati e che allo stesso tempo ci dà dimostrazione ogni anno di essere un elemento di consolidamento e di rafforzamento del senso di comunità di appartenenza alla stessa. Comunque, nel corso degli ultimi anni vero è che le Contrade hanno sempre più collaborato con l'Amministrazione, con la città e per la città nell'organizzazione della



maggior parte delle iniziative, degli eventi che si svolgono durante l'anno, basti pensare al contributo che esse apportano durante il periodo di Carnevale, piuttosto che quello natalizio o anche nel periodo estivo, dove - ad esempio - durante le giornate della festa del Duca fruiscono uno tra i principali servizi di somministrazione di cibi e bevande. Contrade che, fra l'altro, si sono anche nel tempo strutturate, si sono organizzate in vere e proprie associazioni, avendo quindi un riconoscimento, un valore anche da un punto di vista giuridico, che penso sia molto importante per il ruolo che svolgono e che gli riconosciamo nel territorio. Questa è un po' una premessa per dire che le Contrade, parallelamente a questo più ampio lavoro che vengono a svolgere nella nostra comunità, si sono anche fatte nel tempo carico dell'acquisto di diverse dotazioni, piuttosto che attrezzature per poter svolgere il loro impegno. Quindi abbiamo pensato, ritenendo anche che questa mozione possa trovare una certa condivisibilità con gli altri gruppi politici qui presenti, con le personalità qui presenti, a partire dal Sindaco e dalla Giunta, pensiamo che si possa addivenire in maniera univoca nella scelta di questo Consiglio Comunale di sancire, questa volta però in maniera ufficiale, un impegno concreto a favorire non solo le Contrade in quanto Contrade, ma nel loro fondamentale ruolo di volontari nella nostra comunità, di permetterle di crescere e di accrescere il loro importante ruolo.

Quindi, chiediamo di provvedere ad assegnare alle Contrade, che ad oggi risultano sprovviste di sede, degli spazi consoni da ricavarsi in prossimità dei rioni di competenza, utili oltre che per la socializzazione anche per la pianificazione delle attività future, facendo ricorso anche alle strutture prefabbricate da posizionarsi in aree specifiche ivi collocate e, per rispondere anche a quanto affermato precedentemente dal Consigliere Nicola Rossi, proponiamo anche di assegnare a titolo gratuito una porzione di capannone comunale al Sasso per il ricovero delle attrezzature di cui facevo riferimento prima e quindi in uso alle Contrade, che non hanno ad oggi uno spazio di stoccaggio, quindi presentiamo anche una proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Borgiani.

A questo punto apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. La farò brevissima perché è tardissimo. Per quanto riguarda il capitolo Contrade sono tanti anni che si parla di sedi per le Contrade, ce ne sono alcune che ancora vivono nei garages, mi riferisco anche alla Contrada di Valbona, che hanno piccolissimi spazi. Io so che l'Amministrazione Comunale già si è mossa in tal senso. So che magari si può fare di più, anche in collaborazione con le Contrade stesse, perché io ricordo quando la Contrada di cui faccio parte ha avuto l'opportunità di



trovare una sede, chiaramente ha trovato un sostentamento da parte delle persone che formavano la Contrada, quindi deve essere uno sforzo da entrambe le parti, sia da parte dell'Amministrazione che da parte della Contrada stessa. E, sinceramente, pensare da amministratore di poter dare a titolo gratuito questo mi rimane un po' difficile, magari diciamo che, come è stato fatto per la Contrada a cui appartengo, questo titolo gratuito viene trasformato in 100 euro all'anno. È un titolo gratuito formalmente, però a livello amministrativo ci dà la possibilità di chiudere un contratto in maniera costante.

Quindi, io sono favorevole a questa cosa, so che già il Comune si è mosso, l'Amministrazione, da tempo, per trovare delle sedi. Non è facilissimo, perché le Contrade - come sappiamo - hanno dei volumi anche importanti, per cui penso che l'Amministrazione debba accelerare, però sta già facendo tanto, spero che faccia ancora di più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei.

A questo punto, se non ci sono altre richieste di intervento, passo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Qui siamo nelle condizioni di una precedente mozione, non questa qui, l'ultima, ma dove si propone, visto che si sono allineate la conclusione di una ricerca spasmodica da parte dell'Amministrazione, di questa Amministrazione, degli Assessori, mia personale di cercare una soluzione per tutti ed oggi arriva la mozione di dire che dobbiamo trovarla. Da quando sono arrivato io a fare il Sindaco le Contrade ce n'era una che aveva la sede, cioè La Piantata, quella che vi dicevo prima, abbiamo trovato una soluzione per Mazzaferro. Abbiamo trovato una soluzione per Piansevero. Valbona ce l'aveva già, l'hanno trovata un po' da soli. Lavagine ce l'ha già. San Bernardino l'ha trovata. Noi abbiamo quattro Contrade che non hanno una sede, sono: il Duomo, San Polo, il Monte ed Hong Kong. La soluzione, noi abbiamo fatto un'altra richiesta di liberare i locali, perché non è che noi stiamo pensando quali sono i siti possibili, perché come ha detto prima, mi pare, il capogruppo Rossi fate delle proposte perché magari noi, non conoscendo bene i locali che abbiamo, tante volte capita, l'ultimo fra i quali sono stati i locali del Tirassegno, la casa del Tirassegno, che era stata data in comodato d'uso. Io vedevo circolare un po' di persone, un giorno ho mandato l'Assessore Vetri - che non avevo il tempo - che era il Vicesindaco per vedere, visto che adesso ha più tempo, perché è a tempo pieno, per capire i diversi spazi, perché avevo preso un appuntamento. Ed è venuto fuori che c'è questa occupazione, così, in modo come... come l'altra situazione di cui discutevamo prima e ho chiesto a primavera di liberare i locali. Ho detto..., vabbè, perché quegli spazi sono assolutamente adeguati per la sede di Hong Kong, mi hanno dato la disponibilità a ruotare intorno ad Urbino, anche un po' decentrati, Consorzio, la vecchia casa cantoniera. Abbiamo discusso più volte, sono a Gadana



nella sede della attuale associazione che era ex sede del PD o comunque di proprietà del PD, che adesso è sala civica di Gadana su proposta dell'Amministrazione, quindi abbiamo trovato questa soluzione. Il Duomo, il Duomo abbiamo votato una delibera, una variazione di bilancio per 25 mila euro per sistemare i locali in cima, sopra il Pincio, quei locali che hanno quelle due porte obbrobriose che dobbiamo sistemare. Quindi abbiamo già finanziato l'operazione, sperando che a breve vengano assegnati, anzi dovranno essere assegnati i lavori entro la fine dell'anno, perché l'abbiamo fatto nella variazione di bilancio di poco tempo fa. Due belle stanze che sono adeguate al caso, però ci abbiamo dovuto mettere delle risorse perché così come sono non sono utilizzabili, quindi o per questa sede o per qualcos'altro, comunque sono due locali e quindi abbiamo messo le risorse a disposizione. Per il Monte una soluzione non la vediamo e quindi è l'argomento di cui dicevamo prima, perché sono convinto che i bambini, i ragazzi, cioè, una contrada così numerosa e così attiva, come tutte le altre, nell'ottica di questa vostra mozione, che comunque io sono per non votare, perché sono sette anni - otto anni che discuto per trovare una sede a tutti e facciamo i salti mortali, tripla cosa. Mi dispiace, mi dispiace per voi che non c'eravate, ma la Contrade hanno 56 anni, quant'è? 60 anni, non mi ricordo più adesso la data, ma una soluzione, una, era stata trovata? No. Adesso voi, dopo che noi abbiamo trovato tutte le sedi, ci venite a dire facciamo la mozione perché... Torniamo al discorso di prima, ricalchiamo quello che noi stiamo lavorando.... Allora mi sta bene se tutti i Consiglieri dicono bene si sta lavorando per questo lavoro, perché sennò io non lavoro più, invece di andare a Milano e tornare a casa di notte, sto a letto la mattina con mia figlia, che forse sarebbe anche meglio. Perché, vedete, fare questa azione per far politica, la politica la dovevate fare prima quando governavate la città e trovare le soluzioni che adesso state, così, sostenendo.

Ci manca San Polo, che abbiamo un punto di domanda, perché le altre le abbiamo individuate, che comunque non sono fuori, perché hanno dei locali - mi pare - dalla curia.

Adesso i Consiglieri faranno quello che credono, io lascio libero, perché non è che mi preoccupa. Siamo stati fermi due anni per la pandemia che quindi ha creato una serie di problematiche serie, però passare per quello che per le Contrade non ha fatto niente, poi nella mozione precedente avete sostenuto che non è il caso di fare un movimento, perché... A Montesoffio, a Trasanni o a Gadana, dico della località, credo che l'Istituto Cappellini... o in Piazza della Repubblica comunque non ci sia un disagio a trasferirsi, ma per una Contrada io credo che avere un luogo dove si riesce a radunare le persone, a dare quel contributo che voi avete ben esposto nella vostra mozione alla città, perché sono fondamentali, tant'è che abbiamo stanziato diverse risorse proprio perché pensiamo..., anche quest'anno sono stati stanziati mi pare 8 - 10 mila euro per il contributo alle Contrade per il lavoro che stanno facendo per la città. E poi volete fare passare che noi per le Contrade non ci pensiamo, insomma, è un po'... un pò strano, diciamo così.

Quindi, noi stiamo lavorando attivamente, abbiamo proposto la casa cantoniera, che sembrava ce la dessero per Hong Kong, alla fine l'Anas un sacco di discorsi, però poi alla fine non ci è stata



data. Quindi diciamo che, largo circa, siamo vicini alla conclusione di aver trovato la sede per tutte le Contrade. Io spero che prima dell'estate del prossimo anno riusciamo ad assegnare tutte le sedi, però non è che... a me va bene lavorare sperando che si utilizzi per fare la campagna elettorale contro di noi, per arrivare all'ultimo minuto e dire siamo stati noi che... perché tanto non è che... no? Sennò la facciamo insieme, no? Se ci sono delle soluzioni alternative, come ha detto Nicola Rossi, diciamole, perché è facile dire: "Vogliamo dare la sede a tutte le Contrade", ma com'è che prima non erano state trovate? I locali sono uguali a prima.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SINDACO

No, del magazzino assolutamente. Assolutamente no. Assolutamente no perché la commistione di pubblico, di locali pubblici dove c'è il materiale pubblico e dove c'è..., in passato qualcuno aveva fatto qualcosa di simile in un altro luogo, non ci penso neanche, perché - tra l'altro - noi stiamo cambiando l'assetto del magazzino, per poi avere un magazzino come si deve, con il custode, con tutti i crismi come va fatto, come viene fatto anche adesso ma dobbiamo migliorarlo. La commistione di soggetti esterni di qualsiasi tipo, dove ci sono i mezzi del Comune, dove ci sono le attrezzature del Comune, i beni del Comune io non credo che sia assolutamente il caso. Non mi ricordavo della domanda, scusi. Non credo che sia una strada percorribile. Noi dobbiamo avere locali separati ed assegnati a qualcuno, anche perché quello che assegniamo come bene pubblico deve essere a sua volta custodito, non è che viene lasciato all'abbandono perché tanto non è mio. Quindi massima disponibilità per tutti Vedete, chiudo con questo ragionamento, da quando io sono Sindaco, al di là dell'arroganza che voi professate che io abbia, noi non abbiamo guardato al colore politico. Non abbiamo guardato proprio la provenienza, perché se avessimo guardato la provenienza politica le associazioni di Urbino non avrebbero più lavorato, perché ovviamente la stragrande maggioranza non è che sono state costituite con la nostra Amministrazione. E quindi uno lo può dire, ma qui tutte le associazioni che sono state... e c'è una prerogativa, noi abbiamo l'associazione più significativa della città dal punto di vista della visibilità, l'Ars, che fa la festa del Duca, che ha la presidenza di una appartenenza politica contraria all'Amministrazione Comunale. Io credo che se girate tutta Europa non trovate un'altra associazione simile, da un'altra parte non sarebbe esistita. Provate a riflettere. Questo è solo un esempio, l'esempio più importante, più importante. Solo per fare un esempio, ma ce ne sono tantissime altre, perché per me chi lavora per la città è assolutamente...

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...



SINDACO

L'elenco delle associazioni... Che non sono state costituite sotto l'egida di questa Amministrazione, sono nate, noi le abbiamo sostenute tutte indifferentemente da dove provengono, da chi le rappresenta. Quindi, quando è stato detto anche nella stampa i giorni scorsi che noi diamo i locali ai nostri vicini di casa è una cosa che non ci appartiene, provate a rifletterci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Per dettagliare anche meglio la questione del magazzino, io forse qualche anno fa avevo proposto, ma quella era un'esigenza un po' estrema, ma doveva essere un deposito, però poi non era un luogo appropriato. Io aggiungo che alla Contrada Hong Kong è da qualche anno, perché anche loro hanno un deposito qui al Legato Albani, credo che ancora ce l'abbiano, hanno in deposito..., quindi quando si può si fa. Il Sindaco cita il contributo che il Comune dà alle Contrade. Il contributo il Comune lo dà alla Contrade anche tramite il Legato Albani, perché il Legato Albani è da diversi anni che versa 2 mila euro alle Contrade, quindi sono otto più due dieci, non è poco. Bisogna assolutamente arrivare a trovare lo spazio a tutti, però concordo anch'io è monotono, è imbarazzante, non lo so, l'intento vostro è buono, come fai a dire non avete portato stasera una cosa... però ci mettete anche in condizione di dire cosa che tu non hai fatto. Col buonsenso, volete fare come avete fatto prima per l'altra mozione? Perché sennò, francamente, ribadisco, nel nostro piccolo siamo andati in soccorso più di volta, il Comune ancora di più. Oggi non possiamo votare una mozione dove noi ci dobbiamo dare da fare ancora di più per dare le soluzioni. Io son convinto, guardi - e concludo - che se Torrico e Nasi vengono a parlare in Comune, magari non col Sindaco, però ha delegato qualcuno, prendiamo due piccioni con una fava, sistemiamo l'ANPI in maniera decorosa e sistemiamo la Contrada. Questo è, sono convinto. Naturalmente voto contrario, ma l'invito è di ritirarla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Io non ho altre richieste... Chi ha chiesto la parola? Vedo il capogruppo Santi e Borgiani. Per il gruppo Viva Urbino Rosati e poi Borgiani. Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Come dice il Consigliere Rossi è un po' difficile ragionare, perché, chiaramente, se ogni volta che viene fatta una proposta che può essere accettata si dice: "Ma l'abbiamo già fatta", allora che



proposte dobbiamo fare, scusate tanto? Perché è questa poi la dinamica. “L'abbiamo già fatta. Lo stiamo pensando. Era già in corsa, quindi ritiratele e via”. Ma questa è anche una dinamica, permettete, che anche da quanto diceva prima il Sindaco, diceva: “Volete fare questa cosa per poter dire: <<Siamo stati noi>>” e chiudere le porte in faccia perché non avete mai votato una mozione, forse una delle primissime sulla Segre? Ora non mi ricordo, boh. Una credo, due al massimo. È proprio, diciamo così, eliminare la possibilità che parta un dialogo, perché - come si diceva prima - stiamo cercando di proporre una soluzione che sia di beneficio per tutti. Si parlava delle proposte sulla viabilità. Oggi in realtà stiamo portando un'esigenza che noi possiamo portare, ma voi la potete risolvere, quindi chi ne trarrebbe eventualmente un vantaggio politico maggiore? Questo chiedetevolo e ragionateci.

Dopodiché faccio anche una breve parentesi rispetto alle cose che si dicevano prima, quindi rispetto al punto precedente perché comunque sia è collegato. Torno a dire che, secondo me, la questione principale è l'approccio nei confronti della questione e quindi considerare intanto l'Istituto Cappellini come un qualsiasi soggetto. Prima il Consigliere Mechelli riportava che contrattualmente il soggetto non deve, eccetera, eccetera. È chiaro che se uno si pone di fronte ad un'istituzione e ne riconosce il valore l'approccio è diverso, se invece non si riconosce quel valore è chiaro che partono innanzitutto le lettere prima che un rapporto ed un contatto, diciamo così, più informale che può facilitare le questioni.

Ulteriore passaggio è la questione delle proposte sulle sedi. Io penso che nessuno di fronte ad una proposta migliorativa si tirerebbe indietro, quindi probabilmente le proposte fatte non vanno in quella direzione. Io ragiono solo per senso comune.

In questo caso, tra l'altro, l'ipotesi di andare a sostituire un'associazione, un'istituzione importante come il Cappellini con una Contrada innesca una dinamica di contrapposizione che, ecco, non dovrebbe essere proprio neanche pensata, oltre che essere alimentata. Per cui, se sono state trovate soluzioni per gran parte delle Contrade ben venga, ora ne restano un paio e, tra l'altro, questa è una indicazione, che nelle relazioni occorrerebbe che l'Amministrazione non avesse figli e figliastri, perché mi si dice che per risolvere una questione sono stati investiti 25 mila euro. Probabilmente, ecco, l'opportunità per trovare le soluzioni, le possibilità di trovare le soluzioni ci sono, quindi occorrerebbe metterle in campo.

La mozione quindi va sì, traccia anche l'esigenza delle sedi per le Contrade, ma in particolare quella dello stoccaggio, l'esigenza particolare è quella dello stoccaggio dei materiali. Ora, la nostra proposta era quella del capannone, ma naturalmente se viene in mente un'altra ipotesi, perché in realtà e voi che conoscete meglio le situazioni di disponibilità e di organizzazione degli spazi, ben venga, però - ecco - mirata a questa necessità. Tutto qua.

L'ultimissima cosa Sindaco, i temi, non so, poi ognuno naturalmente la ragiona come vuole, ma forse non sarebbe neanche opportuno considerare le appartenenze politiche di chi si impegna nelle



associazioni. L'associazione va tenuta in conto per il valore che può portare alla cittadinanza, per quello che sviluppa, per quello che fa. Quindi, bene quando la interpretate in questi termini, per cui, ecco, poi segnalare chi c'è, che il Presidente, il Vicepresidente ha un'idea diversa lascia il tempo. Su questo tema allora mi offre l'occasione per dire che ancora si rivolge a noi e allora rifaccio il discorso che ho fatto... cos'era, la prima? Era il primo punto all'ordine del giorno quando l'ho detto? Parli con se stesso, parli con chi le sta vicino, non parli con noi in questi termini, perché non siamo noi gli interlocutori su questi temi.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo.

Consigliera Borgiani, prego.

CONS. BORGIANI CAROLINA

Mi scuso per l'interruzione di prima, non ci eravamo capiti forse sulla..., perché ci stavamo rinfacciando il fatto che noi non facciamo proposte, quando, in realtà, la mozione ne conteneva una, magari sbagliata, però a maggior ragione vogliamo far valere le nostre ragioni, che non sono affatto pretestuose. Evidenziamo anche una certa tendenza del Sindaco di questa Amministrazione di apporre con un bollino, un timbro fatto ogni azione politica promossa, però - ecco - quando si lamenta Sindaco che le diamo..., lei passa un po' per arrogante si prenda un po' le conseguenze di quello che dice, nel senso che ogni azione penso che... insieme con le proposte talvolta della minoranza, che non è che devono essere approvate tutte, ma su cui anche ci si potrebbe ragionare, soprattutto se sono ragionevoli come questa, penso che sia opportuno poter valutare insieme le questioni. Tutto qua.

Volevo anche spiegare, perché è stato tirato fuori più volte in ballo, durante questa discussione, il fatto che questa mozione possa essere in qualche modo vista come contraddittoria rispetto a quella presentata precedentemente, proprio perché non è così nell'altra mozione noi proponevamo di superare questo impasse, perché se da una parte e dall'altra, in questo caso la sua e nell'altra quella dell'ANPI non ci viene incontro questo impasse fa male a tutti. Fa male alle Contrade che non trovano gli spazi. Fa male a noi che ci troviamo un locale che può essere utilizzato in maniera più efficiente, quindi al Comune ovviamente quando parla di noi e fa male a loro perché non riescono a..., come ha affermato prima, parte debole, associazione senza fini di lucro, associazioni che non hanno un capitale da spendere, a trovare un nuovo locale, visti l'affitto, eccetera.



Comunque, insomma, voi siete liberi di fare quello che volete, però a nostro parere appare un pochino più pretestuoso il vostro voto contrario, piuttosto che le nostre proposte di questa tipologia. A posto.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. BORGIANI CAROLINA

Però una mozione con tanto di proposta, parlare sempre di svilimento come se qui ci fosse scritto che non è stato fatto niente finora anche no, siete forse voi che volete leggere qualcosa che non c'è qui dentro. Però, ripeto, la responsabilità è la vostra, gli unici che ci rimettono sono le persone che erano coinvolte qua, non certo noi come Partito Democratico, ma bene così. A posto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Borgiani.

Capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Solo per giustificare la dichiarazione di voto che farò, perché io tengo moltissimo alle Contrade, sappiamo quanto è importante l'associazionismo nella nostra città, quanto fanno le Contrade per la nostra città in determinati periodi dell'anno. Il mio voto sarà di astensione per un semplice motivo uno perché non concordo, ribadisco quello che ho detto prima, la gratuità dei locali a prescindere, perché comunque deve essere un atto formale, per cui ci deve essere un minimo contrattuale, che può essere anche 100 euro all'anno, quindi la gratuità, secondo me, qui scritta non va bene. Altra cosa è che per prevedere agli spazi secondo me bisognerebbe, magari, con quelle due Contrade che non hanno le sedi, perché le altre bene o male sono state trovate quasi tutte, diciamo due o tre Contrade, una collaborazione tra la Contrada ed il Comune, quello è importante e fondamentale. Io ribadisco l'esperienza che ho avuto con la Contrada, siamo stati noi a trovare il locale, a proporci all'Amministrazione Comunale e ci siamo accollati anche i lavori come Contrada, questo secondo me è molto importante, una collaborazione tra Amministrazione e Contrada, invece di aspettare magari che venga dal cielo è importante. Era per la dichiarazione di voto, che è un'astensione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Sindaco, breve.

**SINDACO**

La questione della gratuità, questa è una cosa importante, appunto si dà perché i locali... Eh? No, va bene, però si dà alle associazioni che fanno un'attività per l'Amministrazione Comunale, ma si fa il comodato apposta per i motivi che dicevo prima, perché siccome il Comune magari quel locale adesso non ha... ha questa disponibilità però temporaneamente a prima richiesta deve essere liberato, come il caso prima di... è data per questo, non è che si dà la... per fare un favore a qualcuno, perché riconosciamo il valore delle Contrade, che per Urbino sono un patrimonio enorme. Quindi, se noi facciamo un contratto anche con solo 5 euro d'affitto c'è un diritto acquisito che quello il locale non te lo lascia più, perché ci potrebbero essere... domani arriva un'altra esigenza e quindi qui nasce il discorso del comodato gratuito, che non è un contratto, di fatto è un comodato che si usa fino a quando l'Amministrazione non ha... È per questo che ho fatto tutta l'arringa prima sul tema... Il Consigliere Rosati ritornava sull'argomento di prima, benissimo, noi le associazioni... non è che diamo un locale in uso gratuito ad un privato, cosa che invece... vi ho citato un caso prima che io non conoscevo neanche, era così, non era un'associazione. Era normale. Mi dispiace Consigliere Borgiani, chiaro che io condivido quanto voi state sostenendo, che stiamo lavorando per questo, abbiamo dato il suolo gratuito, abbiamo chiesto durante la festa del Duca che abbiano il suolo gratuito proprio perché fanno un servizio alla città, che possono avere le risorse per tenere organizzata la Contrada, che è un patrimonio importante per la città. Facciamo tutto il possibile e l'Amministrazione Comunale avete..., abbiamo deliberato, mi pare voi no, sul Parco dell'Aquilone, è un investimento continua in questi anni che abbiamo fatto di impegno personale per poter arrivare ad una conclusione che giovedì vengono fatti gli atti notarili per l'acquisto di tutto il patrimonio, per il Parco dell'Aquilone, per il Bike Park, per il campo di prova per il golf e per la pista ciclabile e pedonale, senza aprire un contenzioso con i privati, perché è nell'interesse dell'Amministrazione non aprire contenziosi. Cosa c'entra l'Aquilone? C'entra, abbiamo dedicato uno spazio proprio a questo.

Lei dice, giustamente: "Voi parlate sempre di politica", però il tema... è come domattina trovo sul giornale che noi abbiamo... adesso non dico in questo caso, ma è normale che chi fa politica dice: "lo ho fatto una proposta che è passata e quindi l'ho fatta io e me la godo io". Lei magari ci lavora da cinque anni, prendendo anche le bastonate, le brutture, perché non lo trovate, perché qui, perché là. Quando io dico perché prima non erano state trovate, ma non è che perché non c'era la volontà probabilmente, perché non c'era questa disponibilità. Non è che io penso che il mio predecessore pensava che le Contrade non valevano niente, quindi non gliele avrebbero mai date, c'era un motivo ben preciso, perché i locali non ci sono, perché tocca fare gli investimenti per sistemare. Non è che noi sistemiamo il locale per la Contrada, noi sistemiamo il locale perché va sistemato, dopodiché può essere utilizzato per un valore enorme che è la Contrada. Ma capite bene che la parte..., voglio dire questo lavoro di questo impegno, perché sennò non fare niente, stare qui è fregarsene è un attimo, non è che ci vuole niente. Ogni cosa di questo lavoro è impegno, impegno, impegno di giorni insieme



agli Uffici, gli Uffici a volte si sono anche un po'..., delle volte dicono: "Abbiamo da fare mille cose, adesso ce ne portate un'altra sul tavolino". Perché tanto quando tu metti a disposizione i soldi, prima ho citato per la ristrutturazione di quei due locali, tocca fare il progetto, tocca fare l'appalto, tocca fare l'assegnazione dei lavori, tocca rendicontarli, tocca fare..., cioè ogni piccola cosa è un lavoro per gli amministratori ma soprattutto per gli Uffici. Io credo che questa mozione può essere votata se si dice il Consiglio Comunale, si presenta a livello di Consiglio Comunale che sul lavoro che sta facendo il Sindaco e l'Amministrazione si continui a perseguire l'obiettivo di trovare tutte le soluzioni per le Contrade, che sono un valore enorme per la città a livello di impegno civico per queste Contrade. Diceva prima, poc'anzi, l'Assessore Vetri che le Contrade non stanno proprio scalze, non tutte, perché giustamente fanno un lavoro..., chi, come ho detto prima, durante la festa del Duca fa l'evento, fa la locanda perché si danno da fare, perché cercano di risparmiare e perché l'Amministrazione li ha messi nelle condizioni di poter lavorare. Chiudo con la festa del Duca, io mi ricordo, io ero seduto dov'è seduto adesso Balducci o più avanti o dov'è Santi.

INTERVENTO

Porta bene.

SINDACO

Porta bene, almeno è un posto buono, tienilo forte. Oddio, non so cosa augurarti, ti posso augurare più di diventare, come sei, un professionista che si guadagna molto di più.

Però mi ricordo che la maggioranza ha litigato, perché per la festa del Duca si davano gli operai da usare, non i soldi, non i soldi. Non so se può essere testimone..., perché c'erano un operaio o due che lavoravano per la festa del Duca e hanno litigato in maggioranza. In questi anni abbiamo cercato di aiutare tutti perché la città rimanga viva e vispa, però purtroppo non è sempre facile. Il terremoto, la pandemia, adesso è ritornato il terremoto. Adesso vi dico anche questo, non ho fatto nessun accenno che qui ci sono dei danni, ma non ci sono, grossi, ma potevamo fare come hanno fatto molte città, che dice: "Ah, abbiamo avuto il terremoto, adesso chiediamo", perché quando urliamo facciamo i danni agli esercenti, da fuori si sente. Il buon senso ci ha portato a fare questa scelta di buon senso e anche di rispetto rispetto a quelli che hanno avuto i danni veri, come quelli dell'alluvione, che domani il Presidente della Regione è a Roma, proprio perché i 400 milioni di euro che hanno messo a disposizione non sono sufficienti, bisogna che il Governo ci pensi a stanziare le risorse adeguate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Mettiamo in votazione la mozione numero quattro: Mozione per la richiesta di sedi adeguate per il ricovero delle attrezzature di proprietà delle Contrade.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La mozione è respinta.

Passiamo all'ultima mozione, la mozione numero cinque avente ad oggetto: Mozione modifica convenzione Tele 2000.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Cerco di essere quanto più breve, abbiamo pensato questa mozione per costruire - diciamo così - l'opportunità per l'Amministrazione di esprimere, in maniera ampia e chiara, la capacità di apertura e di dialogo e rispetto tra le parti, nel senso che la convenzione con Tele 2000 deliberata pochi giorni fa ci ha dato modo, appunto, di visionarla e di valutare la possibilità di inserire due piccole integrazioni, tali da permettere, appunto, considerato che la convenzione riguarda la comunicazione istituzionale, in particolare quanto viene poi riportato in merito al Consiglio e quindi a livello della partecipazione che compone il Consiglio stesso, di avere comunque modo, poiché nella convenzione non viene specificato, che anche le minoranze possono avere diritto ad esprimere o comunque che vengano riportate le posizioni presentate dalle minoranze. Questo per quello che riguarda il Consiglio che in quei documenti di maggior ampiezza in cui, appunto, oltre ai rappresentanti della maggioranza potrebbero avere titolo di espressione anche la minoranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono da parte di nessuno.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Quindi, se ho capito bene, voi chiedete che la comunicazione istituzionale venga fatta anche da parte di tutti i gruppi consiliari. Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Allora, diciamo che per quello che riguarda il Consiglio chiediamo che sia integrata la convenzione con questa frase, quindi dice: "Tele 2000 diffonderà un comunicato riassuntivo dello svolgimento della seduta della durata di almeno 2 minuti, all'uopo predisposto dall'Ufficio stampa del



Sindaco del Comune di Urbino”, e noi aggiungerei, la proposta è: “Assicurando di riportare in particolare gli atti presentati dalla minoranza”. Cioè, nel resoconto che viene presentato del Consiglio ci sembra opportuno che venga dato spazio anche, per esempio, alle mozioni, agli ordini del giorno, alle interrogazioni, devono essere riportate, la minoranza ha presentato questi documenti. Questa è la prima.

SINDACO

Gli atti della minoranza cosa vuol dire? Mica sono atti amministrativi, sono delle proposte e quindi...

CONS. ROSATI MARIO

Fanno parte di quello che avviene in Consiglio, perché in Consiglio non si parla solo di atti amministrativi.

SINDACO

A parte che io sarei favorevole a proporre la convenzione come era stata sempre fatta. Non mi pare che è sempre stata ampliata a questo ragionamento. La comunicazione istituzionale, da come la vedo io, forse il Segretario ci può aiutare, riguarda le decisioni e quindi l'atto amministrativo che la Giunta fa e che il Consiglio ha la facoltà di comunicare, ma non è che possiamo utilizzare la convenzione per fare e per dire che Rossi Nicola ha presentato una mozione su questo e quindi... Questa è una comunicazione politica a casa mia, però non lo so, il Segretario ci può aiutare.

SEGRETARIO

Quello che disciplina la convenzione è la comunicazione istituzionale, tant'è vero parla comunque sempre, anche nel testo che avete chiesto di integrare voi, dice: “Diffonderà un comunicato riassuntivo dello svolgimento della seduta”. Quindi non è che c'è l'intervento della parte politica, è solo comunicazione istituzionale questa qua.

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

SEGRETARIO

Però, scusate, è scritta male anche l'integrazione che avete chiesto voi, perché dice: “Assicurando di riportare in particolare gli atti presentati dalla minoranza”, che vuol dire? Si rovescia... In particolare vuol dire che soprattutto quelli, significa, no?



...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

SEGRETARIO

Il punto uno riguarda la comunicazione istituzionale, okay? Perché è un resoconto delle sedute del Consiglio Comunale.

Sul punto due qualche margine ci potrebbe essere, perché lì ...(incomprensibile)... con i politici, per cui ci potrebbe stare anche la minoranza nel punto due, ma nel punto uno secondo me no, perché noi abbiamo fatto solo ed esclusivamente per comunicazione istituzionale. Non abbiamo fatto una convenzione per garantire la comunicazione politica, perché non lo potremmo nemmeno fare. Okay?

CONS. ROSATI MARIO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

SEGRETARIO

No, io cercavo di spiegare una cosa, il punto uno che avete chiesto di integrare riguarda esclusivamente comunicazione istituzionale dell'Ente, okay? Quindi qui non ci sta né maggioranza né minoranza. Okay? Istituzionale, è un resoconto delle sedute, punto. Le ho detto, però, nel punto due, dove invece ci sono le trasmissioni televisive, lì ci potrebbe anche stare che ci sia la partecipazione sia maggioranza che minoranza. Quindi o non mi sono spiegato bene o non ci siamo capiti, fatto sta che, okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cerchiamo di rispettare quello che prevede il Regolamento e di non fare una passaparola ed un rispondere fuori microfono.

Avete presentato una mozione, il Segretario ha dato dei chiarimenti e delle indicazioni, dicendo che sul punto uno non sarebbe sostenibile, nel punto due invece è una cosa che si potrebbe valutare, giusto? Okay.

SINDACO

In che modo ...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In che modo?

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...



SEGRETARIO

Sono servizi televisivi, che è una cosa diversa, possono intervistare solo il Sindaco, intervistare il Sindaco, la minoranza, la maggioranza, chi vogliono. Il resto sono servizi televisivi, non è per comunicazione istituzionale.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

SEGRETARIO

No, la televisione lo può fare, non lo possiamo pagare noi come Comune, è questo il discorso. Qui il discorso è che c'è una convenzione a pagamento, okay?

Poi, sapete, qualsiasi politico può intervenire tramite televisione come e quando vuole, a parte quando c'è il discorso della propaganda elettorale, dove c'è la par condicio, ci sono i pesi, eccetera. Okay? Ma qui il problema è che questa qua la paga il Comune di Urbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

Ha chiesto la parola il capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

La tiro alla lunga, perché così ci pagate la doppia giornata, andiamo dopo mezzanotte. Semplice. È un po' di tempo che bazzico questi luoghi, per comunicazione istituzionale, quando ha governato una, ha governato l'altra, è quella istituzionale nel senso degli atti amministrativi di chi governa e le vuole presentare. Io giorni fa ho voluto far sapere ai cittadini che tutte le volte vengo al Consiglio Comunale, cerco di portare avanti... mi sono voluto far vedere, sono andato a Tele 2000 ho dovuto pagare quella che è la parcella. Voglio dirti, quando è istituzionale è che la guida che guida l'Amministrazione, ma con questo non è che non può tener conto dei contributi che vengono dati dall'opposizione rispetto a delle grandi questioni che ci sono, ecco, però non possiamo - a mio parere - andare a precisare che in un contesto si può riservare uno spazio ben preciso, perché allora a quel punto lì lo rivendico anch'io, cioè io non vorrei.... Secondo me non ci rientrano quelle cose lì nella convenzione. Verrebbe stravolta. Verrebbe stravolta la finalità della comunicazione. Su questo potrei invece, così, con molta serenità dare un mandato al Sindaco che quella che è la comunicazione istituzionale sia effettivamente istituzionale e non avvengono delle smagliature, il termine non è preciso, in cui si personalizza la comunicazione. Dopo se mi spiego meglio vado nel personale e allora lo evito. E quindi io sono per dire che è inutile che stiamo qui a continuare, a fare il rimpallo, con



tutta la bontà, io sono generoso nei confronti degli spazi dell'opposizione, però non c'è lo spazio per poterlo andare a modificare. Io l'avevo già messa dentro il cartello qua. Per me non c'è lo spazio di modificarla. Voi lo sapete convintamente che non era modificabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Altre richieste di intervento? Non ci sono.

Sindaco chiudiamo questo punto, vuol dire qualcosa? Lo metto in votazione?

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io sarei, invece, per approfondire il secondo punto che diceva il Segretario, dove c'è uno spazio aperto, dove effettivamente potrebbe starci anche l'opposizione, quindi su questo io tenderei ad approfondire, magari a metterlo. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Però qui torniamo anche a ripercorrere la strada della mozione numero uno, ripresentatela eventualmente in un modo diverso, perché così non è accoglibile.

Comunque andiamo avanti con gli interventi. Rosati, prego. E poi Rossi.

CONS. ROSATI MARIO

Per spiegarci - pensavo che sarebbe andata più veloce ed invece no – dunque, nel primo punto viene riportato che dopo ogni seduta Tele 2000 diffonderà un comunicato riassuntivo dello svolgimento della seduta, quindi non è che nel riassumere la seduta decide questo sì e quest'altro no, se all'ordine del giorno abbiamo quattro delibere ed un'interrogazione credo che nel riassunto dello svolgimento della seduta consiliare debbano essere riportate le quattro delibere e l'interrogazione, sbaglio? Se sbaglio togliamolo pure, togliamolo pure, togliamo pure, perché ci deve essere, perché ci deve essere, a posto, a posto, se siamo d'accordo.... A posto. Vediamo se lo fanno.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

È chiaro, in 2 minuti diranno che c'è stata questa delibera, questa e questa, questo ordine del giorno, questa mozione, questa interrogazione, se ci sono, se non ci sono è chiaro....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Brevemente. Mi pare che stiamo proprio complicandoci la vita, perché abbiamo un Consiglio Comunale registrato, in streaming, tutto quanto, io non credo che sia di competenza della televisione di andare... certo, se è a pagamento uno può... che la televisione debba andare a dettagliare..., probabilmente non lo fanno loro perché forse non è nemmeno quella cronaca che ti interessa, non lo so. Non è che qui si vuole nascondere o altro, però che si vada a discutere di una mozione o..., c'è il Consiglio, ci sono gli atti, lo strumento è quello secondo me, abbiamo anche i Consigli in streaming. Io dico questo, sempre per non essere quelli che dicono: "Noi diciamo le cose, voi dite di no", approfondiamola meglio, è inutile discutere qui. Questa non è approvabile, ma non sempre nell'intento, probabilmente è formulata male, ma io lo dico da incompetente, quindi... Però vediamola un po' meglio. Abbiamo il Consiglio, abbiamo lo streaming. Il Presidente ha fatto un investimento dei microfoni, registrazione e tutto. Gli strumenti ci sono per la pubblicità, studiamola un po' meglio, comunque massima disponibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi, anche per aver ricordato, mi fa piacere che abbia fatto lui, non lo volevo fare io direttamente, ma effettivamente l'apertura verso la cittadinanza e chi volesse ascoltare il Consiglio Comunale adesso è veramente ampia da parte dell'utenza.

Sindaco, breve.

SINDACO

A parte il fatto che credo che, in conclusione, noi non possiamo inserire nella convenzione, allo stesso costo, un aumento di..., perché c'è una convenzione che ha dato... Cioè, il rendiconto del Consiglio Comunale vuol dire rendiconto di quello che poi il giornalista ritiene opportuno comunicare.

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

SINDACO

Viene?

INTERVENTO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...



SINDACO

No, io vedo che loro comunicano sempre le mozioni e gli ordini del giorno nei giornali e nella... Loro vengono qui a filmare qualche volta, non sempre, ma chiaramente, secondo la convenzione, per numero di volte. Se adesso noi dicessimo che tutti i Consiglieri le proposte che fanno devono essere riportate praticamente fanno un telegiornale solo per le proposte dei Consiglieri, non mi pare che glielo possiamo chiedere, a meno che non paghiamo, ma non credo che sia il caso di pagare con i soldi pubblici, perché ovviamente loro rilevano le notizie importanti, sia quelle proposte dalla maggioranza, ma quelle proposte dalla minoranza, non è che quelle proposte dalla minoranza non vengono rilevate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto metto in votazione questa mozione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La mozione è respinta.

Io vi ringrazio, siamo alle 23:44. Grazie di essere intervenuti. Come dicevo all'inizio del Consiglio Comunale naturalmente prima delle festività avremo modo di rivederci. Buenanotte a tutti.

